

Silvestre Ferruzzi

SIGNUM

**Elba occidentale: percorsi storici
sulle tracce della toponomastica**



Silvestre Ferruzzi

SIGNUM

**Elba Occidentale: percorsi storici
sulle tracce della toponomastica**

*«Al nome sia dell'omnipotente Iddio padre, figliolo et Spiritu Santo
et della gloriosa Vergine Maria sempre nostra advocata & de tutta la Corte Celestiale.
Per che l'influentia grande de Corsali et Infideli è stata de gran rovina
a dano di questa terra di Marciana dell'Isola dell'Elba
con haver depredato molte volte le genti & le scripture...»*

Liber Dotium (1575), Archivio Storico di Marciana

RINGRAZIAMENTI

Un lavoro certo non facile, la consultazione archivistica; per questo, non posso esimermi dal ringraziare la dott.ssa Gloria Peria che mi ha guidato ogni volta, con obiettività e indiscussa competenza, all'interno di una polverosa selva d'antiche carte.

Una fruttuosa ricerca che mi ha permesso, tra l'altro, di scoprire un centinaio di toponimi assolutamente sconosciuti sino ad oggi, desunti in gran parte dall'Estimo marciinese del 1573 e da vari documenti dei secoli XVIII e XIX.

Inoltre molto devo alla dott.ssa Girolama Cuffaro, fonte di esatte interpretazioni dei toponimi più arcaici; e ancora sono debitore al dott. Luciano Melani per gli studi sul Medioevo elbano, all'ing. Fausto Carpinacci per le nostre escursioni e ricerche territoriali, al dott. Fabrizio Fersini per le notizie storiche fornitemi, al dott. Alessandro Burroni per le segnalazioni sulla toponomastica toscana, all'arch. Paolo Ferruzzi per i suoi studi storici sull'Elba e al dott. Patrick Harford per il generoso e appassionato sostegno.

Ringrazio infine Anselmo Bisso, Danilo Galli e Delfo Mazzarri, tre autentici elbani che con la loro profonda conoscenza del territorio insulare e della toponomastica locale hanno messo a mia disposizione illuminanti ed inedite notizie.

Silvestre Ferruzzi, il 15 settembre del 2009 (San Mamiliano, protettore dell'Arcipelago)



§ RETSEVLIS TABEDV L §

PREMESSA

L'identificazione di luoghi spruzzati dal salmastro, bruciati dalla sferza dell'estate, si rendeva necessaria ogni volta che l'operoso popolo dell'Occidente elbano vedeva appressarsi il tempo delle vendemmie, dei pascoli, dei campi. Ogni luogo deve avere un nome, pena la sopravvivenza dei viventi. Ed è così che, in questo scampolo d'Elba proteso verso il sole di tutti i tempi, ogni punto del territorio venne identificato con nomi che sapevano di passate fatiche, di speranze continue e forse sempre rinnovabili.

Una toponomastica di ovvia derivazione latina, nella quale si ravvisano arcaici elementi linguistici mediterranei, come nelle radici «**cu**k» (*Cùccolo*), «**pen**» (*Pente*) e «**tep**» (*Teppa*), arricchita anche da influssi assorbiti sotto il dominio longobardo dal VI all'VIII secolo come, per citarne alcuni, *Ca-faio*, *Caparùtoli*, *Castaldinco*, *Càtero*, *Gaggioli*, *Greppa*, *Randoccio*, *Tole* e *Zanella*; ma anche d'origine ligure, come *Soleasco* e *Bonaldasco*. E poi la Corsica; toponimi elbani quali *Affaccata*, *Bóllero*, *Caracuto*, *Coticchie*, *Epercicolo*, *Guatella*, *Gombale*, *Macòcera*, *Penta*, *Penzutello*, *Perciperione*, *Pinzaloni*, *Puète*, *Tozza* non lasciano dubbi sul fatto che, un tempo, Elba e Corsica usavano una stessa, arcaica lingua.

Inoltre, la desinenza còrsa «**-inca**», dal latino *incola* («abitante»), è presente in nomi di località elbane come *Batinca*, *Ciabattinca*, *Pomontinca*, *Sassinca*. Caratteristiche costanti della toponomastica elbana sono poi alcune contrazioni come *Redinoce* e *Redigrotta*, derivanti rispettivamente da *Rio della Noce* e *Rio della Grotta*, insieme a *Pass'i Bergo*, *Punt'i Tonno* o *Port'i Campo*.

L'attento glottologo Romualdo Cardarelli scrisse nel 1934 che «è da ritenere che la popolazione di Marciana si avvicini molto a quella còrsa della zona di Bastia, come ci dimostra l'indice cefalico quasi identico e la considerazione che Bastia, al pari di Marciana, fu soggetta in ogni tempo a una lenta infiltrazione di elementi toscani, dai quali il resto della Corsica rimane immune o quasi. Resta così eliminato ogni dubbio e stabilito una volta per sempre che la popolazione dell'Elba occidentale, quella cioè che rimase più pura, etnicamente è una cosa sola con la gente còrsa. (...) Risulta chiaramente che il dialetto marcianese, nonostante la toscantità di tanta parte del suo lessico, mantiene la sua ossatura molto più affine a quella dei dialetti còrsi che a quella del pisano~lucchese, e al tempo stesso una concordanza col còrso di qualunque varietà, nell'assenza assoluta della «**c**» aspirata intervocalica. L'aspirazione della «**c**» intervocalica è giudicata dai glottologi, con una concordia quasi unanime, l'eredità linguistica più importante che gli Etruschi abbiano lasciato là dove impressero più profonda orma della loro civiltà. Sul mare ne rimase esente la Corsica, e abbiamo veduto or ora che anche l'Elba deve esserne esclusa, nonostante che, dall'alto Medio Evo in poi, sia stata sempre sotto la sovrachante influenza culturale e il predominio politico ed economico di Pisa e poi di Firenze. L'elbano appartiene al gruppo dei dialetti còrsi, sic et simpliciter, e fra questi è, come appare naturale, il più toscanizzato.» Questo saggio, che si divide in due *Parti* (la prima corrisponde ai territori occidentali e settentrionali, la seconda contempla quelli volti a meridione), getta nuova luce su toponimi dimenticati tra carte d'archivio, muta testimonianza d'un mondo drammaticamente irreversibile, che non c'è più.

Nota: molti toponimi conservano le vocali *ó* ed *é* con accento acuto, e si ricorda che la pronuncia è *chiusa*.

Nella trascrizione spesso non si è considerata la *rr* scempia elbana, ossia pronunziata con una *r* soltanto.

Non sono stati presi in esame toponimi presenti all'interno dei paesi, come, ad esempio, i *calanchioni* o *caranchioni* (dal còrso *calanca*, «canalone»), ossia degli stretti vicoli, e i *chiassi* (dal latino *clasis*, «divisione», o dal germanico *gasse*, «vicolo»), passaggi lastricati spesso divisi in due pavimentazioni, una pedonale e l'altra destinata al passaggio di carri ed animali. I documenti - in gran parte inediti - e le cartografie che testimoniano le varie fasi toponomastiche sono riportati nell'*Appendice documentaria* e *cartografica* a fine volume.

PARTE PRIMA

Il versante Occidentale e Settentrionale



Masso dell'Aquila (1934)



ento che sospinge nuvole, brezza leggera. L'occidente dell'Elba veglia su quel mare senza fine, le terre di Corsica incendiano un orizzonte sfibrato dal sole. Un paesaggio miracoloso, modellato da mani che non chiedevano mai troppo, muti sussurri dei tanti che hanno lasciato traccia nella terra incandescente con i semplici nomi della loro fatica. Per la vallata di *Pomonte*¹, villaggio medievale dai tetti in ardesia i cui ruderi sono ancora visibili in località *La Terra* (ossia «Il Paese») non lungi dalla chiesetta di San Benedetto, esiste un vasto numero di toponimi, alcuni dei quali² già documentati dal Trecento. Partendo dal Monte Capanne s'incontra il *Collo ai Dutti*³ e, scendendo di quota, si trovano i resti della chiesetta romanica di San Biagio⁴, situata presso *Il Póio* e *La Mezzaluna*, nella zona del *Frate*, delle *Monacelle*, dell'*Aia alli Preti* e delle *Monacesche*; tutti toponimi che indicano il forte contesto chiesastico della zona, avvalorando forse in parte i racconti popolari che descrivono, presso San Biagio, la presenza d'un altro edificio di culto con annesse sepolture – forse un piccolo *monasterium* – e un ulteriore centro abitato.⁵

¹ Nel Duecento il paese – posto a quota 470 – era chiamato *Pedemonte*, come risulta da un atto (8 agosto 1260) del notaio Rodulfino all'arcivescovo Friderico (Archivio Arcivescovile di Pisa, *Instrumenta E*, carta 182): «...et Comune Pedemontis...». Ma già in documenti successivi d'un secolo, il nome è *Pomonte*; cfr. Luca di Jacobo (Archivio Statale di Firenze, *Notarile antecosimiano L 319*) in un atto del 14 marzo 1364: «*Actum in Comuni Pomontis in domo Fasini Blasulini de Pomonte...*». Vicino, la chiesa parrocchiale di San Benedetto (scoperta da chi scrive il 21 novembre 2009), nei cui paraggi un tempo si rinvennero sepolture, monete ed oggetti irreperibili tra cui un crocifisso metallico; dal paese, popolarmente *Posmonte*, proviene vasellame frammentario in «maiolica arcaica» prodotto a Pisa tra il 1220 e il 1350. Nella *Corrispondenza e affari diversi 1816-1823* (Archivio Storico di Marciana) vi è un oscuro passo: «...la volta della Terra fatta a materiali...» (cfr. la pagina 64).

² Andrea Pupi (1343), Archivio Statale di Pisa, *Opera del Duomo*, n. 1279.

³ *Collo ai Dutti* («Colle dei corsi d'acqua», dal latino *ductus*) è nel *Catasto Leopoldino* del 1840-1842 (Archivio Statale di Livorno). Oggi risulta come *Colle di Tutti*, e ciò trasse in inganno Remigio Sabadini (*I nomi locali dell'Elba*, 1920), secondo cui l'etimo è da *Totto*, nome personale longobardo.

⁴ Di essa resta solo la parete laterale destra e il perimetro murario. Dall'*Estimo della Comunità di Marciana* (1573), Archivio Storico di Marciana: «...la parte delle terre a S. Biagio a ombria...».

⁵ *Póio* deriva dal latino *podium*, «poggio»; secondo altri è assimilabile al sardo *pósgiu*, «laghetto». *Il Frate* (rupe antropomorfa) è nel *Catasto di Marciana* (copia da originale della seconda metà del XIX secolo, presso il Municipio di Marciana), come pure *Mezzaluna*, omonima all'altra presso Patresi, che indica un costone montano convesso. Dall'*Estimo della Comunità di Marciana* del 1573 (Archivio Storico di Marciana): «...la parte delle terre alle Monacielle...le terre all'Aia alli Preti...due lenze di tera alle Monacesche...». C'è da chiedersi se il toponimo *Monaco* (1573, cfr. pag. 53) sia relativo a tale zona. In Sicilia sono dette *monacelle* (*munaciedde*) le increspature di acque marine o fluviali, a somiglianza dei bianchi copricapo monastici femminili. Cfr. il *Colle Monacesche* (MC) e le *Celle Monacesche* (AQ), toponimi derivanti da eremitaggi monastici.

Nei pressi, *Campo al Póio*, *Forciale del Póio* e *Puntale del Póio*; poi *La Terra*, *Capo alla Terra*⁶ e *Piane alla Terra*, toponimi che, come già ricordato, tradiscono l'ubicazione del piccolo paese di *Pedemonte*, documentato dalla storiografia elbana.⁷

E ancora altri arcaici toponimi come *Fosso di Guazzaculo*, *Fosso della Cerchiaia*, *Cafaio*, *Affaccatòio*, *Semolino*, *Vallecchie*, *Stoppie*, *Pradacci*, *Pente*, *Segalaio*, *Persico*, *Gelso*, *Fico*, *Oliastrino* e *Oliastro*⁸, *Fosso di Barone*, *Vernacciola*, *Campo di Vitale*, *Capicciolo*, *Cascarze*, *Giuncaia*, *Pastinello*, *Vincolacce*, *Capril di Tramontana* con l'omonimo *Poggio*, *Capanna del Gentili*, *Colle alla Casa* e *Pulistrello* («pipistrello»)⁹.

Poi, verso gli orizzonti marini, s'incontra *Il Calello* e *Le Caselle*; nomi documentati dal XVI secolo sono *Il Capo Cavallo*, *Il Passatòio*, *Il Mercato*, *Lo Scalo di Pomonte*, *Le Saline di Pomonte*, che lasciano ipotizzare la presenza d'uno scalo marittimo in funzione del distrutto paese montano di *Pedemonte*, unito a *Marciana* dall'antica *Via Pomontinca*.¹⁰

⁶ *Campo al Poio*, *Forciale del Poio*, *Terra* e *Capo alla Terra* sono nell'*Estimo* del 1573.

Forciale equivale al còrso *furciale* («forra»). *Puntale del Poio* è nel citato *Catasto Leopoldino*. Nella zona si trova *Il Fosso* e *L'Aia del Cipollaio*. Nel suddetto *Estimo* del 1573 compare *Cipollaio*.

⁷ Giovanvincenzo Coresi Del Bruno (*Zibaldone di memorie*, 1739) scrisse riguardo *Pedemonte*: «Secondo le vestigie era di poche abitazioni, e per conseguenza di non troppi abitanti.»

Nei pressi, alcuni corsi d'acqua: *Fosso della Terra*, *Fosso di Mìnica*, *Fosso del Santo* e *Fosso dei Catellacci*.

⁸ *Cerchiaia* (1573) è forse quella nuda roccia orizzontale dalla forma circolare presente nella zona; meglio tuttavia da *cerquaia*, «querceto». Per Remigio Sabbadini (op. cit.), «vivaio di castagnoli da far cerchi.» *Cafaio* (da cui *cafaggio*) è dal longobardo *gahagi*, «recinto»: compare nell'*Estimo* del 1573. *Affaccatòio* («belvedere») è nel *Catasto Leopoldino*. *Semolino*, *Vallecchie*, *Fico*, *Oliastrino* e *Oliastro* sono nel *Catasto di Marciana*; *Segalaio* («campo di segale»), *Persico* («pesco») e *Gielso* sono nel suddetto *Estimo*. *Oliastro* è dal latino *oleaster* («olivo selvatico»). Cfr., oltre, l'omonima località campese.

⁹ *Barone* è dal verbo elbano e còrso *barare*, in riferimento a forti pendii. *Verna*, in longobardo, è l'albero *Alnus glutinosa*, l'ontano nero. Cfr. *Vernaccia* all'isola del Giglio. *Capicciolo* corrisponde al toponimo còrso *Capicciolu*, dal latino *caput*. Il *pastinello* (dal latino *pastinum*) sin da età longobarda designava un particolare terreno agricolo. Cfr. il toponimo *Pastinellu* in Corsica. *Caprile di Tramontana* e *Capanna del Gentili* (cognome diffuso a Pomonte) sono nella *Corrispondenza e affari diversi*, op. cit. *Colle alla Casa* è nel citato *Catasto di Marciana*. Cfr., in Sicilia, il *Pizzu di Casa* (PA). Tali toponimi sono nel citato *Estimo della Comunità di Marciana* (1573): «...li suoi castagni al fosso di Barone...un pezzo di terra alla Vernacciola...le sue terre del Campo di Vitale...la sua parte delle terre al Capicciolo...la sua parte delle terre alle Cascarze...una vigna alla Giuncaia...un pastino a Pomonte alla Vernacciola et allo Scalo et uno al Pastinello...la parte delle terre alle Vincolacce...un pezzo di terra al Pulistrello...».

¹⁰ *Via Pomontinca* è nella *Corrispondenza e affari diversi 1816-1823* (Archivio Storico di Marciana). Dall'*Estimo* (1573): «...un pezzo di terra al Capo Cavallo...un pezzo di terra alle Saline a Pomonte...le sue terre allo Scalo di Pomonte...tre lenze di tera al Mercato...un pezzo di terra al Passatòio...». *Il Calello* esiste anche al Seccheto. Dal suddetto *Estimo*: «...la lenza di terra al luogo detto Caselle...».

E ancora, sul mare, *Lo Scoglio Tondo*, *Gli Scoglietti*, *La Buca*, *La Punta della Testa* (nel Trecento era detta *Testa di Carratigliano*, forse dal nome medievale *Carratello* o da *carraia*, strada per carri, o fors'ancora da *caratello*, piccola botte per vino)¹¹, con riferimento alla soprastante *Testa*, enorme formazione granodioritica dalle inquietanti sembianze antropomorfe che domina l'intera vallata; nei pressi ecco *La Punta della Leccia* (detta *Leccia di Carratigliano*)¹², *Il Prado alla Leccia* e *Il Pradicciolo*.¹³

Risalendo il monte, nel Medioevo si poteva incontrare *Lo Scaricatòio*, probabile discarica dell'antico Pedemonte, posta nel *Piano dei Sarghi*, («Piano dei Salici»), forse a valle dell'area detta *I Caprilacci* a motivo dei quartieri pastorali là presenti; e poi *L'Òppito*, *I Giunchelli*, *A Manaschi*, *La Lomentata* e, verso nord-ovest, *La Serra Baccellaia* con l'omonimo *Fosso* e *La Serra*, mentre in direzione opposta, verso il confine col territorio di *Campo*, si estendeva *La Serra di Carraia*.¹⁴

Oltre la valle di Pomonte, si apre la più piccola vallata di Chiessi, anch'essa affacciata sul mare di Corsica. Il toponimo, nel Medioevo *Chiesse*¹⁵, è testimone della concentrazione di chiesette romaniche (San Bartolomeo, San Benedetto, San Biagio, San Frediano) poste a sfidare ogni vento in una miracolosa area montana.¹⁶

¹¹ *Scoglio Tondo*, *Scoglietti* e *Buca* sono nel *Catasto di Marciana* (op. cit.). Da Andrea Pupi, op. cit.: «...tenens unum caput in mari ad Testam Carratigliani...». Nel *Catasto Leopoldino* v'è *Poggio della Testa*.

¹² *Ut supra*. Cfr. *Pradicciolo* nell'Elba orientale. Nella zona, forse, la *Croce di Pomonte* (*Estimo* 1573).

¹³ Ossia «prato del leccio» e «praticello». Toponimi presenti nel citato *Catasto Leopoldino*.

¹⁴ Questi otto toponimi sono documentati da Andrea Pupi (op. cit.) in un atto notarile del 1343. *Campo* è documentato anch'esso dal Trecento. *Scaricatòio*, nel Medioevo, era appunto una discarica; il termine si riscontra anche nel siciliano *scarricaturi*. Cfr. *Fosso dello Scaricatore* a San Felo (Elba orientale). *Piano dei Sarghi* è dal còrso *sarge*, «salice» (latino *salix*). Cfr., in Corsica, il *Pian Sargincu*. *L'Òppito* (dal latino *oppidum*, «cittadella») è presso la chiesetta romanica di San Bartolomeo, a quota 406, ove si trovava un villaggio dell'Età del Bronzo. Nell'area esistono i relativamente recenti toponimi *Monte San Bartolomeo* e *Colle di San Bartolomeo*. I *giunchelli* sono i cespi della pianta idrofila *Carex microcarpa*, mentre *Manaschi* è un antico cognome toscano, sicuramente il proprietario di un terreno. *La Lomentata* (dal latino *lomentum*, «farina di fave») faceva forse riferimento a coltivazioni di leguminose. *La Serra Baccellaia* corrisponde alla dorsale dell'attuale *Serra Ventosa*; Luca di Jacobo riporta *Barcellaia*, con evidente corruzione di *Baccellaia*, nel senso di «terra coltivata a fave». *Serra* è un costone montano.

¹⁵ Andrea Pupi, op. cit.: «...Iatus unum in terra Chiesse...». Nel XVI secolo il toponimo è nella forma *Chiessi*, come compare nel citato *Estimo* del 1573: «...le sue terre di Chiessi...».

¹⁶ Silvestre Ferruzzi, *Synoptika*, 2008. Di tali chiesette (XI-XII secolo), visivamente comunicanti tra esse, non restano che sparuti avanzi; il riutilizzo come recinti per capre (*caprili*) da parte dei pastori, insieme ad indiscriminati scavi motivati da leggende popolari su tesori nascosti sotto gli altari, le ridussero in tali disperanti condizioni. Le murature erano in *blocage* cementizio a filari granitici.

In questa vallata, inframezzata dalle rupi del *Capo*, del *Facciale*, del *Vaccile* e da *magazzèni* legati alla viticoltura, scorre *Il Fosso dei Cotoni*¹⁷ e *Il Fosso del Vaccile*¹⁸ che entra nel *Fosso della Gniccarina* con l'omonima *Fonte*¹⁹; oltre, *La Valle della Morte*²⁰, *I Vignali* (da *vinealis*, «coltivato a vigna») col relativo *Fosso* e *Il Fosso dell'Infernetto*.²¹ E ancora *Le Cotete*²², pendio roccioso e lunare delimitato ad occidente dalla *Valle della Pinocchia* col proprio *Fosso* e *Poggio*²³, il *Collo di Guglielmo*, ove scorre *Il Fosso del Tofonchino*²⁴ e, sul mare, *La Punta del Timone*, così chiamata per la forma del suo alto faraglione²⁵, in vista delle placide acque dell'antica *Cala di Santa Maria*²⁶ davanti il paese di Chiessi. Nei pressi, *Piani di Bombotto*, la rupe detta *Nidio* («nido») e, lungo la precipite costa, *La Punta Nera*, *Le Pietre Albe* con *Le Marine*, *Campo allo Feno* con le sue *Calanche* e *La Cava della Porcellana*²⁷, *I Maceòli* («pendii franosi»), *Collo della Beccheria*²⁸, *Sedia di Napoleone* e *Piaggia dei Giunchi*²⁹; all'interno, *Pietra Grossa*, *Coste di Pietra Grossa*, *Campo alle Serre* e la postazione cinquecentesca della *Guardia al Turco*³⁰ con il Semaforo (1888), ove nasce il selvoso *Fosso dell'Infernaccio*.³¹

¹⁷ Tale ripido torrente prende nome dagli enormi massi (*cotoni*) che si trovano lungo il suo corso.

¹⁸ *Vaccile* è un terreno destinato al pascolo bovino. Secondo altre tesi, da *bacile* (vasca naturale).

¹⁹ Nella citata *Corrispondenza e affari diversi* si legge *Fonte della Gniccherà*.

All'Elba, *gnaccara* è il bivalve marino *Pinna nobilis*. In Corsica designa un crostaceo forse fluviale.

²⁰ *Valle della Morte* (forse corruzione da *mórta*, «mirto» in còrso) è nel citato *Catasto Leopoldino*.

²¹ *Estimo* del 1573: «...la parte delle terre alli Vignali...». *Infernetto* viene da *infernus*, «profondo».

²² Dal latino *cos-cotis*, «masso, rupe».

²³ Da *pinus* («pino»), *Pinocchia* è nella *Partie de l'Île d'Elbe* di Férat, Lerouge, Moynet, Méry e Oppezzi (1802-1803). *Poggio* e *Fosso* son nel *Catasto Leopoldino*. Cfr. *La Valle al Pinocchiello* a Capoliveri.

²⁴ *Tofonchino* è nel *Plan de l'Isle d'Elbe* (1791) di Jean Joseph Tranchot, con grafia errata; dal còrso *tafone*, masso granitico eroso da fattori idroeoelici. *Collo di Gulielmo* (*sic*) è nel *Catasto Leopoldino*.

²⁵ *Punta del Timone*, anche in questo caso con grafia errata (*Ponta di Timoli*), è in Tranchot, op. cit.

²⁶ *Cala Santa Maria* compare nell'*Estimo* del 1573. Cfr. *Cala Santa Maria* all'isola di Montecristo.

²⁷ *Piani di Bombotto* è nel citato *Catasto di Marciana*. *Pietre Albe* è in *Partie de l'Île d'Elbe* (1802-1803), op. cit. *Capo allo Feno* è in *Elba isola olim Ilva* (1595) di Giovannantonio Magini. *Punta Nera*, *Marine delle Pietralbe*, *Calanche di Campolofeno*, *Nidio*, *Cava della Porcellana* compaiono nella *Corrispondenza*, op. cit. Cfr. *Punta Nera* nell'Elba orientale. Cfr., in Sicilia, il *Pizzu Nidu* (ME), monte dei Nebrodi.

²⁸ *Maceòli* (dal latino *maceria*) è nel *Catasto di Marciana*. *Beccheria* («mattatoio») è attestato dal 1759.

²⁹ *La Sedia di Napoleone* è nella *Carta geologica dell'isola d'Elba* di Bernardino Lotti (1885), e indica lo scoglio marittimo donde, narrano leggende popolari, Napoleone abbandonò l'isola nottetempo. Nel *Catasto Leopoldino* è *La Sedia*. *Piaggia delli Giunchi* è nella cartografia di Tranchot (1791), op. cit.

³⁰ *Guardia al Turco* è nella *Corrispondenza*. Cfr. *Guardia al Turco* alla Maddalena (SS) e in Sicilia.

³¹ Anche in questo caso, da *infernus*.

In alto, *Le Piane di San Frediano* coi resti dell'omonima chiesetta romanica³², ingrato altopiano un tempo coltivato a grano *marzolino*, e *Il Sasso di San Frediano*, *Il Maso del Tròppolo*, la relativa *Fonte* con gli omonimi *Poggio* e *Teppone*.³³

Verso la costa s'incontrano *Buscaino*, *I Bòboli*, *La Calle*, *L'Ombria delli Patresi*, *La Côte Molla*, *Le Matte* con l'omonimo *Fosso*³⁴ e *Il Fosso della Gabbiola* che dalla *Mezzaluna*, *Piane della Gabbiola* e *Piani Vecchi*³⁵ attraversano *Mortigliano*³⁶, *La Coscia* e *Colle d'Orano*³⁷ per dirigersi, passate *Le Buche*, verso *La Punta della Coscia* e la *Cala di Barbaria*, presso l'antico *Scalo di Mortigliano*³⁸, citato dal XIV secolo.

Poco oltre, *I Patresi* con la postazione che nel 1839 aveva una guarnigione di 4 soldati³⁹, insieme al *Mortaio* e alla *Polveraia*⁴⁰, detta anche *Punta Forana*⁴¹; poi *Piana all'Ordine*, *La Scoperta*, *Côte alla Muta*, *Ciottolone*, *San Carlo*, *Forno*⁴², *Cala di Forno*, *Côte Grossa*, *Cotaccia*, *Cala di Tézzia*, *La Zanca*, *Punta della Zanca* con gli scogli delle *Formiche*⁴³, *San Sughero*, *Il Ficaccio*, *Orto di Prete Michele*, *Fonte di Grillo*, *Sambucaccia*, *Il Serrone*, *Il Papa*⁴⁴ e *Grotta del Papa*, *La Pente*, *Le Côte Piane*, *Monte Saurino*, *Capo Sant'Andrea* e il *Forte di Sant'Andrea* presidiato nel 1839 da 5 uomini e 2 cannoni.⁴⁵

³² Ne resta il perimetro murario, riadattato a *caprile* dai pastori. Cfr. Silvestre Ferruzzi, op. cit.

³³ Toponimi riportati nel *Catasto Leopoldino* (op. cit.).

³⁴ *Bòboli* è dal latino *populi*, «pioppi». *Buscaino* (da *andà in busca*, «raccolgere frutti o castagne»), *Matte*, *Calle* e *Ombria* sono nel citato *Catasto di Marciana*. *Calle* è un viottolo. *La matta* è una stuoia.

³⁵ Dall'*Estimo* del 1573: «...la quarta parte delle terre alla Gabbiola...». Secondo Sabbadini (op. cit.), *gabbiola* è dal latino *cavea*, nel senso di «recinto». *Piani Vecchi* sono nel citato *Statuto* di Marciana.

³⁶ Da *murtus*, «mirto», o dal nome personale *Murtelius*. *Fosso di Mortigliano* è nel *Catasto Leopoldino*.

³⁷ *La Coscia* (così detta dal profilo orografico) è nel *Catasto Leopoldino*, ove risulta che vi si trovava un *segnale* militare. Alla Pianosa v'è una *Grotta di Coscia*. *Colle d'Orano* è toponimo oscuro; a parer di Sabbadini (op. cit.), da un inverosimile *Aurianus*. Il *Fosso di Collo d'Orano* è nel *Catasto Leopoldino*.

³⁸ Da Andrea Pupi (1343), op. cit.: «...in Scalum Mortigliani usque ad mare...». *Cala di Barbaria* (da *barba*, residuo della pianta marina *Posidonia oceanica*) è in Tranchot (1791). Cfr. la *Cala di Barbatoia*.

³⁹ Eugenio Branchi, *Corografia dell'Isola dell'Elba* (1839). *Guardiola* è nell'*Estimo* del 1573; *Guardiola* compare nella mappa *Isola dell'Elba* di Francesco Duval (1680 ca.), Archivio Statale di Firenze.

Patresi è certo dal latino *petrensis* («pietoso»). *Estimo* (1573): «...parte delle terre alli Patresi...».

⁴⁰ Il *mortaio* è un tozzo cannone in uso dal XV secolo. *Polveraia* corrisponde forse a *polveriera*.

Cfr. *Polveraio* (Elba orientale). Lungo la costa si trova *Cardicarletto*, forse in origine *Cala di Carletto*.

⁴¹ Sandro Foresi, *Luci e bandiere nel cielo e nel mare dell'Elba* (1938).

⁴² Dall'*Estimo* (1573): «...Piana al Ordine...». L'*ordine* è una misura di vigneti. *Muta* è forse corruzione di *móta* («fango») ma per Sabbadini (op. cit.) deriva dall'uso di far compiere la *muta* ai falconi da caccia; cfr., in Corsica, *Campu di Muta*. *Ciottolone* è nel *Catasto Leopoldino*, *San Carlo* nel *Catasto di Marciana*, op. cit. Gli altri toponimi sono nel *Catasto Leopoldino*. *Forno* è in Tranchot (op. cit.).

Più a monte, lungo un torrente si trovano *Le Macèndole*, piccole strutture rurali adibite alla lavorazione del lino e della canapa, insieme alle *Pastorecce*, *La Côte Rossa*, *La Côte di Ettore*, *Popoìno*, *I Salvatici*, *Le Campelle*, *Il Campo al Castagno*, *La Valle della Noce*, *La Val di Selvana*, *La Valle della Zanca*, *La Sella*, *I Pizzenni*⁴⁶, *Campo di Zampone*, *Capo alla Ripa*, *Ripa della Zanca*, *Il Renaio*, *I Persi*, *Poggio ai Persi*, *Randoccio*⁴⁷, *Le Casine*, *Il Pentone* e una serie di torrenti: *Il Fosso della Zanca*, *Il Fosso della Noce*, *Il Fosso di Fonterose*, *Il Fosso di Sant'Andrea*, *Il Fosso dei Marconi* (omonimo ad un altro nel Capoliverese), *Il Fosso della Scalinata*, *Il Fosso del Cotoncello*, *Il Fosso delle Ordicole* («ortiche», dal latino *urticulæ*) col *Fosso della Madonna* e *Il Fosso dei Pizzenni*.

Tornando sulle azzurre lingue di un mare sorprendente, tra macchie di lecci, corbezzoli e ginestre, ecco *Il Cotoncello*⁴⁸, *Cala d'Ascoli* e *Calafuria*.⁴⁹

⁴³ *Cala di Forno* è nell'*Isola dell'Elba* di Francesco Duval (op. cit.).

Cotaccia è dal latino *cos-cotis*, in riferimento alla rupe della punta; è nel citato *Catasto Leopoldino*.

Cote Grossa si trova nel *Catasto di Marciana*. *Cala di Tezia* è in Duval, op. cit.; *tézzia* sta per «rupe».

Cfr. la nota 101. *Zanca* è «gamba» come in Corsica, con nessi orografici; cfr. la *Testa* e la *Coscia*.

Le Formiche di Magini (1595) in Duval son dette *Isole del Capo Bianco* e il tratto di mare che le divide dalla costa è chiamato *Passo del Timone* (Duval), certo confusione data dal *Timone* presso Chiessi.

In documenti del XIX secolo (Archivio Storico di Marciana) si trova citato il toponimo *Molinelli*.

⁴⁴ *Il Papa* era uno scoglio abbattuto da una mareggiata nel 1980; è riportato nel *Catasto Leopoldino*.

San Sughero è forse corruzione di *San Severo*; cfr., in Corsica, *Santa Severa* (un tempo *Santa Sùvera*).

⁴⁵ Eugenio Branchi, op. cit. *Caput Sancti Andree de Ilba* compare negli *Annales Pisani* riguardo un assalto navale tra Pisani e Genovesi (luglio 1162); nel portolano islamico *Kitab i Bahriye* (1520) di Piri Re'is, il toponimo è *Andriye*; in Sebastian Münster (*Cosmographia universalis*, 1560) è *S. Adrian*.

S. Andrea compare nella *Chorographia Tusciae* di Girolamo Bellarmato (1536) e nell'*Insularum aliquot Maris Mediterranei descriptio* (1570) di Abraham Ortel. *Guardia di S. Andrea* è nell'*Estimo* del 1573; nel 1802 il capitano francese Leopold Hugo, padre del celebre scrittore Victor, a capo d'una guarnigione, dalla *Guardia di Sant'Andrea* respinse un naviglio barbaresco con due sole cannonate.

⁴⁶ Dall'*Estimo della Comunità di Marciana* (1573), op. cit.: «...una lenza di boscho alle Masciendole...la parte del terreno alle Pastorecchie...la parte delle terre alli Salvatici...una lenza di terra al Campo al Castagno...la terza parte del boscho di Val di Selvana...le sue terre nella valle alla Valle alla Zancha...la vigna alle confine alli Pizzeni...». *Côte Rossa*, *Sella* e *Popoìno* (in elbano, *popoìno* vale «uomo inaffidabile») sono nel *Catasto di Marciana*, op. cit. *Pizzenni* è considerato toponimo etrusco. Le *pastorecce*, come in Corsica, sono quartieri pastorali primaverili. *Campelle* è anche nel Cavese e in Corsica.

⁴⁷ Toponimi nel *Catasto Leopoldino*. *I persi*, dal latino *persici*, sono alberi di pesco. Per Sabbadini (op. cit.) *Randoccio* è da *Ràndolo*, nome longobardo; forse meglio da *randa*, «orlo» in lingua longobarda.

⁴⁸ Dall'*Estimo della Comunità di Marciana* (1573), op. cit.: «...la parte del Cotonciello...».

Altra derivazione dal latino *cos-cotis*. All'isola di Pianosa v'è una rupe marittima detta *Cotoncello*.

⁴⁹ *Cala d'Ascoli* è in una mappa (ubicazione ignota) del XVII secolo. *Calafuria* è nella piccola mappa unita alla *Descrizione geologica dell'isola d'Elba* (1871) di Igino Cocchi. Cfr. *Calafuria* presso Livorno.

Poi *Punta Cantonale*, *Cala di Selvana* e *La Cava dell'Oro*⁵⁰, *L'Aia*, *Il Macerello*⁵¹, *L'Acqua della Madonna*, *La Conca*, *La Fontina*, *Dolovico* («Ludovico»), *Fil di Serra*, *Le Fornelle*, *La Gamba*, *Il Capannello della Lite*, *I Màgheri*, *La Petturina*, *La Croce*, *I Guscelli*⁵², *Scogli del Leccioncino*, *La Magona*, *Le Tonnaie*⁵³ (promontorio detto anche *Punt'i Tonno*), *La Punta della Gioma* e la verdeggiante baia della *Cala*, un tempo *Calanova*.⁵⁴

Più avanti, in direzione di Marciana Marina, ecco la splendida *Caletta*⁵⁵, detta anche *Ripa Barata*⁵⁶, chiusa ad ovest dall'affilata punta della *Crestina della Caletta* e, ad est, dalla vertiginosa *Punta della Madonna* che delimita la *Spiaggia della Madonna*.⁵⁷

E ancora, passata la selvosa *Cala Ginestra*⁵⁸, si staglia potente la ripida *Punta del Nasuto*, anticamente detta *Punta di Tramontana*, al largo della quale naufragò una nave da carico del I secolo avanti Cristo contenente numerosi *dolia* intatti.⁵⁹

⁵⁰ *Punta Cantonale* e *Cala di Selvana* sono in Duval, op. cit. *Cava dell'Oro* è citata da Arsenne Thiébaud de Bernaud (*Voyage à l'Isle d'Elbe*) nel 1808; è una miniera di calcopirite, forse d'età classica, scavata nella scogliera. Un'omonima località è riportata da Duval nell'entroterra di Porto Azzurro.

⁵¹ *Macerello*, nel Novecento corrottosì in *Maciarello*, deriva dal latino *maceria*, «frana rocciosa». Dall'*Estimo della Comunità di Marciana* (1573), op. cit.: «...la parte delle bosche al Macierello...».

⁵² *Conca* è in Tranchot (1791). Nei pressi, il cosiddetto *Ponte Romano*, ad unica arcata, in realtà del XIX secolo. *Fil di Serra* (in Andrea Pupi, op. cit., è latinizzato in *Filum Serre*) e *Fornelle* sono nella *Corrispondenza*. In una rupe presso *Le Fornelle*, secondo la tradizione popolare, venne nascosto un tesoro dai Turchi. *Màgheri* sta per *Magri*, ossia terreni non grassi. *Petturina* è nel citato *Catasto di Marciana*, ed indica un terreno trilatero, simile all'indumento femminile detto *petturina*. *Li Guscelli* e *La Croce* (metodo di divisione terriera) sono nel *Catasto Leopoldino*, mentre nella *Carte* del 1802-1803 (op. cit.) si trova *Guscello*, forse corruzione di *riguscello*, «ruscello». Cfr. *I Guscelli* presso Livorno.

⁵³ Toponimi riportati nel *Catasto Leopoldino*. La *magona* è una ripida franata costiera. *Tonnaie* e *Punt'i Tonno* indicano forse un'antica postazione per la pesca del tonno o la pescosità del mare antistante.

⁵⁴ Toponimi presenti nel *Catasto Leopoldino*. *Gioma* (dal latino *gemina*, «gemella») indica il volume che può essere contenuto da due mani accostate. Ma la derivazione potrebbe esser anche dal latino *gemma*, «pietra preziosa», in quanto la scogliera presenta una particolarissima colorazione rossastra. *La Cala*, nella citata mappa di Cocchi, è riportata come *Calanuova*. Cfr. *Calanova* a Capoliveri.

⁵⁵ *La Caletta* è nella *Corrispondenza* e nel *Catasto Leopoldino*. Alcuni pensano, erroneamente, che il toponimo indichi una minuscola insenatura tra *Cala* e *Ripa Barata*.

⁵⁶ *Ripa Barata* («pendio franato») designa, nella citata mappa di Lotti, l'altura del *Capo Mortaro*.

⁵⁷ *Crestina della Caletta*, *Spiaggia della Madonna* (aggiunta a matita) e *Punta della Madonna* sono nel *Catasto Leopoldino*. Tali toponimi derivano dal riferimento visivo che, dal mare, si aveva appressandosi al promontorio, in quanto da lì era ben visibile l'area montana del venerato Santuario della Madonna del Monte. Sulla scogliera, a pelo d'acqua, si trova una cavità detta *Culata del Diavolo*.

⁵⁸ *Cala Ginestra* compare nel citato *Estimo* (1573) e nella *Nuova carta dell'Isola dell'Elba* (1814).

⁵⁹ *Punta di Tramontana* è nel *Catasto Leopoldino*. Il relitto fu scoperto nell'agosto del 2002.

Nella parte montana, altra evocativa toponomastica: *Bóllero*⁶⁰, *Serraventosa*, *Capril dei Colli* e *Capril d'Oreste*⁶¹, *Grotta di Giuliano*, *Squadratíoio*, *Buco di Buscaino*, la fonte dell'*Acqua Cavallina*⁶², *L'Uviale di Patresi*⁶³, *I Baroni*⁶⁴, *I Canali*, *Il Fosso del Carpine*.⁶⁵

Il falco in volo sulle vette più impervie incontra *Il Castagnolo* col relativo *Fosso* e l'omonima *Valle*, *L'Omo* e *L'Epercicolo*⁶⁶, *L'Affaccatíoio*, il masso dell'*Aquila* col *Telegrafo di Napoleone*⁶⁷, *Monte Catino*, *Coppa al Nappo*, *Monte Gióvo*⁶⁸, *La Stretta*, *La Porta*, *Passo di Bergo*⁶⁹, *Il Monte di Côte*⁷⁰, *La Tabella*⁷¹, *La Tavola*⁷², *I Pinzaloni della Penta all'Énnera*, *Capril di Cella* (forse, in origine, *Cello*) col *Fosso*, *Il Pianello* e *La Galera*.⁷³

⁶⁰ *Bóllero* corrisponde al còrso *bólleru*, ossia una sorgente d'acqua o, anche, una frana di terra.

⁶¹ *Serraventosa* compare nella *Corrispondenza e affari diversi*. Dal latino *serra*, «cresta montana».

Oreste Anselmi era un anziano pastore marcianese che là morì (agosto 1964) presso il suo *caprile*.

⁶² Gli ultimi 4 toponimi in *Corrispondenza*. Dentro la *Grotta di Giuliano* v'era una tomba dell'Età del Bronzo, e, fino all'Ottocento, un *segnale* militare. *Acqua Cavallina* è omonima all'altra di *Valle Buia*.

⁶³ *Uviale* è un esteso corso d'acqua. Dal latino *alluvialis* o *pluvialis*, «alluvionale» o «pluviale».

⁶⁴ Dal verbo elbano *barare*, con riferimento a terreni scoscesi.

⁶⁵ *Fosso del Carpine* è nel *Catasto Leopoldino*. *Fosso della Pente di Cuiello* è nella *Carta* di Lotti (1885).

⁶⁶ *Uomo Masso* e *Valle dell'Uomo* nel *Catasto Leopoldino*. L'etimo è a motivo della forma antropomorfa della roccia; la *testa* cadde durante un uragano (notte tra il 16 e il 17 dicembre 2004). La zona ospita sepolture rupestri del VII-VI secolo a.C. *Epercicolo* è nel *Catasto di Marciana*. Localmente, *percicolo* è un costone di rocce lastriformi. Cfr. il siciliano *pièrcia* («fenditura») e *pirciari* («forare»).

⁶⁷ Il foro ove s'inseriva il *telegrafo ottico* a bracci articolati di Chappe era ancora visibile nel 1912. A valle, lungo *Via della Madonna*, vi è una roccia con avvallamento circolare (*Culata della Madonna*).

⁶⁸ *Monte Catino* e *Coppa al Nappo* dovrebbero indicare la medesima vetta (708 m), in quanto *catino* e *nappo* vogliono dire la stessa cosa («scodella»), come del resto *coppa* sta per «vetta». *Coppa al Nappo* è in Eugenio Branchi, op. cit. *Giovo* (nel *Catasto Leopoldino*; oggi è *Giove*) è dal latino *iugum*, «giogo bovino», in riferimento alla cima bicorni (852 m). Nel 1958 vi fu scoperto il primo insediamento elbano dell'Età del Bronzo. Fino al XIX secolo vi era un *segnale* militare. Cfr. il *Giovo* presso Rio e in provincia di Trento, *Giovo Ligure* (IM), *Giove* e *Monte Giove* (TR), *Giovi* (GE) e *Monte Giovi* (GR).

⁶⁹ *Stretta*, *Porta* e *Passo di Bergo* (o *Pass'i Bergo*) sono nel suddetto *Catasto*. Cfr. il toponimo *Portella*, frequente in Sicilia, ossia «valico». L'impervio *Passo di Bergo* è dal longobardo *berg* («monte») o *berga* («riparo»). Là scorre il *Fosso di Pass'i Bergo*, riportato anch'esso nel *Catasto Leopoldino*.

⁷⁰ Ossia «monte di massi». Cima di 950 m. Lo zigzagante sentiero sottostante è detto *Le Zete*.

⁷¹ Dal latino *tabella*, per estensione «lastra di pietra». Vetta di 831 metri.

⁷² *Tavola* fa riferimento ad un enorme e cubico masso granitico, a quota 935.

⁷³ Toponimi del *Catasto Leopoldino*, ove si legge anche *Fosso del Pianello*. *Cello* è un nome personale medievale, diminutivo di *Guiducello*. Un *pinzalone* è una roccia fusiforme. Cfr. *Monte Pinzalone* in Corsica. *Galera* è toponimo oscuro; forse dal latino *galea* («elmo») per la forma stondata della vetta o da recinti pastorali che potevano evocare una *galera*. Cfr. *La Galera* (San Piero), dal XVI secolo.

E la solenne vetta del *Monte Capanne*⁷⁴, vertice dell'isola con la sua *Torretta* granitica, *Monte Corto*⁷⁵, *Il Malpasso*, *Le Filicaie*, *Le Calanche*⁷⁶ e i vertiginosi insediamenti dell'Età del Bronzo, *Monte Maólo*⁷⁷ e *Monte Perone* insieme al *Monte della Guardia*⁷⁸, forse omonimo; testimoni di pietra che vegliano sui borghi di *Marciana* e *Poggio*.⁷⁹ *Marciana*: l'etimologia più acclarata è che si tratti d'un sano prediale d'età romana (*terra Marciana* o *villa Marciana*), dal nome personale *Marcus*. Più prosaicamente, a nostro avviso, il termine conserva quella radice *Marc-* che potrebbe essere alla base di altri toponimi della zona: *Marcianella*, *Marcerasca*, *Montemarciale*, indicanti attività di *marcerazione* della canapa o, in alcuni casi, coltivazioni a grano *marzolino* effettuate ad alta quota in primavera, onde risparmiare ai seminati i geli invernali. Ma tornando ad altitudini meno elevate, nei pressi di *Marciana* ecco *Il Crino di Serra*, *Il Campo al Castagno*⁸⁰, *La Coste*, *La Serra*, *La Coste di San Rocco* e *Le Fonti*⁸¹, *La Guatella*⁸², *Ciaffarino*⁸³, *Il Campinello*, *La Giunca* e il suo *Fosso*, *La Sivilla*, *Il Muro di Ciucciorillo*⁸⁴, *Il Poggio di Capepe* con l'omonimo *Uviale*⁸⁵, *Il Voltone*, *Il Vallecchio*⁸⁶, *La Salve*⁸⁷, *La Taglie*⁸⁸, *Le Ordicole*⁸⁹, *L'Acquarile*, *Sabatino* con la *Grotta*⁹⁰ e *Panicale*.⁹¹

⁷⁴ Anticamente detto *Monte delle Capanne* o *Monte della Capanna* (XVIII secolo), il toponimo si riferisce alla presenza dei tipici domoliti pastorali elbani in pietra (*capanne*) abbinati ai recinti (*caprili*). Secondo alcune tesi del Novecento, il toponimo è preteso etrusco (da *capne* o *càpane*).

⁷⁵ *Monte Corto* è nella citata *Corrispondenza*; così detto per il suo profilo poco emergente.

⁷⁶ *Malpasso* è frequente in Sicilia. *Filicaie* è dal latino *filicaria*, «felceti»; cfr. il *Fosso delle Filicaie* a Gaiole (SI). *Le Calanche* sono i ripidi canali della vetta; là si trova *Il Gobbetto*, rupe antropomorfa. *Calanche* è nella *Visita del Governatore* (1738) di Antonio Ferri. Cfr. l'omonima località in Corsica.

⁷⁷ Dal latino *maior* («maggiore»); anche *Maùlo*, *Maiòro* (*Catasto Leopoldino*) e *Maiolo* (Antonio Ferri).

⁷⁸ Negli *Statuti* di *Poggio* (1655) è *Serra di Perone*. *Perone* è corruzione di *Serrone*. *Monte La Guardia* è in *Carte*; per Branchi (op. cit.) corrisponde alle *Calanche*. Cfr. *Poggio alla Guardia* (Elba orientale).

⁷⁹ *Marciana* è documentata dal Duecento (*Rationes decimarum Italicae, Tuscia*) e Trecento (Andrea Pupi e Luca di Jacobo); nella *Chorographia Tusciae* di Bellarmato (1536) ridisegnata da Ortel (1573) è curiosamente corrotta in *Marcilana*. Cfr. *Fonte Marcianese* e *Poggio Marcianese* (Elba centroorientale), *Marciana* e *Marcianella* (PI). Andrea Pupi, nel Trecento, attesta *Poggio* (*Podium*) e *Giove* (*Iove*). Cfr. Paolo Ferruzzi, *Jovis Giove Podium Poggio* (1990).

⁸⁰ *Campo al Castagno* è nel *Catasto Leopoldino* (op. cit.), localizzato poco sopra *Il Crino di Serra*.

⁸¹ Gli ultimi tre toponimi sono nel citato *Catasto Leopoldino*, ove compare il *Fosso della Serra*.

⁸² Dall'*Estimo* (1573): «...la sua parte delle terre alla Guatella...». Da *guatare*, «osservare».

⁸³ Dal còrso *ciaffu*, «zaffo». *Ciaffarino* è anche un nome personale medievale. Il toponimo compare nel *Catasto Leopoldino*. Cfr. *Pietra di Ciaffo* nel citato *Estimo* del 1573.

⁸⁴ Dall'*Estimo* (1573): «...tereno al Campinello...». L'oscuro toponimo *Sivilla* è nel *Catasto Leopoldino*; *Sibilla* era anche un nome personale femminile. *Muro di Ciucciorillo* compare nella *Corrispondenza*.

Nella stessa area si trovano le terre coltivate nei pressi della *Valle della Pólina* e i castagneti del *Pozzatello*, delle *Côte Nere* con la *Fonte di Luisa*, *Il Castagno delle Liti*⁹² e, nel fondovalle, *Cadónno*, *Canaluzzo*, *Casardello*, *Valle di Cavaldiccione* o *Canaldiccione* e *Il Pozzo di Madamedèa*.⁹³

All'interno del borgo di Marciana, tra vicoli lastricati colmi di fiori, esistono poi *La Fortezza*, *La Tomba*, *I Gocci*, *L'Aia* e *Il Poiolo*.⁹⁴

⁸⁵ Secondo Sabbadini (op. cit.), *Capepe* è da «Casa di Pepe», ossia «casa di Giuseppe».

Pepe è infatti un antico diminutivo di *Giuseppe*. *Poggio di Capepe* è nel *Catasto Leopoldino*.

⁸⁶ *Vallecchio* è riportato dal suddetto *Catasto Leopoldino*.

⁸⁷ Ossia «salvia» (*Salvia officinalis*).

⁸⁸ *Estimo* (1573): «...la sua parte delle terre alle Taglie...». Luogo dove tutti potevano tagliare legna.

⁸⁹ Localmente, *ordicola* è l'ortica (*Urtica dioica*). *Estimo* (1573): «...la parte delle terre al Ordicole...».

⁹⁰ Dall'*Estimo* suddetto: «...la vigna al Acquarile...un pàstino a Sabatino di ordini 80...una vigna luogo detto alla Grotta a Sabbatino». *Acquarile* è un'area umida. *Sabatino* è forse nome del possidente. Nei pressi scorre il *Fosso di Lattanzio* (*Estimo* del 1573). Cfr. *La Sabatinaccia* nell'Elba orientale.

⁹¹ Deriva dal latino *campus panicalis*, «terreno coltivato a panico» (*Panicum italicum*), un rustico cereale. Dal suddetto *Estimo* (1573): «...la metà delle nocie al Panichale...». Cfr. *Panicale* (Perugia) e *Borgo Panigale* (Bologna). Nell'area, corrispondente ad un torrente, esistevano diversi mulini idraulici per la macinazione di castagne e cereali. Dall'*Estimo* citato non è possibile ricostruire se tutti questi mulini si trovassero nella stessa area: «...la parte di u' molino a Panicale...la parte del Molino delli Pardacci al Panichale...la parte del Molino di Buccietto...un tereno comprato al Molino di Cavallone...la parte del mascio al Molino di Matteo di Pirro...la sua parte delli castagni al Molino di Tannino...». Nelle *Denunzie fatte dai particolari per formare il Catasto* (1806) si cita il *Molino del Nero*.

⁹² *Valle della Pólina* è nel *Catasto Leopoldino*. Toponimo oscuro; forse un diminutivo di *polla* d'acqua.

Dall'*Estimo della Comunità di Marciana* (1573): «...li suoi castagni al Pozzatello...».

Cfr., in Corsica, il toponimo *Puzzatellu*.

Fonte di Luisa e *Castagno delle Liti* sono riportati nel *Catasto Leopoldino* (op. cit.).

⁹³ Dal citato *Estimo* del 1573: «...la parte del tereno a Cadonno...».

Forse da «Casa di Donno», nome personale longobardo, o da *Casa Domini*, «Casa del Signore», per la prossimità con la pieve romanica di San Lorenzo. Una località *Cadonno* è nelle Alpi lombarde.

Dall'*Estimo* del 1573, op. cit.: «...li suoi castagni al Canaluzzo...li suoi castagni a Casardello...».

Pozzo di Madamedea è in Sabbadini, op. cit. La *mada* (latino *madeo*, «bagnarsi»), come in Corsica, indica un pozzo o un acquitrino; cfr. la *Spiaggia della Madella* o *Madiella* nell'Elba orientale.

Pare comunque che il toponimo derivi dal nome di *Maria Amedea*, una ragazza che morì all'interno d'un pozzo e di cui si narra una struggente storia d'amore. *Cavaldiccione* (?) è nell'*Estimo* del 1623.

⁹⁴ *Tomba* è dall'elbano *tompa*, «avvallamento del terreno». *Poiolo* è dal latino *podiolium*, «piccola altura». Cfr. il toponimo còrso *Pughjòlu*. *Aia* è nel *Catasto Leopoldino*, op. cit.

Dall'*Estimo della Comunità di Marciana* (1573), op. cit.: «...una casa alla Tonba (sic)...li suoi castagni al Poiolo...un orto alla Fortezza di drento le mura...la parte del terreno alli Gocci alla Fortezza...».

Verso il mare, *La Costarella*⁹⁵, *Calandorfello*, *Grattalocchio*, *Sferracavalli*, *La Camola*, *Félici*, *Fosso di Félici* e il *Gualdo di Félici*⁹⁶, *Felciaio*, *Colle alla Gatta*⁹⁷, *Capo Mortaio*⁹⁸, *La Val di Selvaccia* e *La Val di Cappone*⁹⁹, che si ritrova anche nell'Elba orientale.

Risalendo il contrafforte del Capanne verso il Poggio, si trovano i *Molini di Ciancanella*, usati per macinare castagne e granturco, *La Serretta*¹⁰⁰, *Il Gualdo*, *Le Piane di Santo*, *La Valle al Santo* e *Il Santo* presso la pieve romanica di San Lorenzo, perfettamente orientata e dalle splendide mura in filari granitici con *blocage* cementizio; e poi *Il Riposatóio*, *Penzutello*, *La Tézzia*, *I Cavalieri della Tézzia*, *Calsesano*, *Campanaccia*, *Pergola*, *Casevecchie*, *Scibellina*, *Uviale di San Lorenzo*¹⁰¹, *Castagni di San Lorenzo*, *Magazzinaccio*, *Crociata*, *Camarzucco*, *Casarotto*, *Calegrone*, *Cabòtoli*, *Cacionballi*, *La Celle*, *Lecceto*, *Olivi Grandi*, *Olivelli*, *Pantaneto*, *Tozza*, *Valle*, *Fornace degli Embrici*.¹⁰²

⁹⁵ Da *coste*, termine elbano indeclinabile che sta per «fianco montano».

⁹⁶ *Calandorfello* deriva da «Casa di Landolfello», nome personale medievale. *Grattalocchio* è nel citato *Estimo della Comunità di Poggio* (1623), e deriva forse da un soprannome personale. La *càmola* è un lombrico, ma il toponimo conserva il suffisso *Ca-* («casa»). *Félici* è dal latino *filices*, «felci». Dall'*Estimo* del 1573, op. cit.: «...li suoi castagni a Calandorfello...una vigna alla Camola...una vigna a Felici...una vigna a Sferracavalli...la parte delle terre al Gualdo di Felici...».

⁹⁷ In origine era *Collo alla Guata* (232 m); da *guatare*, «osservare, scrutare» con fini difensivi. Cfr. *Il Masso alla Guata* presso San Piero.

⁹⁸ Da *mortaio*, pezzo d'artiglieria. In Magini è detto *Capo Mortaro*. Dal *Catasto Leopoldino* risulta che sulla sommità (191 m) v'era un *segnale*. Nella mappa di Lotti (1885) il luogo diviene *Ripa Barata*.

⁹⁹ Dal latino *scopulus*, «rupe». *Estimo* del 1573: «...la sua parte delle terre in Val di Cappone...».

¹⁰⁰ *Estimo* del 1573, op. cit.: «...una vigna alla Seretta...».

¹⁰¹ Toponimi presenti nell'*Estimo della Comunità di Poggio* (1623). Cfr. *Riposatoio* presso Rio. *Tézzia* è dal latino *tegula*, «pietra da copertura» o, in senso lato, «pietra». In Corsica è *tégghia*. Dall'*Estimo* (1573): «...la sua casa alla Tetia...». Cfr. la già ricordata *Cala di Tézzia*, il promontorio della *Teglia* a Pianosa e *Punta della Teglia* a Capraia. Da *Denunzie fatte dai particolari per formare il Catasto del Comune di Marciana* (1806): «...in luogo detto Cavalieri della Tezia...». *Calsesano* era «...luogo dove facevano la guardia i Poginchi...» (*Statuto di Poggio*, decreto del 2 maggio 1659). *Pergola* esiste anche nell'Elba orientale. *Campanaccia* è nella piana di Marciana Marina. *Casarotto* è presso *Serrana*. *Scibellina* viene dall'elbano e corso *scépe*, «siepe», o da *scivolo*. Oggi è *Civillina*. Dall'*Estimo* (1573): «...vigna a Santo...vigna alle Casevecchie...vigna alla Scibellina...castagni al Uviale di S. Lorenzo...».

¹⁰² *Crociata* è documentata del 1753. Le *croci* erano, come già detto, sistemi di divisione dei terreni. *Camarzucco* («casa di Marzucco»), *Calegrone*, *Cabòtoli*, *Cacionballi* («case in valle» o «cafaggio in valle»), *Celle* e *Tozza* (ossia «cantina») e «masso», come in Corsica), *Lecceto*, *Olivi Grandi*, *Pantaneto*, *Valle* e *Fornace degli Embrici* sono nel citato *Estimo della Comunità di Poggio* (1623). *Cacionballi* è già documentato dal XV secolo nella forma *Cacumballi* (Archivio Statale di Firenze, *Piombino*, atti notarili 1420-1427). Dall'*Estimo* del 1573, op. cit.: «...castagni a Camarzucho...». *Ulivelli* è nel *Catasto Leopoldino*. Nella zona vi è anche *Il Ferro di Cavallo*, uno stretto tornante della strada provinciale.

Più ad occidente, risalendo il primo tratto della lussureggiante *Valle al Ciocco*¹⁰³, lasciati i resti d'un antico mulino ad acqua e della conceria del Poggio, la cosiddetta *Cónce*¹⁰⁴, si trova la ripida franata detta *Le Pente*¹⁰⁵, sede dell'antico *gitto* (ossia la discarica) del paese. Poco oltre, la splendida *Valle Grande* con l'omonimo *Fosso*, *La Capanna delle Pente*, *Il Sambuco*, *La Valle d'Acquaviva* e la relativa *Fonte* (dal Novecento detta *Fonte di Napoleone*), *I Casalini*, *Il Soleasco* o *Soliasco*, *Il Tasso*, *Fonte al Tasso*, *I Grandi*, *L'Acquitella*¹⁰⁶, *La Piazzetta di Napoleone*¹⁰⁷, *Le Svolte*, *I Castagni dei Sette Fratelli* e, presso l'antico Eremo di San Cerbone, *Il Debbio*, *La Croce Soprana*, *Il Cecinaio* con l'omonimo *Fosso*, *Il Puntalino*, *Il Vallecchio alla Macina*, *La Màndola*, *I Gaggioli*, *La Fonte di San Cerbone* e il suo *Fosso*, *La Grotta di San Cerbone*, il *crino delle Puntate*; verso occidente, la verdeggiante *Pedalta* e il *Fosso di Tafano*.¹⁰⁸

E l'aspra dorsale granodioritica, contrafforte del Capanne verso lo specchio mu-
tevole del mare, si arricchisce, nei pressi del Poggio, di suggestivi toponimi:
Montecristo, *Il Tenditòio*, *Le Panche*, *La Cardiccia*, *Il Ferale*, *L'Affaccatòio*, *Gli Altarini*, *La Leccia*, *Il Fosso del Vescovo*, *La Fabbrica*, *La Fabbrichetta*.¹⁰⁹

¹⁰³ Dall'*Estimo della Comunità di Poggio* (1623), op. cit.: «...sotto il Molino nella Valle al Ciocco...».

¹⁰⁴ La struttura, oggi semidistrutta, è documentata dal XVII secolo. Presenta copertura a botte.

¹⁰⁵ Il toponimo *Le Pente* è nel suddetto *Estimo* del 1623.

¹⁰⁶ Tutti nel suddetto *Estimo*. Dall'*Estimo* di Marciana (1573), op. cit.:

«...e castagni e nocie alli Grandi...la parte delle sue terre al Soleasco...».

Il *Soliasco*, nella *pettata* dei *Casalini* presso Poggio, è anche un toponimo delle Prealpi comasche.

¹⁰⁷ *Piazzetta Napoleone* è nel *Catasto Leopoldino*, op. cit.

¹⁰⁸ Con *puntata* s'intendeva un prominente *serrone* delimitato da due corsi d'acqua.

Sopra una rupe si trovava scolpita una *croce* (*Croce Soprana* ?) a ricordare la presenza di San Cerbone (Giovavincenzo Coresi Del Bruno, op. cit.). *Gaggioli* deriva dal longobardo *gahagi*, «recinto».

Dall'*Estimo della Comunità di Poggio* (op. cit.): «...la sua parte di una lenza alli Gaggioli...una lenza di boscho alla Crocie Soprana cioè sotto la Fonte di San Cerbonio...». *Fosso della Fonte di San Cerbone* e *Vallecchio alla Macina* sono nel *Catasto Leopoldino*. *La Mandola* è nell'*Estimo* del 1623. Dall'*Estimo* di Marciana (1573): «...le sue bosche di Pedalta...». Secondo Sabbadini (op. cit.) è da *lapida alta*, «rupe alta», ma in realtà è corruzione di *penta alta*, dallo stesso senso. Cfr. il toponimo còrso *Pentalta*.

¹⁰⁹ *Montecristo* deriva verosimilmente dal latino *mons* («monte») e *crista* («cresta»).

Dall'*Estimo* del 1573, op. cit.: «...li suoi castagni a Monte Christo...».

Le Panche sono riportate nel *Protocollo delle deliberazioni e partiti magistrali della Comunità di Marciana 1827-1829* (Archivio Storico di Marciana), essendovi il *Capril delle Panche*. Cfr. *Le Panche* presso Rio. Da *panca*, per via delle rocce stratiformi. *Cardiccia* («zona ricca di cardi»), *Altarini* (forse a somiglianza di formazioni rocciose), *Affaccatòio* e *Ferale* sono nel citato *Catasto Leopoldino*.

Ferale, da *feralis* («impervio») o *fenalis* («ricco di fieno»), è nella *Corrispondenza*, op. cit.

Cfr. *Il Ferrale* (FI) e il *Monte Fenali* (SI). Le *fabbriche* erano ferriere idrauliche.

Le numerose *côte* che caratterizzano quest'aspro paesaggio, nella loro compatta durezza, hanno ispirato una serie di particolari toponimi: *Côte Lupo*, *Côte Rondine*, *Côte Tonda*, *Côte Ombrello*, *Côte dei Cavalli*, *Côte Grosse*, *Acchiappacavalli*.¹¹⁰

Nell'alto della *Valle di Cavovalle* si trova tuttora *La Buca della Nivera*¹¹¹, documentata dal 1829, una ghiacciaia a fossa dove, in inverno, veniva accumulata e pressata la neve che, col tempo, si trasformava in ghiaccio usato come riserva idrica.

Nei pressi si trovano *Il Col di Villano* e *Il Pentone di Villano*¹¹², *Il Rovinato*, *I Debbi Vecchi* e, nel fondovalle, l'importante sito metallurgico delle *Piane di Rimercoio*.¹¹³

Lungo il *Serrone di Castórmo* (secondo alcuni il toponimo può derivare dal latino *castrum*, una cittadella d'altura) s'incontrano le tracce di una ferriera idraulica e *La Ciabatta*, toponimo forse derivante dalla strumentazione ivi usata. Nei pressi del Poggio, altre località: *Edifizio* («ferriera»), *Olivo del Santissimo*, *Le Cataste*, *I Pini*, *Lo Reciso*, *Fontina* e *Fontanella*, *Gli Streponi*, *Forno di Paniccia*, *Il Pianello*, *Il Catro* e *Il Chiusello*, *La Marcerasca*, *La Ciabattinca*, *La Scala Santa*, *Il Gombale*¹¹⁴, mentre, tornando ad oriente, ecco il *Serrone della Settima* con la sua ripida pietraia (*Il Macedòlo della Settima*) e il *Campo alla Settima* che si protende verso il mare, chiuso dalla *Valle di Santino* col relativo *Fosso* e dal *Fosso di Feno*, ove gorgoglia l'omonima *Fonte*.¹¹⁵

¹¹⁰ Dalla *Côte dei Cavalli* erano fatti precipitare cavalli malati. *Acchiappacavalli* è un recinto naturale di rocce, sul crinale del *Maólo*, usato per radunare tali bestie. *Côte Grosse* sono nel citato *Protocollo*.

¹¹¹ *Cavovalle* è nella carta seicentesca di Duval (op. cit.) e in Coresi Del Bruno (op. cit.). Nella *Carte topographique de l'Archipel Toscan* (1802-1803) la stessa vallata è detta *Valle del Quartiere*. Un'altra *nivera* si trovava presso la Madonna del Monte. Cfr., in Sicilia, il *Pizzu della Niviera* (PA).

¹¹² *Il Pentone di Villano*, ossia «il dirupo di Villano», è nell'*Estimo* del 1623.

¹¹³ *Rovinato* vale «scosceso, roccioso». Dall'*Estimo* (1623), op. cit.: «...*logo detto Lo Rovinato con castagni*...». *Debbi Vecchi* è nel *Catasto Leopoldino*. *Rimercoio* sta per «rio delle merci», a testimoniare le attività di riduzione del ferro. Dall'*Estimo* (1573): «...*la parte del tereno alli Mercoi*...».

¹¹⁴ *L'Olivo del Santissimo* era un olivo che forniva l'olio necessario all'accensione di una lampada perennemente accesa presso l'altare maggiore della chiesa di San Niccolò in Poggio. Cfr. *Il Santissimo* presso Porto Azzurro. *Streponi* è documentato dal XVI secolo. *Forno di Paniccia* compare nell'*Estimo* del 1623. Al *Pianello* esisteva la necropoli etrusco-ellenistica che faceva capo all'*oppidum* del Poggio. Il *catro* (dal longobardo *kater*, «porta del recinto») è un recinto per maiali (còrso *càtaru*). *Chiusellu* è un frequente toponimo di Corsica.

Nell'*Estimo* del 1623, *Marcerasca* risulta *Marserascha*. *La Scala Santa* è un vigneto terrazzato in pendio; il riferimento è alla biblica Scala di Giacobbe. *Gombale* deriva dal còrso *ghiómbulu*, «masso rotondo». Dall'*Estimo* (1623): «...*li suoi castagni nel Gombale* (sic) *con noci e altri frutti*...».

Il toponimo, come si vedrà, è localizzato anche a Sant'Ilario e sulle aspre montagne del Seccheto.

¹¹⁵ Dal latino *maceria*, *macedòlo* è diminutivo di *macéo*, «pietraia».

Campo alla Settima, *Valle di Santino* e *Feno* sono nell'*Estimo* del 1623.

Nei pressi, il selvoso costone detto *La Coste di Serrana* col *Masso di Serrana* e *Il Campo di Serrana*¹¹⁶; e ancora *I Maceratói*, in riferimento alla già ricordata macerazione di canapa e lino, *Lo Sciacquo*, *Fidelino*, *Buscione* e *Ca' di Buscione*, *L'Acquacalda*, *I Veraconi* con l'omonimo *Fosso*, *Le Toppe*, *L'Olivata*, *Olivi di Riccio*, *L'Aiola*, *Lavacchio*, *Campobagnolo*, *Vignole*, *Al Confine*, *Ceragio*, *Melitóio*, *Melograno*, *Prugnolo*, *Suverella*, *Vigna dell'Arancio*, *Le Bocche*, *Le Caviere*, *Il Collo al Bóio* (ossia «Colle del Bue») e *Cerro*.¹¹⁷

Scendendo ancora verso il mare e la piana marinese, ecco *La Maestà* e *La Marcianella*, *Timonaia* con l'omonimo *Fosso*, *L'Uccellaia*, *Il Belvedere*, *La Camberosa*, *Caparutoli*, *Il Capo al Piano*, *La Capitella*, *Il Ginebro*, *Gli Oltanelli*, *La Vecchia*, *Giuncaia*, *Orticalca*, *Il Lentisco*, *Il Rotaio* (poi divenuto *Rotone*), *I Mocàli*, *Il Tórrò* e *La Novaglia*.¹¹⁸

¹¹⁶ I tre toponimi sono anch'essi nel suddetto *Estimo*.

¹¹⁷ *Veraconi* (da *barare*, il precipitare delle alture), *Olivata*, *Olivi di Riccio*, *Aiola*, *Ceragio*, *Melitoio*, *Melograno*, *Prugnolo*, *Suverella*, *Vigna dell'Arancio*, *Pegolaio* (?) e *Bocche* sono nell'*Estimo* del 1623.

Per *Aiola*, cfr. *Aghjóla*, toponimo còrso. *Al Confine* è nel *Catasto Leopoldino*. Dall'*Estimo* (1573): «...una vigna alli Maceratói di ordini 120...la parte del terreno al Bagniuolo e Vigniuole...la parte delle terre a Lavachio...la sua parte del Acqua Calda...». *Lavacchio* è da *lava*, «pendio umido». Cfr. *I Lavacchi* (Elba orientale). *Lo sciacquo* è una canaletta viaria per il drenaggio delle acque. *Ca' di Buscione* è letteralmente «casa del Roveto», forse inteso come soprannome; dal longobardo *busk*, «bosco». *Rio Acqua Calda* è in Duval (op. cit.). Cfr. *Acqua Calda* (Elba orientale). *Le Toppe* è da *tompa*, «depressione del terreno». *Le Bocche* si riferiscono ad antiche cave di calcopirite. *Le Caviere* compaiono nella *Storia dell'Isola dell'Elba* (1815) di Giuseppe Ninci. Il *cerro* è la quercia *Quercus cerris*.

¹¹⁸ La *maestà* è una piccola immagine sacra o cappellina rurale. *Marcianella* (*Estimo* del 1573) fa riferimento ad attività di macerazione agricola. *Timonaia* deriva probabilmente dalla pianta aromatica del timo (*Thymus vulgaris*). *Uccellaia*, se non indica un luogo per la caccia degli uccelli, è forse corruzione da *guscello*, «ruscello». *Belvedere* è, aggiunto a matita, nel *Catasto Leopoldino*. *Camberosa* è da *càmbera*, «stanza». *Caparutoli*, secondo Sabbadini (op. cit.), deriva da «casa di *Barùttuli*», nome personale longobardo. *Capitella* viene da *capitellus*, «estremità» della piana di Marciana Marina. Cfr. *Petra Capitella* in Corsica. *Ginebro* e *Lentisco* sono nell'*Estimo* (1573). Cfr. *Il Ginebro* (Capoliveri). *A l'Oltanelli* è in Andrea Pupi (1343), op. cit. *Rotaio* si riferisce forse alla strumentazione d'un mulino. *Mocali* (cfr. *Mucali* in Corsica) è dall'elbano *moco*, «pisello» (cfr. il còrso *mocu*, «cece», e il siciliano *maccu*, «fava»). *Il Tórrò* deriva da *torre* ed indica l'area nord-occidentale della piana marinese, includendo la collinetta (27 m) del *Chiùccolo*; va da sé il riferimento alla Torre cinquecentesca del porto, armata di 2 cannoni, presidiata da 3 uomini (1739) e poi da 8 (1839). *L'Uffizio di Sanità*, preposto alle quarantene, si trovava nell'edificio emicilindrico del *Cotone* (documenti del 1828). *Novaglia* è dal latino *novalia*, «campi a maggese» (ossia terreni coltivati ad anni alterni). Dall'*Estimo* (1573): «...una vigna in Timonaia di ordini 100...la parte delle terre al Uscellaia...le sue terre alla Vecchia...una lenza di vigna alla Camberosa...una vigna a Caparutoli di ordini 200...una vigna in Capo del Piano di ordini 110...una vigna in Capo del Piano luogo detto il Ginebbro...la parte di tereno in Capitella...il suo giardino a l'Oltanelli co' il suo magazzino e vigna...una vigna a Lentisco...una lenza di tereno a Rotaio...la parte delle terre alli Mocali...una vigna al Torro di ordini 1350...la vigna alla Novaglia...».

Poi altri toponimi: *La Feniccia* con l'omonima *Fonte*, *La Feniccetta*, *Risecco*, *Renaio*, *La Sòda*, *Il Vicinato Lungo*, *Le Casciòle*, *La Fornace*, *L'Orzaio*¹¹⁹, *Il Cotone* e *Le Coticchie*¹²⁰, *Siccione*, *La Làmia*, *Il Giuderbeto* e *Il Collo allo Zuffale* con la *Scala Lunga*, cinto dai fossi del *Lavacchio* e di *San Giovanni*¹²¹ insieme al relativo *Colle*. Lungo lo snodarsi delle mille insenature lungo la costa, ecco *La Punta Nera*, *La Punta della Crocetta*¹²², *Le Anime*, *Il Malpasso*¹²³, *La Pigna* e *Lo Schioppo*¹²⁴, *La Côte Tonda*, *Il Bagno*, *La Punta del Purgatorio*, *Le Sprizze*, *Redinoce*, *La Fonte di Redinoce*, *Gli Alberelli*¹²⁵ e *La Cala di Castiglioncello*, oggi purtroppo detta *La Paolina*, con l'*Isola di Procchietta* o *Isolotto*.¹²⁶

¹¹⁹ *Feniccia*, dal latino *feniscia*, indica «terreni coltivati a fieno». Cfr. *La Feniccia* nel Campese e *Vado della Feniccia* all'isola della Capraia. *Crine della Feniccetta* e *Fonte della Feniccia* compaiono, aggiunti a matita, nel *Catasto Leopoldino*. *Risecco* è contrazione di *Rio Secco*. Le *sòde* sono terreni incolti. Dall'*Estimo* (1573): «...terre alla Fenicia...una vigna a Risecho...la parte dello Renaio...Piaggia...».

¹²⁰ *Cotone* (cfr. il già ricordato *Fosso dei Cotoni* a Chiessi) è accrescitivo del latino *cos-cotis*, nel senso di «grosso scoglio». Viene citato in un documento del 1566 (Archivio Storico di Marciana): «...si debbino et pigliare et fare una guardia al Chotone...». Cfr. *Il Cotone* (scogli marittimi presso Rossignano), toponimo presente anche a Collesalveti e Piombino. *Coticchie*, dal latino *coticulae*, sono massi sull'altura ad est della Marina. *Estimo* del Poggio (1623): «...la sua confine delle Coticchie...».

¹²¹ *Siccione* è da *seccia*, «stoppia». Dall'*Estimo* del 1573: «...una vignia a Siccione...». *Làmia*, contrazione di *Lamaia*, sta per «roveto». Dall'elbano *lama*, «spina». Cfr. *La Làmmia* a Campo. *Il Giuderbeto* è citato dal XVII secolo; da *giuèrba*, la pianticella dell'elicriso (*Helichrysum italicum*). *Zuffale* è da *zuffo*, «ciuffo d'erba» (cfr. il corso *zuffu*). Dall'*Estimo* del 1573, op. cit.: «...la sua vigna al Zuffale di ordini 300...». *Colle di San Giovanni* è nella citata *Carte*. L'omonima chiesetta è in Duval, op. cit. Il ripido e stretto vigneto terrazzato della *Scala Lunga* è riportato nel citato *Catasto Leopoldino*.

¹²² *Crocetta* è nella citata cartografia di Tranchot (1791).

¹²³ Il *Malpasso* è riportato da Sandro Foresi, *Itinerari elbani* (1941).

Cfr. le due omonime località marittime dell'Elba orientale e presso *Le Sprizze*.

¹²⁴ *Pigna* è in Magini (1595), op. cit. *Capo del Pino* è nella cartografia allegata a Thiébaud de Bernaud (1808). *Schioppo* deriva dal latino *scopulus*, «rupe»; oggi è stato curiosamente ribattezzato *Remontò*. *Stioppo* è nell'*Estimo della Comunità di Poggio* (1623), op. cit. Nella citata cartografia seicentesca di Duval, lo stesso toponimo è riportato come *La Chiappa*. Cfr. *Punta della Chiappa* (GE).

¹²⁵ *Cote Tonda* è nella *Carte* (op. cit.) come *Costa della Tonda*. *Il Bagno* era sede d'una tonnara; il toponimo può riferirsi ad una presunta villa romana con terme, che usava le acque del *Fosso dell'Acquacalda*. *Punta del Purgatorio* è nella *Nuova carta* (op. cit.) *Spiaaggia delle Sprizze* è nella citata *Carte*; gli *sprizzi* sono un fenomeno idrodinamico in grotticelle marine. Cfr. *Gli Sprizzi* sul mare di Capoliveri (in Duval). *Redinoce* è da *Rio della Noce*. Come *La Fonte di Redinoce*, è nel *Catasto Leopoldino*.

¹²⁶ *Cala di Castiglioncello*, probabile emporio della soprastante cittadella etrusca del Monte Castello, è nella citata cartografia di Duval (1680 ca.). L'infelice toponimo *La Paolina* fu una trovata di *réclame* napoleonica del commendator Giuseppe Cacciò. *Isolette* è in Duval, *Isolotto* nel *Catasto Leopoldino*. *Isola di Procchietta* è nella carta di Jean Baptiste Poirson in Thiébaud de Bernaud (1808).

E ancora, lungo una costa verdazzurra attraversata dal *Fosso di Giannone* e da quello degli *Alberelli*, ecco *La Spartaia*, *L'Agnone*, *Il Cantone*, *Il Monte Castello*, *Il Civitello*.¹²⁷ Nelle *Piane di Procchio*¹²⁸, sull'omonimo *Golfo*¹²⁹, si erge *L'Aitante* (esistente pure nell'Elba orientale) insieme al *Colle*¹³⁰, alla *Coste di Mancino* e al *Pistello*, mentre, presso la sabbia della riva, si estende *Il Tombolo*¹³¹; all'interno, *Fonte alla Leccia*, *Le Case*, *I Mazzarri*, *Capanna*, *Fornace*, *Valle Grande*, *Serra alla Polveraia*, *Gualdarone*, *Il Baronfaccia*, *Petturina*, *San Martino*, *Campo all'Aia*, *Spiaggiola*, *La Città*, *Il Porto* e *La Guardiola* abitata, nel XIX secolo, da 5 soldati; *Martinasche* (qualità di pere), *Petricaie*, *Côte Piane*, *Punta al Pinello*, *Lamaia*, *Risalgaio*, *Biodola*, *Viticcio*, *Meta*, *Schiappino*, *Spizzichina*, *Reciso* col faraglione della *Nave*, *Grotta dello Sbuffo* e *del Bove Marino*, *Galera*, *Calanca*, *Arpaia* e, a vegliare sui flutti, la conica penisola dell'*Énfola*.¹³²

¹²⁷ *Fosso di Giannone* è nel *Catasto Leopoldino*. *Spartaia* è da *spartum*, giunco marittimo; dall'*Estimo* del 1573: «...terre di Spartaia...la parte del Agnione...». *Agnone* è da *angulus*, brusco promontorio; cfr. *Agnuni*, toponimo siciliano. Secondo la tesi di Romualdo Cardarelli (op. cit.), oggi smentita da scavi archeologici, sulla sommità di *Monte Castello*, già sede d'un villaggio etrusco, si trovava il *castrum* medievale di *Montemarciale* (così è citato nel 1260; nel 1291 è corrotto in *Montemensale* per poi risultare *Montemarsale* nel 1335 e 1343). Era abitato solo da 12 famiglie, 6 delle quali impegnate nella difesa del villaggio, ma in compenso si trattava dell'unico Comune dell'Elba fornito di mura; in una supplica scritta dai montemarcialesi al governo pisano nel 1335, essi si lamentavano per l'aria malsana che ammorbava la zona e non consentiva nuovi ripopolamenti. L'ubicazione del paese è tuttora ignota, ma è comunque circoscritta al settore sudoccidentale dell'isola.

¹²⁸ *Estimo* (1573): «...Piane di Procchio...». Da *Proculus* o da *prociudus* («basso»). Cfr. *Fosso del Procchio* (GR). *Perocchio* è «termine marinaresco, che vuol dir l'istesso che mandar a fondo.» (G. Ninci, op. cit.).

¹²⁹ *Golfo di Procchio* è riportato nella citata cartografia seicentesca di Duval.

¹³⁰ Toponimo risultante dal citato *Catasto Leopoldino*. *Aitante*, all'Elba, stava per «collina massiccia».

¹³¹ Tutti toponimi presenti nel suddetto *Catasto*. *Mancino* è un antico nome personale. *Pistello* esiste anche nell'Elba orientale. *Tombolo*, dal latino *tumulus*, indica una duna sabbiosa litoranea.

¹³² *Mazzarri* è cognome elbano. *Gualdarone* è dal longobardo *wald*, «bosco». *Martinasche*, *Vallegrande*, *Serra alla Polveraia*, *Petricaie* sono nell'*Estimo* (1623). *Il Porto* era sede d'un emporio etrusco-romano. *Baronfaccia* (da *barare*, riferito a terreni in pendio), *Campo all'Aia*, *Pinello* e *Punta al Pinello* sono nel suddetto *Estimo*. Dall'*Estimo* del 1573: «...la parte delle terre a Risalgaio e Lamaia...la sua parte delle terre alla Biodola...le sue terre del Viticcio...». *Risalgaio* o *Rio di Risalgaio* sta per «rio dei salici». *La Meta* (Magini, 1595) e *Schiappino* (*Catasto Leopoldino*) indicano lo stesso isolotto piramidale come la *meta* dei Latini, monticello artificiale per centuriazioni territoriali. Cfr. *Pizzu Meta* (MC) e *Serra Meta* (RG). La *biòdola*, come in còrso, è una pianta marittima (latino *bladula*). *Spizzichina* è una cresta rocciosa a pelo d'acqua. *Reciso* compare in Magini. Il *bove marino* è la foca monaca (*Monachus monachus*). Lo *sbuffo* è un fenomeno idrodinamico (toponimo in Sabbadini, op. cit.). Dalla *Calanca* partiva il *pedale* della tonnara dell'*Enfola*. *Cala del Arpaia* è in Duval (*arpale*, in còrso, vale «dirupo»). *Enfola* è dal latino *insula* («isola») in quanto, un tempo, forse divisa dall'Elba; risultata corrotta in *Senola* (Münster, 1560) e *Senfola* (Ortel, 1570), mentre nella *Carte* (op. cit.) è *Infola*.

Verso i confini campesi, in direzione nord, s'incontrano poi *La Verna* («ontano» in longobardo), *Cansammello* (forse corruzione del trecentesco *Casalinello*), *Il Debbio* col relativo *Fosso*, *Il Lentisco*, *La Vallecchia* (omonima ad una località nel Cavese) *La Colonna* (toponimo presente anche nel Longonese), *Il Belvedere*, *Le Piane di San Biagio* e, ad oriente, *Il Poggio Tondo* (tutti toponimi presenti nel *Catasto Leopoldino*).

E inoltre *La Penta*, *Monte della Cardiccia*, *Li Schiùmoli* col relativo *Fosso*, *I Mattoni*, *Alli Campesi*, *Colle Grande*, *Primo Tocco*, *Li Buchi*, *Umbria*¹³³; sulla verdeggiante costa ecco la *Penisola* (in mappe del XVI secolo), *Marina della Mortella* e *Forno*, i fossi *del Viticcio*, *del Pinello*, *del Forno*, *dei Baraconi*, *dell'Aiona* e *dello Scaglieri*.¹³⁴

Sempre nella zona si trova la *Valle degli Anselmi*, *Aia*, *Melagiana*, *Valle di Mico* (poi corrottasi in *Valle al Nemico*), *Umbria*, *Ca' del Graniti*, *Ca' di Giorgio*.¹³⁵

Molti toponimi dell'Elba occidentale, purtroppo, hanno perso memoria storica e vivono solo in polverose carte d'archivio. Di essi si riporta un elenco alfabetico:

Aia Doppia (presso Campobagnolo), *Le Badarette*, *Il Beccino*, *Il Fosso di Buriano*, *Il Fosso dei Caicali*, *Il Capulaccio*, *Il Castagno Grosso*, *La Valle di Chiappino*, *La Chiudenda*, *Le Ceppe*, *Le Ceppete* (a Pomonte; nell'*Estimo* del 1573), *Le Collicchie delle Puntate*, *La Côte Bezzicata* (ossia «traforata»; si trova presso Chiessi ed è citata dal 1573), *La Côte Ritonda* e *La Côte di Pinzino* (ambidue presso Pomonte), *L'Ènnera*, *Le Fabbriche delli Patresi*, *La Valle delle Cinque fabbriche*, *Il Felceto*, *La Forra*, *La Fornacetta*, *Il Gambello*, *La Cavina*, *La Macòcera* (presso Procchio, è dal latino *maceria*, «pietraia», con terminazione elbana «-era» che sostituisce quella corsa «-ula») e *Il Campo ai Buscioni*, *La Leccialza* (nel circondario di Poggio), *Le Lenze*, *Meneimbùgero*, *Pietra al Porro* (forse quella rupe a mezza costa sulle pendici nordorientali del *Monte Perone*, al di sopra del *Bagno*), *Prementoio*, *Serra di Nighellino*, *Sbassata*, *Savina*, *Savellina*, *Seccaia*, *Serra all'Èrbitro*, *Serrone di Castruccio* (a valle del Poggio), *Solanella*, *Sparnocchia* (ossia «pannocchia»), *Stagnolo*, *Teppe*, *Termini*, *Tole*, *Umbriola*, *Zeppone*.¹³⁶

¹³³ Tutti toponimi presenti nel *Catasto Leopoldino*.

¹³⁴ *Ut supra*.

¹³⁵ *Ut supra*. Nell'*Estimo* (1623) si trova *Valle di Mico*. *Valle al Nemico* è nel *Catasto Leopoldino*. *Mico* è un nome personale ben diffuso nella Toscana medievale.

¹³⁶ *Chiappino* è nome personale; ma anche da *scopulus*, «rupe». *Meneimbùgero* è in Sabbadini, op. cit. *Nighellino* è nome personale attestato nel XVI secolo, o corruzione di *Sighellino* (cfr. *Sighello* nel Campese; da *sughera*). *Savina* è il ginepro marino (*Juniperus phoenicea*). *Serra all'Èrbitro* corrisponde al crinale della Madonna del Buonconsiglio (Poggio); l'*èrbitro* è il corbezzolo (*Arbutus unedo*). *Serrone di Castruccio* è al di sotto del Poggio. *Li Termini* si trovano presso *Le Puntate*, tra Marciana e Poggio. *Tole* deriva dal longobardo *zolle* («massa di terra») o dal latino *tabula* («tavola»); cfr. *La Tolla* presso Piombino (LI). *Umbriola* (da *ombria*, «terreno esposto a nord») esiste anche in Corsica.

PARTE SECONDA

Il versante Meridionale



Cavoli (inizi XX secolo)



La fascia climatica del *Lauretum* e, a quote maggiori, del *Castanetum*, ha contribuito alla nascita di un buon numero di toponimi *campesi* derivanti da nomi o da particolarità di essenze vegetali. In età medievale era già presente un'interessante toponomastica di derivazione silvo-pastorale, già documentata in atti notarili della metà del Trecento¹; nella pianura campese si trovavano *Lo Gualdo di Campo*, *Li Alberelli*, *La Lamaia* e *La Brunacceta*, questi ultimi tre nei pressi della vasta spiaggia. Con ogni probabilità, gli *alberelli* erano esemplari di pioppo bianco (*Populus alba*), secondo una denominazione tipicamente toscana ben documentata sin dal Medioevo.²

Gualdo, toponimo assai diffuso nell'Elba medievale, deriva dal longobardo *wald* e significa «bosco», mentre *lamaia*, come il còrso *lamaghja*, viene dal termine locale *lama*, nel senso di «roveto». *Brunacceta* – o meglio *Prunacceta* – è termine pressoché equivalente a *lamaia*, in quanto è traslabile con «luogo ricco di pruni».

Salendo verso i paesi di *Sancto Petro ad Campum* e *Sancto Ylario ad Campum*³, nel Trecento era possibile incontrare altri toponimi d'origine botanica:

Campo di Finocchio e *Finocchiese* (derivanti dalla cospicua presenza spontanea di *Foeniculum vulgare*) insieme al *Fataciaccio* – probabile corruzione del toponimo *Agaciaccio* (da *acacio*, forse in erroneo riferimento alla ginestra *Calycotome spinosa*, ma anche da *Fatticce*, «massi»), tuttora presente nei pressi della penisola di Fetovaia – ed a *Le Ficarelle*, il cui genere femminile deriva da quello del latino *figus*.

Sempre di origine vegetale è *L'Oliastro* (nei documenti trecenteschi è corrotto in *Boliastro*), derivante dal latino *oleaster*, l'olivo selvatico, insieme a *L'Oliastrello* che già in documenti del XVI secolo è curiosamente corrotto in *Lugliastrello*.

¹ Andrea Pupi, op. cit.

² Remigio Sabbadini, op. cit.

³ Andrea Pupi, op. cit.

E ancora, la *Valle della Ruta* con riferimento all'odorosa *Ruta chalepensis* (in epoca successiva comparirà anche il *Fosso della Ruta*) insieme alla *Suvertana* (nel XVIII secolo detta *Suvertana*)⁴, zona posta tra il paese e La Pila, ancora oggi ricca di sughere (*Quercus suber*), e la *Valle del Sighello*⁵, verosimilmente dallo stesso etimo. Toponimi registrati in età successiva (XVIII secolo) sono circoscritti alla pianura campese; tra essi compaiono *L'Alberaccio* (nuovo riferimento al pioppo), la *Valle Allòra* (trascritta anche *Vallallòra*)⁶ dal latino *vallis laurea* nel senso di «valle ricca di alloro» (*Laurus nobilis*), *Il Barcoco* – ossia «albicocco» (*Prunus armeniaca*) come nel còrso *baracocu* e nel siciliano *varcocu* – *Le Cippicaie* e *Il Filetto* (dal latino *filectum*, «felceto»). Sempre nella pianura campese si ritrova *La Lammia*⁷, corruzione di *Lamaia*, *Il Lentisco*, *I Lentisconi* (con riferimento a *Pistacia lentiscus*) e *Il Pino* (esemplare di *Pinus pinea*) presso il *Port'i Campo* alla *Marina* di Campo. Non distante dalla già citata *Valle Allòra* si trova il *Fosso del Lecceto*, con riferimento alle selve di *leccia*⁸ (*Quercus ilex*), e ancora *l'Orzaio* con *La Valle dell'Orzaio* a veglia di un territorio anticamente paludoso e malarico⁹, tanto da esser chiamato *Maremma dell'Elba*. Purtroppo, molti toponimi di questa zona sono scomparsi e la loro memoria resta in un piccolo volume, un *Estimo* (XVI-XVII secolo) dell'archivio marcianese: *Bindo* (nome personale medievale), *Vigne di Pepe* («Giuseppe»), *Vigne di Carrozzo*, *Boschitello*, *Sùvera al Pozzo*, *Chiuso di Chiavetto*, *Chiuso di Peducino*, *Chiuso di Fatino*, *Bugne di Barzetta*, *Facciale*, *Felicaio*, *Fico di Giaco*, *Fiche di Michelone*, *Aia di Barsalello*, *Aia di Buonaccio* o *Aia di Moraccio*, *Tombuccino* («depressione del terreno»), *Albarello*, *Vétrice* («salice») di *Boglio*, *Perello*, *Campo Torto*, *Campo di Canuto* («canneto»), *Campo Grande*, *Casuccia*, *Terrazza*, *Giardino*, *Piana di Jacopo*, *Piana alla Serra*, *Grattaloca* (?), *Collo di Santa Lucia*, *Vallone di Bubbo*, *Cascinaia*, *Pergola*, *Pecorile*, *Pozzo di Bartalo*, *Tozza di Nicola*, *Tozza Cascata*, *Molino dell'Uviale*, *Molino di Antonaccio* e *Mortuliccia* («mirteto»).

⁴ La forma *Suvertana* compare nel *Libro delle divisioni di Campo* (1763-1802) conservato presso l'Archivio Storico di Marciana. In quell'area, come testimoniato da Luca di Jacobo (op. cit.), già dal Trecento esisteva un *molendino*, ossia un mulino alimentato dalle acque dei torrenti.

⁵ *Vallis Sighelli* è in Luca di Jacobo, op. cit.

⁶ Nel *Divieto* del 1702 (op. cit.) il toponimo è riportato come *Vall'Allòra*.

⁷ Nel suddetto *Libro* è *Lamia*. Il toponimo, come *Il Lentisco*, esiste anche a Marciana Marina.

⁸ Il genere femminile dell'elbano e còrso *leccia* deriva da quello del latino *ilex* («leccio»).

⁹ Il toponimo *Orzaio* è presente anche a Marciana Marina. *Maremma dell'Isola* si trova (1738) nella *Visita del Governatore* di Antonio Ferri. Nel *Catasto Leopoldino* sono segnati, a matita, i precisi confini della *Zona Malarica* che interessava tutta la pianura campese; essi corrispondono a quelli dell'*Elenco delle zone malariche* (1906) del Ministero dell'Interno (Biblioteca Foresiana di Portoferraio).

Nei dintorni si ritrovano ancora toponimi derivanti dal mondo vegetale. Abbiamo così *Gli Oltanelli* e *Gli Alzi* (toponimo riportato nel 1702, dal corso *alzu*, «ontano nero», *Alnus glutinosa*; nei pressi si trova *La Madèra*, dal corso *mada*, «pozzo»), *Gli Olmi* (*Ulmus campestris*), *Il Sàlicio* (riferimento al salice bianco, *Salix alba*; località nota anch'essa nel 1702) e il *Salicastro* alle pendici di Sant'Ilario, *La Leccìola* (riportata nel citato *Libro delle divisioni di Campo*), *La Biancarella* (una varietà d'uva), *Il Ceppo Nero*, *Gli Olivi*, *Il Sughereto*, *I Sugherelli*, *Il Favale* (dal latino *campus fabalis*, «terreno coltivato a fave»), *La Lupinaia* («terreno coltivato a lupini») *Gli Zuccali*, *Zuccale di Bertone*, *Il Cepparone*, *I Macchioni*¹⁰ e, poco sotto Sant'Ilario, *L'Ortale* («terreno destinato ad orto», dal Cinquecento). Altre località della zona portano eloquenti tracce di trascorsi agricoli, come *La Prunaccia*, *La Radicchia*, *La Scopa*, *I Sorbi* e *Lo Zucchini* sotto San Piero, *La Catalanella* e *La Valle al Guercio*. Risalendo le pendici del monte sono presenti altri toponimi mutuati dalla botanica e dalla vita nei campi: *La Feniccia*¹¹, *Il Giuderbeto*¹², *L'Aia di Ferro*, *La Vignaccia*, *La Giunca*, *Monte Paglicce*¹³, *Amandolo*, *Oltanello*, *Fica* e *Ficuccia*¹⁴ e, sul mare, *La Cala del Fico*, *Segagnana*¹⁵, *La Valle della Leccia*¹⁶, *Il Serrone delle Lecce*¹⁷ e *La Valle dei Pradi*.¹⁸

¹⁰ *Zuccale* è verosimilmente corruzione di *zuffale*. Come già ricordato, in elbano *zuffo* (corso *zuffu*) significa «ciuffo d'erba». Il toponimo *Zuffale* esiste all'Elba presso Marciana Marina, come s'è visto, e presso Capoliveri. Nello *Statuto della Comunità di S. Ilario* del 1745 (all'Archivio Storico di Marciana) si trovano *Li Macchioni* e *Capparone Nero*. *Collo alli Zuccali* è nell'*Editto* (1738) della Principessa di Piombino, mentre *Zuccale di Bertone* compare dal XVI secolo. Nell'area vi erano altresì le «...crociate antiche delli orti...», come risulta dal suddetto *Statuto* di Sant'Ilario.

¹¹ Dal latino *feniscia*, plurale di *fenisicum*, «fienile». Cfr. la *Feniccia* a Marciana Marina e Capraia.

¹² Dall'elbano *giuèrba*, «elicriso» (*Helichrysum italicum*). Località anche presso Marciana Marina.

¹³ Citato nell'*Editto* della Principessa di Piombino (1739), op. cit., come *Serone delle Pagliccie*.

Nella *Partie de l'Île d'Elbe*, il *Monte Paglicce* diviene *Monte Dragone*. *Vignaccia* è anche in Corsica.

¹⁴ *Amandolo* («mandorlo») e *Fica* sono nell'*Estimo* di Sant'Ilario (1719-1745), *Oltanello* (XVI sec.). Il genere femminile riprende quello del latino *ficus*. Nei pressi vi è la *Grotta della Ficuccia*. Cfr. *Ficuccia* (Elba orientale) e *Ficuzza*, toponimo siciliano.

¹⁵ Nel *Divieto* del 1702 (op. cit.) è riportato *Piani di Segagnano*.

Secondo Romualdo Cardarelli, op. cit., il toponimo *Segagnana* deriva da *seccagno* e non da *Sicanius* o *Sicanianus* come voleva Remigio Sabbadini (op. cit.).

¹⁶ Nella citata *Partie de l'Île d'Elbe*, la *Valle della Leccia* corrisponde alla vallata ove scorre il *Fosso di Campotondo*, tra Sant'Ilario e La Pila.

¹⁷ È la propaggine nord-est del *Monte Tambone*, come si vede nella suddetta cartografia.

¹⁸ In antico elbano, *prado* (come il corso *pradu*) significava «prato». Cfr. l'arcaico toponimo elbano *Pradupino*, derivante da *pra' d'u pinu*, ossia «prato del pino». Cfr. anche *Le Pradacce*, presso Portoferraio. Nella *Valle dei Pradi* scorre il *Fosso Tompino*, sul promontorio di FONZA.

Nell'area di San Piero, un tempo fitta di leccete, troviamo i toponimi medievali di *Gualdo*, *Gualdo Finocchiese*, *Gualdicciolo*¹⁹ e *Gualdarone*²⁰, insieme a prati atti alla pastorizia: *Prado*, *Pra' di Tommeo*, *Fonte al Prado*²¹ e, nella piana, *Pra' d'Arighetto* (toponimo documentato nel 1806 come *Prado a Righetto*; *Arigo* è nome personale medievale). Verso ovest esiste la *Fonte Chiavetta*, in origine *Fonte alla Chiovetta*; il toponimo, assai simile a quello di *Fonte alla Chiova* (presso il crinale di *Monte Maólo*), deriva da *chiova*²² che, come il còrso *chjòva*, indica una zolla di terra fittamente ricoperta d'erba. Non lontano da San Piero troviamo *Il Caracuto al Nibbio*; tale suggestivo toponimo, di fase còrsa, è traslabile in «agrifoglio della nebbia».²³ Presso la rupestre Torre pisana, nel XVI secolo detta *Tora* come in Corsica, esiste *La Moróta* (dal XVI secolo) che può derivare da *terra muruta* («terreno con muri»); tale ipotesi avvalorerebbe l'esistenza di un insediamento già congetturato per le soprastanti *Piane alle Prigioni*. E ancora, più a valle, le tracce di industrie umane legate al mondo vegetale e alle sue risorse, in questo caso rappresentate dalle macerazioni del lino e della canapa in apposite vasche poste in prossimità di torrenti: *Maceratóie*, *Maceratói*, *Marcianella* col relativo *Fosso*, a nord di Sant'Ilario.²⁴ Legato al bosco e alla sua suddivisione in mille proprietà è il toponimo *Le Lenze*, che fa riferimento alla tipica forma a rettangolo allungato degli appezzamenti (detti *lenze* come in Corsica) che dal fondovalle salivano ortogonalmente verso la sommità dei crinali. Testimonianza di antichi coltivi è inoltre *Il Fosso degli Stabbiali*, ove esistevano campi attivamente concimati, nonché *Il Fosso dei Melocci*, ad ovest di San Piero, e *Le Spartitoie*²⁵, terreni delimitati da monoliti granitici, i *termini*. A quota più alta si trova la *Tozza al Pròtano*, ossia «masso dell'abròtano», pianta medicinale dalle infiorescenze giallastre (*Artemisia abrotanum*).²⁶

¹⁹ *Gualdicciolo* è a monte del *Fosso di San Francesco*. Presso Suvereto (LI) esiste *La Gualdicciola*.

²⁰ La località si trova tra il *Sasso* e il *Fosso degli Stabbiali*.

²¹ *Tommeo* è diminutivo di *Bartolommeo*, nome di un possidente; secondo la leggenda, vi fu ritrovato un busto in granito con incisa l'epigrafe *TOLOMEO* (!), da cui *Tommeo*. Il *Prado* compare nel *Libro delle divisioni di Campo* (1763-1802). Più ad est, nel Santilariense, si trova il *Prado del Morino*.

²² *Fonte Chiavetta* è nel citato *Libro*. *Chiova* è dal latino *gleba* o *globus*, ossia «zolle di terra».

²³ *Caracuto* («agrifoglio», *Ilex aquifolium*) e *Nibbio* («nebbia»). *Caracuto al Nibbio* è nel citato *Libro*. Cfr. i toponimi còrsi *Caracutu* e *Nibbiu*.

²⁴ Gli ultimi due toponimi sono anche al Poggio. Cfr. *Le Maceratoie* (Elba orientale). In mappe ottocentesche, *Prigione* designa la Torre (XII secolo), detta *Torre della Regina* come quella capraiese.

²⁵ Secondo Sabbadini (op. cit.) il toponimo *Le Spartitoie* deriva dal latino *spartium*, «giungo marittimo». *Stabbiali* è dal latino *stabulum* («recinto, ricovero»). Per Sabbadini, «campi concimati».

²⁶ Il termine *tozza*, un tempo assai comune all'Elba, corrisponde al còrso *tozza* e *tuzzale*, «masso».

Presso il *Seccheto* (toponimo derivante da essiccazioni agricole o da *secche* marine ivi presenti o ancora dal latino *secatum*, granito «tagliato») esistono due derivazioni da *prado*: *Pradazzo* e *Pradetto* col relativo *Fosso* (detto anche *Fosso del Pauroso*), non distanti dal ventoso altopiano delle *Piane alla Sughera* (nome già documentato nel 1573), sede di una necropoli megalitica cui apparteneva un betilo sepolcrale detto *Fonte alla Colonna*, e dal *Monte Zuccarello*²⁷, analogo al *Monte Zuccarellu* in Corsica. Tornando nel Campese, nel Trecento è attestato *Campo Ascinile*²⁸ e *Capo Corbone*.²⁹ *Campo Ascinile* deriva dalla dizione medievale *àscino* in luogo di «asino», ed è quindi traslabile in «campo degli asini»; *Capo Corbone* o *Serrone di Corbo* (dall'antico elbano *corbo*, «corvo» della specie *Corvus corax*), è identificabile nell'attuale *Masso del Corvo*, non distante dalla Torre pisana, in epoca posteriore (XVIII secolo) denominato *Pietra al Corbo* o più semplicemente *Il Corbo*, con verosimile riferimento alla zomorra *silhouette* della rupe granodioritica, posta a quota 404.³⁰ Ma una delle attività umane che più contraddistinse il Campese, la pastorizia, ha lasciato indelebili tracce toponomastiche, con le sue semplici strutture in pietra a secco realizzate dai pastori, come il *caprile* o *chiuso* (recinto ellittico che serviva per radunare gli armenti al momento della mungitura), la *capanna* o *grottino* in pietra ove si producevano formaggi, e infine il *catro*³¹, recinto per maiali. Nel Campese e Sanpieroese ecco dunque i toponimi *La Capanna*³², *La Capannaccia*, *Il Capril di Ceo* e *Il Capril di Nesi*³³, *Il Caprilvecchio*³⁴, *Il Chiusello*³⁵, *La Chiusa Borsella*, *La Chiusa dei Colombi* presso la pieve di San Giovanni, *La Chiusa dei Palmieri*, *La Chiusa degli Spinetti* (tutti cognomi di possidenti), *La Chiusa di Francescone*³⁶ e, sparsi sugli aspri monti, *Capril di Boccaccino*, *Capril dei Tre Cerri* e *Capril d'Olimpo*.

²⁷ Da *zucco*, «altura». In *Partie de l'Île d'Elbe* (op. cit.) esso pare coincidere con la *Pietra Murata*.

²⁸ Andrea Pupi, op. cit.

²⁹ Luca di Jacobo, op. cit.

³⁰ *Pietra al Corbo* è nel *Libro delle divisioni di Campo*, op. cit.

³¹ Come già detto, *catro* è toponimo longobardo assai frequente all'Elba.

³² Toponimo citato nel *Libro delle divisioni di Campo*, op. cit.

³³ *Capril di Ceo* è nel *Divieto* del 1702; nell'area, il *Chiuso Torto* (*Denunzie fatte dai particolari*, op. cit.). *Capril di Nesi* è nel *Libro* suddetto; nel *Catasto Leopoldino* è curiosamente corrotto in *Capril Chinese*. In atti notarili di Andrea Pupi (op. cit.) sono ricordati il nome personale femminile *Nesi* e il cognome *Cei*, ossia «di Ceo»: «...domine Nesine uxori Zucchi de Comuni Sancti Petri ad Campum...Paulinus condam Cei de Comuni Montis Marsalis insuleYlbe...».

³⁴ *Il Caprilvecchio*, presso San Piero, è nel citato *Libro delle divisioni*.

³⁵ Toponimo documentato al Poggio e, dal Trecento, a Capoliveri.

³⁶ *Chiusa Borsella* è nel *Libro delle divisioni*; le altre quattro *chiuse* sono nel *Protocollo* del 1829, op. cit.

Nel Piano della Pila esistevano svariati recinti per animali, testimoniati dai toponimi *Il Chius' i Banco*, *Il Catro*, *Le Piane di Catro* e *Il Catro alle Lenze*.³⁷

Legati all'allevamento ovino sono invece i seguenti toponimi montani: *Grotta alle Pecore* – alta sui baratri nell'area delle *Calanche*, del *Serron del Pizzico*, della *Piana alla Mensa* (dal latino *mensa*, «spianata») – insieme a *Pecoraio*, *Pecorinella* e *Pecorile*.³⁸

Ma anche l'allevamento vaccino ha lasciato viva traccia nella toponomastica campese, sebbene, com'è noto dal XIX secolo³⁹, all'Elba prevalesse quello ovino e, soprattutto, caprino. Tra essi figurano *Il Monte Vaccile* o *Baccile*⁴⁰ (presso La Pila), *Il Vaccaio*, *La Valle al Vaccile* e *Il Fosso del Bovàlico* (ossia «fosso dei buoi», toponimo citato nel 1702), che chiude a settentrione il paese di San Piero e sfocia al *Renaio* del *Port' i Campo*. Non distante da San Piero si ritrova *Il Cacchione*⁴¹, *Il Calvario*, *Le Bugne di Giomo* (cioè «gli alveari di Girolamo») ⁴² e, nella piana campese, *Il Formicaio*, che secondo alcuni deriva non da *formica* ma dal latino *fornix*, «fornice, arco».⁴³

Altro interessante toponimo è *La Falconaia*, nella Valle di Pomonte, già documentato nell'*Estimo* del 1573 e indicante probabilmente un luogo adatto alla cattura di quei falconi (*Falco peregrinus brookei*) che, durante la dominazione di Pisa, i Comuni elbani dovevano donare annualmente all'arcivescovo della città.⁴⁴

E poi il toponimo *Chirlo* (documentato nel Cinquecento come *Chirolo*) riscontrabile anche nell'Elba sudorientale, ossia l'assiolo (*Otus scops*), piccolo uccello rapace notturno assai frequente in queste campagne. Spostandosi ad ovest s'incontra *Colle alla Palombaia*, area marittima strategica per il passaggio dei colombacci (*Columba palumbus*) e la sorgente dell'*Acqua Cavallina* presso il Seccheto.⁴⁵

³⁷ *Chius' i Banco*, «il chiuso di Banco»; *Banco* è nome personale medievale.

Dall'*Inventario dei mobili* (op. cit.): «... un pezzo di terra avvignata di un cento e mezzo in circa nel luogo detto *Chiuso di Banco nel Piano di S. Ilario*...». Gli ultimi tre toponimi sono nel *Libro delle divisioni*.

³⁸ Toponimi distribuiti nel settore collinare del Campese.

³⁹ Cfr. Giulio Pullé, *Monografia agraria del Circondario dell'Isola dell'Elba*, 1879.

⁴⁰ *Libro delle divisioni di Campo*, op. cit. Nell'*Editto* (1738) della Principessa di Piombino (op. cit.), la collina (178 m) è detta *Tedolino*; cfr., in Corsica, *Tedula*. Forse dal latino *tegula* («tegola» o «scaglia di pietra») e non dal nome longobardo *Téudulo*, come invece asseriva Remigio Sabbadini (op. cit.).

⁴¹ *Cacchione* è un pollone d'albero o un virgulto di vite.

⁴² Remigio Sabbadini, op. cit.

⁴³ *Ut supra*. *Formicaio* compare in atti del *Tribunale di Campo* (1572), Archivio Storico di Marciana.

⁴⁴ Rodulfino notario, atto notarile (8 agosto 1260), op. cit. Cfr. *Falconaia* (Elba orientale).

⁴⁵ Secondo altre ipotesi, *chirlo* è dal germanico *kerll*. *Chirlo* compare nel citato *Estimo* di Sant'Ilario. *Acqua Cavallina* è omonima all'altra nel Marciatese; al Volterraio esiste *Il Fosso dell'Acqua Cavalla*.

E non distante è *Cala della Barbatóia*⁴⁶, delimitata dalla dinamica e affilata *Punta di Fetovaia*. Ma la toponomastica derivante da caratteristiche orografiche, ambientali e antropiche è certamente la più numerosa tra le diverse tipologie che abbiamo considerate. Nel Trecento, in territorio sanpierese esistevano *La Bracalana*⁴⁷, *Lo Còrso*⁴⁸, *Lo Campo alla Meta*⁴⁹, *La Còlta*⁵⁰, *Grotte Giorge*⁵¹, *Lo Riciso*⁵², *Rio Maggiore*⁵³, *Sassinga*⁵⁴, *In del Sassingo*.⁵⁵

⁴⁶ È assai difficile risalire all'etimologia di *Barbatóia*.

Secondo Remigio Sabbadini (op. cit.) il toponimo deriva da *barba* vegetale, in riferimento agli ammassi della pianta marina *Posidonia oceanica*, come per la già ricordata *Cala di Barbaroia*.

Un'altra possibile ipotesi potrebbe esser data anche da *barbus*, che in latino popolare significava «triglia», pesce frequente su fondali sabbiosi come quelli della splendida insenatura elbana.

⁴⁷ *Bracalana* è forse corruzione trecentesca (Andrea Pupi, op. cit.) di *Baracana*, che deriva da *barare* nel senso di «precipitare» delle alture. *Bracalana* è nel *Catasto Leopoldino*, op. cit.

⁴⁸ *Còrso* è dal latino *cohors* («corte» o, piuttosto, «recinto»). Riportato da Luca di Jacobo (op. cit.). Cfr. *Il Serron della Còrsa* (Capoliveri) e *Al Còrso* (Rio).

⁴⁹ *Campo alla Meta* è riportato da Luca di Jacobo, op. cit.

In latino *meta* è, come già detto, un monticello dalla forma piramidale usato per le centuriazioni.

⁵⁰ L'attuale dizione del toponimo (*Poggio dell'Accolta*) non consente di decifrarne l'etimo, ma la forma trecentesca (*La Colta*, Andrea Pupi, op. cit.) fa presupporre che, come già osservò Remigio Sabbadini (op. cit.), nella località – posta a metà strada tra i paesi di San Piero e Sant'Ilario – potesse esservi una stazione ove si esigeva una *còlta*. La *còlta* era quel dazio ricordato da alcuni scrittori medievali come Giovanni da Procida nel 1282 («...e tenendo da me signoria quella che a me piace siccome a libero signore pagando colte e dogane com'è uçato») e Buccio di Ranallo nel 1362 («Soma non allegeravase per quella carestia; de colte per soldati pagavamo como pria»).

⁵¹ *Grotte Giorge*, toponimo riportato da Andrea Pupi (op. cit.), corrisponde all'attuale *Grotta d'Oggi*, che secondo Remigio Sabbadini (op. cit.), erroneamente, derivava da *Audius*, nome personale latino «in funzione aggettivale». L'etimologia di *Grotte Giorge* deriva invece dal latino *gurgēs* («gorgo, torrente»); corso d'acqua con relativa cascatella che scorre nella località e che fu poi chiamato, come già detto, *Fosso del Bovàlico*. Ad ogni modo, la forma *Grottadoggi* è già presente nel citato *Libro delle divisioni*. Il pianoro soprastante è detto *Graziano* (*Catasto Leopoldino*). Cfr. *Graziana* nel Cavese.

In direzione nord-est si trova il *Fosso Gorgolinato*. Da ricordare anche la presenza all'Elba, presso Cavo, del *Fosso di Górgoli*, simile al toponimo còrso *Ghèrgali*, da *ghèrgalu* («acqua mossa»).

⁵² Toponimo riportato da Luca di Jacobo (op. cit.). È un colle a quota 175, oggi detto *Colle Reciso*. Dal latino *recisum*, «tagliato», con riferimento ad avvallamenti orografici.

⁵³ Citato da Andrea Pupi (op. cit.), corrisponde al *Fosso di San Francesco*, che delimita a nord-est il *Poggio dell'Accolta*.

⁵⁴ Oggi *Sassinca*, è una zona montana posta tra il *Monte Perone* e il *Monte Maólo*. Il toponimo conserverebbe un arcaico suffisso protoligure *-inco*, che tuttavia è riconducibile al locativo latino *incola*.

⁵⁵ Toponimo riportato, nello stesso atto notarile in cui si cita *Sassinga*, da Andrea Pupi (op. cit.).

Nei dintorni del paese di Sant’Ilario, sempre durante il XIV secolo, è documentato *Lo Campo de Prioratico*⁵⁶, ossia un possedimento del Priore presso la località detta *Li Campanili*⁵⁷ nel *Piano de la Pila*⁵⁸; e infine il toponimo *Vigne Giunche*⁵⁹, ancora oggi esistente, e *Lo Campo al Catro*⁶⁰, dall’ignota ubicazione. Toponimi trecenteschi attestati nella piana campese sono poi *Aia Bonaldasco*⁶¹, *Serra Samigliano*⁶², *Serra del Castello Campese*⁶³, corrispondente alla fortezza etrusca di *Castiglione di Campo*, insieme a *Valle e Serra*⁶⁴; più recenti sono *Pero al Bagno*⁶⁵, *Cibulina* o *Cigulina* (così in carte cinque-seicentesche), *Ramazotto*, *Fucicchione*⁶⁶, *Stretto*, *Brunello* (ovvero *Prunello*), *Pozzo Ritondo*, *Casinetto*, *Casalini*, *Casina*⁶⁷, *Palazzo*, *Fornaci*⁶⁸, *Pozzalmoro*⁶⁹, *Vapelo* e la Torre del Porto di Campo (1597) con 2 cannoni e 4 soldati nel 1839.⁷⁰

⁵⁶ *Lo Campo de Prioratico* è riportato da Andrea Pupi (op. cit.).

⁵⁷ *Ut supra*. Dal latino *campus*. Toponimo poi corrotto in *Capannili* (*Divieto* del 1702, op. cit.).

⁵⁸ *Ut supra*. La *pila* era una «vasca» di lavatoio o di palmento.

⁵⁹ Il toponimo deriva dal latino *vinea* («vigna») e *iuncus* («giunco»). In un altro passo trecentesco (Luca di Jacobo, op. cit.), la forma è alquanto più latinizzata in *Vigne lucche*.

⁶⁰ *Lo Campo al Catro* è documentato da Andrea Pupi (op. cit.).

⁶¹ Ossia l’*Aia di Bonaldasco*. *Bonald* è un nome d’età longobarda. Citato da Luca di Jacobo (op. cit.). Secondo Sabbadini (op. cit.), «il suffisso -asco sarà venuto all’Elba dalla Liguria.»

⁶² Andrea Pupi (op. cit.). È un’evidente e forte contrazione di *Serra San Mamigliano*, l’attuale *Serra di San Mamiliano*. Il toponimo deriva dall’antica chiesetta di San Mamiliano.

⁶³ Andrea Pupi (op. cit.), identificabile con l’attuale *Serra di Castiglione* o *Castiglione di Campo*. Duval riporta *Cala di Castiglione* presso Palombaia, forse la *Cala Castella* dello Statuto del Poggio (1573).

⁶⁴ Questi ultimi due toponimi sono citati da Luca di Jacobo (op. cit.). *La Serra* indica il costone che da Sant’Ilario scende verso la pianura campese. Dal latino *serra*, «cresta montana».

⁶⁵ *Pero al Bagno* è nel citato *Inventario dei mobili e stabili* (1757).

⁶⁶ Cfr. la *Civillina* a Poggio. Dall’*Estimo* di Sant’Ilario: «...un forno in luogo detto a Ramazotto...». *Fucicchione* (da «foce» del *Fosso del Bovalico*) è in *Affari generali* (1886), Archivio di Marciana Marina.

⁶⁷ *Casalino* è una piccola struttura rurale. Toponimo frequente, anche nella forma *Casalinello*.

Cfr. Luca di Jacobo, op. cit.

⁶⁸ Le *fornaci* producevano calce o laterizi. Cfr. *La Fornace del Vapelo, dell’Alzi* (*Statuto* di Sant’Ilario) e *di Carbonpàvolo Nuti* presso San Piero (*Editto* del 1739 della Principessa di Piombino, op. cit.).

⁶⁹ Citato nel 1806. Secondo l’interpretazione più comune, da «pozzo del Moro», ossia un soprannome personale. Tuttavia *moro* potrebbe essere corruzione di *muro*, come avviene, ad esempio, per *La Valle dei Móri* presso Pomonte e per la già citata *Moróta*. Tale fenomeno fonetico è osservabile anche nel toponimo urbano *Via dell’Amore* (a Poggio e Portoferraio), in origine *Via delle Mura*.

⁷⁰ Nel *Divieto* (1702). In altri testi è *Babelo*. Per Sabbadini (op. cit.), da *vallis pili*, «valle del pelo». La data di costruzione della Torre (13 agosto 1597) viene fornita dal dott. Gianfranco Vanagolli come desunta da atti del XIX secolo; gli armamenti sono riportati da Eugenio Branchi, op. cit.

Presso il già citato *Castello Campese* o *Castiglione* si trova *La Grechea*; e poi *La Bonalaccia*⁷¹, *Lo Stagno*⁷², *Frammarestagno* e *Frammontestagno*, *Il Filicaio*, il torrente chiamato *Uviaello*, *La Foce* e *Il Serrone della Foce*.⁷³

Al limite nord-orientale del Campese, in fertile campagna, è presente l'abitato dei *Marmi* – toponimo documentato dal Trecento⁷⁴, derivante dagli affioramenti di marmo cipollino – e la località *Cavione* (corrotto in *Cavione*)⁷⁵, oltre alle già citate *Vigne Giunche*; e poi *Literno*⁷⁶, *La Serra di Literno* che corrisponde al *Monte d'Altamugio*⁷⁷, il *Monte Arde d'Occhiolo*⁷⁸, il *Monte Còcchero* e *Il Puntale*.⁷⁹

Nello stesso complesso montuoso si eleva il *Monte Tambone*⁸⁰ e il *Monte Dragone*, laddove si sviluppa la cupa ed intricata *Valle Buia*.⁸¹

⁷¹ *Buona Laccia* nel XVI secolo (Archivio Storico di Marciana). Era la campagna del Poggio.

Bonalaccia è toponimo dall'etimo assai incerto; ad ogni modo, la *laccia* era la cheppia (*Alosa fallax*), un pesce marino che in primavera risale i fiumi di pianura per deporre le uova.

⁷² *Lo Stagno* è presso il *Port'i Campo*. Documentato da Andrea Pupi (op. cit.) nel 1343.

⁷³ *Filicaio* è dal latino *filix*, «felce». Cfr. *Filicaio* nell'Elba orientale.

Framontestagno è nel *Divieto* del 1702. *La Foce* è ove si gettano i fossi della *Pila* e della *Golea*.

Il Serone della Foce è nell'*Editto* (1739) della Principessa di Piombino (op. cit.).

Uviaello è testimoniato dal XVIII secolo (Archivio Storico di Marciana).

⁷⁴ Luca di Jacobo, op. cit.

⁷⁵ Ossia «grande cava». Riportato nell'*Editto* (1738) della Principessa di Piombino, op. cit.

Cavione è nella citata cartografia (1885) di Bernardino Lotti.

⁷⁶ Il toponimo deriva dal termine elbano *literno* o *linterno*, «alaterno» (*Rhamnus alaternus*), alberello della macchia mediterranea d'alto fusto. Località già citata nel XVI secolo.

⁷⁷ Questo verdeggianti costone, dal nome non più inteso, come già detto corrisponde all'attuale *Serra di Literno*. Si tratta comunque di una corruzione fonetica, in quanto nella citata *Partie de l'Île d'Elbe* è riportato come *Monti d'Altamuro*, a sua volta forse corruzione di *Altamira* («mirare, guardare alto»), o dallo sbarramento a «muro» del complesso orografico.

⁷⁸ Il bizzarro toponimo *Monte Arde d'Occhiolo*, certamente corrotto, è riportato nella suddetta cartografia e corrisponde ad un'altura (326 m) posta alla confluenza della *Serra di Literno* con la dorsale che comprende il *Monte Tambone* e il *Monte Cocchero*.

⁷⁹ In elbano, *còcchero* sta per «cima, vetta». In còrso è *cùcculu* e in sardo *cùccuru*. Sulla sommità della collina (313 m) è localizzato un sito archeologico oggetto di studi dagli anni Sessanta del Novecento; vi si riscontrano tracce di un «recinto rituale» con monoliti naturali adattati dalla mano dell'uomo nell'Età del Bronzo. Nel XVI secolo la collina era chiamata *Còcaro*.

Con *puntale* si intende un prominente crinale delimitato da due valli o corsi d'acqua.

⁸⁰ *Tambone* deriva da *tompa*, «depressione del terreno».

Lungo le pendici scorre il *Fosso di Tompa Grande* e il *Fosso Tompino*.

Sul monte Tambone vi sono le uniche *capanne* o *grottini* pastorali in pietra dell'Elba centrale.

⁸¹ Cfr. la nota 13. *Valle Buia*, omonima all'altra presso il Seccheto, è riportata da Duval (op. cit.).

Ad ovest si trovano *Le Solane*⁸², *Fornello*, *Serra ai Pinelli* (dal Cinquecento contratto in *Serrapinelli*), *Pietraùta*, *Poggio alla Fica*, *Pietra Venaia* (questi ultimi due sono toponimi trecenteschi), forse sinonimo di *Pietra Caldaia*, e *Crino alla Guatarella*⁸³, *Forcioni*⁸⁴, *Aia*, *Aiola*, *Aia Vecchia*, *Aia di Gamba*, *Aia del Gobbo*, *Aia di Mastaglino*, *Tenuta delli Garbi*⁸⁵, *Carraie*, *Carrareccia*, *Castelli*, *Grotta Colombaia*, *Prado alle Càmpore*⁸⁶, *Vallecchia*, *Pozzi Bubbi* (ossia «pozzi brontoloni»), *Fosso Gorgolinato*⁸⁷, *Fosso di Campo-tondo*⁸⁸, *Fosso di San Francesco* con 5 mulini.⁸⁹

Intorno, tra gialle macchie di ginestre, *Pruno ai Canneti*, *La Coste di Berto*, *Casevecchie*, *La Coste di Pietro*, *Serrone di Bernardella*, *Valle Maestra di Casevecchie*⁹⁰, *Valle di San Francesco*⁹¹ e *Valle del Gionovese* con un solo mulino.⁹²

E ancora, presso *Il Filetto*, troviamo *La Coste di Luciano*, *Il Pozzo Bubbo*⁹³ compreso tra le già citate *Ceppicaie*, *Gli Zoppi*⁹⁴ e il verdeggianti *Pian' i Lorenzo*.⁹⁵

⁸² Come in Corsica (*sulane*), le terre *a solana* sono esposte a sud; quelle *a ombria*, a nord. Nei pressi, *Campo di San Prospero* (antica chiesa?), citato dal XVI secolo (Archivio Storico di Marciana).

⁸³ *Pietraùta* sta per «pietra acuta»; presente nel citato *Libro*. Cfr. *Monte Aùto* (VT).

Pietra Venaia e *Poggio della Fica* (altura presso il *Collo allo Zuffale*) sono in Luca di Jacobo, op. cit. *Crino alla Guatarella* è nella citata *Corrispondenza*.

⁸⁴ In còrso, *furcione* significa «forra». Toponimo nel citato *Libro*. Cfr. *I Forcioni* nell'Elba orientale.

⁸⁵ *Aia di Gamba* è nel *Divieto* del 1702. Gli ultimi due toponimi sono nel suddetto *Libro*.

⁸⁶ Cfr. *Carraia* (LU). *Carrareccia* nel *Divieto*. Per *Prado alle Càmpore* (1739) cfr. *Le Càmpure* in Corsica.

⁸⁷ Dal latino *gurgēs*. Cfr. la nota 51. Dal XVI al XVIII secolo è corrotto in *Gorgo di Nato*.

⁸⁸ *Campo Tondo* è nell'*Editto* (1738) op. cit.

Nell'area esiste il *Fosso dei Paganelli*, presso *Li Paganelli*. *Paganello* è un nome personale medievale.

⁸⁹ Ciò si evince dalla citata *Partie de l'Île d'Elbe*. Antonio Ferri (op. cit.) riporta invece 8 mulini.

San Francesco indica la diruta chiesetta intitolata a San Francesco Xaverio (1506-1552), missionario spagnolo nell'Estremo Oriente. Nella zona, *I Pentoni* (documentati dal XVI secolo).

⁹⁰ Gli ultimi tre toponimi sono nell'*Editto* (1739), op. cit. In *Valle Maestra* scorre il *Fosso di San Francesco*. *Pruno a' Canneti* è nell'*Inventario dei mobili e stabili*, op. cit. *Casevecchie* di Sant'Ilario compare dal XVI secolo (Archivio Storico di Marciana). *Coste di Berto* è nell'*Estimo* di Sant'Ilario, op. cit.

⁹¹ Il toponimo, localizzato presso la chiesetta, è riportato nella *Partie de l'Île d'Elbe*, op. cit.

⁹² *Valle del Gionovese* è citata nell'*Editto* (1738) della Principessa di Piombino (op. cit.) e, nell'altro suo editto del 1739 (op. cit.), vi figura una *Croce del Gionovese*. Là scorre *Il Fosso del Bovàlico*.

⁹³ *Coste di Luciano* è nell'*Estimo* di Sant'Ilario. *Pozzo Bubbo* («pozzo brontolone») è in riferimento al rumore dell'acqua. In toscano, *bubolare* sta per «far rumore, brontolare». *Pozzo Bubbo* è riportato nel *Libro delle divisioni* (op. cit.): «...nella faccia del luogo denominato *Pozzo Bubbo* in *Filetto*...».

⁹⁴ *Zoppi*, come il già citato *Garbi*, è il cognome del possidente. Toponimo citato nel suddetto *Libro*.

⁹⁵ *Ut supra*. Ossia «il piano di Lorenzo».

E ancora, nel circondario di San Piero, Sant’Ilario e nella piana campese si trovano *La Coste all’Aiali*⁹⁶, *Gli Aiali*⁹⁷, *L’Aialino*, *Il Tegolaio*⁹⁸, *Luciccolo*⁹⁹, *La Piastra*, *La Piastraia*¹⁰⁰, *Il Sasso Grosso* coll’adiacente *Pianello di Giuntarino* e *Pianello di Villanova*¹⁰¹, *Pian di Mezzo*, *La Cantaccia*, *Il Vallone*, *La Valle di Pozzodaglio*, *Sette Terre*¹⁰², *Arnaio*¹⁰³, *Valducciaccia*, *Tre Pozzuoli*, *Pero di Santa Maria*, *Il Fosso della Golèa*¹⁰⁴, *La Piana di Niccolaia*, *Campolongo*, *Cortinaccio*, *Pra’ di Santo*, *Ponte delle Ancore*, *Ponte della Serpe* e *San Tommeo*¹⁰⁵, antica cappella. Sull’azzurro mare di *Fonza*¹⁰⁶ s’affacciano *Le Piastricce*, *Il Priore* (oggi corrotti in *Priolo*), *Il Serrone della Chiesa*, *La Valle della Chiesa* (terreni di proprietà del Priore della chiesa di San Pietro e Paolo in Campo)¹⁰⁷ ove scorre *Redigrotta*, poi *La Cala d’Ischia* o *Istia*, *Lòngiu* e *Cala del Lòngiu*, *Capo di Mete*, *Erbaio-lo*, *Valle al Turco*, la sorgente marittima *Buca dell’Acqua*, *Piazzano* e *Porto Caccamo*.¹⁰⁸

⁹⁶ Toponimo presente nel *Libro delle divisioni di Campo* (op. cit.).

⁹⁷ Dal latino *area* e *arealis*, «terreni con aie» o «terreni incolti». Località citata nel *Divieto* del 1702. *Li Aiali* compaiono anche presso Porto Azzurro, nel *Pian di Mola*.

⁹⁸ Dal latino *tegula*, còrso *téghja*, «pietra»; *Tegolaio* è nell’*Inventario dei mobili e stabili* della Confraternita di San Piero (1757). Cfr. *Tegolaia* (FI).

⁹⁹ Nell’*Estimo* di Marciana (1573) è *Riscicholo*, in quello di Sant’Ilario è *Riciccolo*. In còrso, *cicculu* vale «piccolo»; quindi, forse, «rio piccolo».

¹⁰⁰ Da *piastrone*, «lastra di pietra». *Serra alla Piastraia* è nel citato *Statuto* di Sant’Ilario.

¹⁰¹ I tre toponimi sono nel citato *Libro delle divisioni*.

¹⁰² Nel suddetto *Libro* la località, sopra San Piero, è detta *Valle di Puzzagaglio*. *Sette Terre* è nel *Catasto Leopoldino*, op. cit. *Cantaccia* è forse contrazione di *Cantinaccia*.

¹⁰³ Dal latino *arenarius*, «terreno sabbioso». È nel citato *Statuto* di Sant’Ilario.

¹⁰⁴ *Valducciaccia* è nel *Libro delle divisioni di Campo* (op. cit.) come *Aia di Balducciaccia* e *Piazza di Balducciaccia*. Dal nome personale medievale *Balduccio*. *Pero di Santa Maria* è nell’*Inventario dei mobili e stabili*. La *golea* o *golena* è una larga sponda pianeggiante oltre la riva di un fiume.

¹⁰⁵ *Piana di Niccolaia*, *Campolongo* e *Cortinaccio* sono nel citato *Inventario*. I tre successivi toponimi sono nella *Descrizione della Strada comunitativa detta di San Piero* del 1847 (Archivio di Marciana). *San Tommeo* (*Denunzie fatte dai particolari*, op. cit.) indicava certo una cappella di San Bartolomeo.

¹⁰⁶ Toponimo testimoniato dal Quattrocento (Archivio Statale di Firenze, *Piombino*). Secondo Remigio Sabbadini (op. cit.), *Fonza* è dal latino *fons*, «fonte». Nei pressi, sul mare, la *Rota*.

¹⁰⁷ *Piastricce*, *Serrone della Chiesa di San Pietro* e *Priore* sono riportati nell’*Inventario dei mobili e stabili*. *Valle della Chiesa* è nell’*Estimo* di Poggio (1623).

¹⁰⁸ *Redigrotta* (ossia *Rio della Grotta*) è nel citato *Estimo* del Poggio. *Ischia* è dal latino *insula* ridotto ad *iscla*, «isolotto». Cfr. *Istiarino* presso Capoliveri. *Lòngiu* è da *allongiu*, «in basso». *Capo di Mete* – dal latino *meta*, in riferimento alle rocce piramidali del promontorio – è oggi corrotto in *Capo di Mele*. *Porto Caccamo* è dal latino *caccabus* («pentola» o, per estensione, «concavità»). *Turco* è riferimento a postazioni d’avvistamento cinquecentesche. Cfr. *Poggio* e *Cala al Turco* nell’Elba orientale.

Il Golfo di Campo, ad ovest, è chiuso dalla *Punta Bardella*¹⁰⁹ e dalle terre di *Calenzana*¹¹⁰ che culminano nel *Monte di Poro*¹¹¹, *Monte Cenno*¹¹², *Monte Turato*, *Le Serre*¹¹³, *Col d'Ambrogio*, *Cima di Marco*, *Colle delle Cavine*, *Colle Reciso*, strapiombando con la *Costa di Ripa Nera*, nel cui mare spumeggiano le *Secche del Generale* e del *Bagnolo*, per placarsi nelle placide acque del *Salandro*, insenatura ove avvenivano trasbordi di mercanzie su piccole imbarcazioni (dette *scialandi*); *Campolungo* e *Bonaccorso*¹¹⁴ sono nel boscoso interno. Più ad ovest, sotto la *Palombaia*, esiste la *Cala Bisertina*¹¹⁵ o *Cala di Castiglione*. Tornando all'interno, ecco *Fosso Ciampone*¹¹⁶, *Valle Petricolaia*¹¹⁷ e *Valle al Poro*¹¹⁸, tripudio di lecci. Alti, aspri i monti che sovrastano tali terre, scomparsi da massi detti *côte*¹¹⁹ e *tòzze*. Di qui, numerosi toponimi «rupestri»: *Côte Alta*, *Côte di Baianella*, *Côte Grande*¹²⁰, *Côte Lápida*¹²¹, *Côte Filippetti*, *Cot'i Gatto*, *Côte dell'Orbo*, *Cot'i Tappino*, *Côte Trana*¹²², *Côte alle Grotte*¹²³, *Côte di Serrone alla Noce* e poi *Tozza*, *Tozza alla Noce*, *Tozza alla Croce*¹²⁴, *Tozza Grossa*¹²⁵, *Tozz'i Carletto*, *Tozze*, *Tozza di Pietra Caldaia*, *Tozza alle Carraie*, *Tozza al Pagliaio*, *Tozza ai Quattrini*.¹²⁶

¹⁰⁹ La *bardella* è una particolare sella arcuata per cavalli, simile al profilo di tale promontorio.

¹¹⁰ *Calenzano* è nel citato *Divieto*. Per la tradizione, da *cala sana* («cala intera»). Pure in Corsica.

¹¹¹ Dal latino *porus*, «roccia biancastra», ben visibile sulla scogliera.

¹¹² *Partie de l'Île d'Elbe*, op. cit. Monte omonimo a Pomonte; sede d'antichi segnali (*cenni*) di fumo?

¹¹³ Toponimo anch'esso presente nella suddetta cartografia. *Monte Turato* è in Lotti (1885).

¹¹⁴ Lo stesso per *La Costa di Ripa Nera*. I quattro toponimi precedenti e *Le Secche del Generale* sono in Igino Cocchi, op. cit. *Bonaccorso* è un nome personale medievale. Sul mare si trovano la *Grotta del Bove Marino* e la *Grotta del Vescovo*. Cfr. gli scogli dello *Scialandro* in Campania (SA) e Sicilia (TP).

¹¹⁵ *Calle Bezertino* è in Jacques Ayrouard (1732). La *bisertina* era una veloce imbarcazione militare tunisina. Tuttavia, potrebbe trattarsi d'una corruzione di *Cala Desertina* («cala brulla»).

¹¹⁶ Forse da *ciampare*, «inciampare, ingannare», o da un soprannome. *Ciampone* è nel *Libro*, op. cit.

¹¹⁷ *Valle Petricolaia*, presso *Valle All'ora*, risulta dal *Catasto Leopoldino*.

¹¹⁸ *Valle al Poro* è riportata nel *Libro delle divisioni di Campo*.

¹¹⁹ Dal latino *cos-cotis*. I termini *côte* e *tòzze* esistono in Corsica.

¹²⁰ Citata nello *Statuto* (1745) di Sant'Ilario, op. cit.

¹²¹ Localmente pronunciata *làvida* (dal latino *lapidea*, «rocciosa»), è presso *Valle Buia*.

¹²² *Cote Trana* è presente nel *Libro delle divisioni* (op. cit.).

¹²³ Nell'*Editto* (1739) della Principessa di Piombino, op. cit.

¹²⁴ *Tozza alla Croce* è nell'*Editto* (1738), op. cit.

¹²⁵ Nel *Libro delle divisioni di Campo* (op. cit.) si legge: «...la *Tozza Grossa* dove ariva *Moncione*...».

¹²⁶ *Tozza di Pietra Caldaia* è nell'*Editto* (1739). *Tozza alle Carraie* è nello *Statuto* di Sant'Ilario. *Tozza al Pagliaio* è nella *Corrispondenza*. *Tozza ai Quattrini* compare nel *Catasto Leopoldino*.

Presso San Piero e Sant'Ilario, in un paesaggio lunare, si trovano toponimi derivanti dai ripari rupestri che contraddistinguono quelle ruvide terre: *Grotta di Valercio*¹²⁷, *Grotta di Pernocco*¹²⁸, *Grotta di Pilliccone*¹²⁹, *Grotta di Simone*¹³⁰, *Grotta delle Streghe*, *Grotta di Guerrino*, *Grotta Margherita*, *Sasso Pinzuto*, *Pietra Pinzuta*¹³¹, *Pietra alla Grotta*¹³², *Pietrone*, *Gombale*¹³³, *Burro*¹³⁴, *Sasso*, *Castagnòli*¹³⁵, *Baracone*¹³⁶ e la già nominata *Baracana*, zone ove scorrono i fossi *dell'Aiola*, *del Carbonaino*, *di Mangiavino*, *della Mardolina* («piccola martora») e *dei Pulsiani* (forse dal latino *puls*, «polenta»). Una terra di colli granitici spazzati da ogni vento: *Collaccio*¹³⁷, *Coll'i Paolo*¹³⁸, *Crino alla Serra*¹³⁹, *Canale*¹⁴⁰, *Piane al Canale*¹⁴¹, *Piane alle Prigioni*¹⁴², *Sassinca*¹⁴³, *Tiratoio*.¹⁴⁴

¹²⁷ Editto (1738) della Principessa di Piombino, op. cit. *Valercio* è corruzione del nome *Valerico*.

¹²⁸ Dal Libro: «...e l'altri due sassi (...) vanno ad incontrarsi in diretta linea alla Grotta di Pernocco...».

¹²⁹ *Grotta di Pilliccone* è nello Statuto di Sant'Ilario (1745).

¹³⁰ *Grotta di Simone* è nel Libro (op. cit.). Il riferimento è forse al possidente locale Simone Magi.

¹³¹ *Sasso Pinzuto* (Sant'Ilario) e *Pietra Pinzuta* (San Piero) sono nel citato Libro. La *Pietra Pinzuta*, detta anche *Cote Pinzuta*, venne fatta saltare in aria con una carica d'esplosivo da alcuni scriteriati durante il Capodanno del 1957. Cfr., in Corsica, *Petra Pinzuta* e, in Sicilia, *Petra Pizzuta*.

¹³² *Pietra alla Grotta* è citata nello Statuto di Sant'Ilario (1745).

¹³³ Aspra località sopra il Seccheto; dal còrso *ghiòmbulu*, «masso rotondo».

¹³⁴ Dall'elbano *burro* o *buro*, «burrone». Cfr. *Il Buraccio*, presso Porto Azzurro e Portoferraio.

Nel Libro delle divisioni si legge: «...alla confine denominato Al Buro, giurisdizione di S. Piero...».

¹³⁵ Toponimi nel citato Libro. Il torrione roccioso del Sasso ospitò un villaggio dell'Età del Bronzo.

¹³⁶ Toponimo molto diffuso all'Elba. Deriva dal ricordato verbo *barare*, il precipitare delle alture.

¹³⁷ Toponimo presente nel Libro delle divisioni di Campo (op. cit.).

¹³⁸ Dal nome d'un possidente. Secondo la tradizione orale, in una grotticella vi fu trovata una «*pentola piena d'oro*»; per sviare il tutto, il metallo fu dichiarato *rame*. Cfr. *Col di Paolo* (Elba orientale).

¹³⁹ *Crino alla Serra* è nel citato Libro.

¹⁴⁰ Derivazione da particolarità orografiche.

¹⁴¹ Poste a 500 metri d'altezza, erano anticamente coltivate a grano *marzolino*. Là sono i resti della chiesetta di Santa Maria (XI-XII secolo), dalle murature in granito e *blocage*, poi adattata a *caprile*.

¹⁴² Località detta anche *Il Pianello* (cfr. Giuseppe Ninci, *Storia dell'Isola dell'Elba*, 1815).

Un'altra località *Li Pianelli* è nello Statuto di Sant'Ilario del 1745 (op. cit.), laddove Giuseppe Ninci credeva vi fosse ubicato il villaggio di Montemarciale.

¹⁴³ Cfr. la nota 54.

¹⁴⁴ *Monte Tiratoio* (in *Partie de l'Île d'Elbe*) e *Tiratoio* (in *Corrispondenza*). Nel Medioevo, il *tiratoio* era una struttura in legno ove si stendevano ad asciugare pelli o tessuti dopo la conciatura. Dagli Statuti pisani del 1304 in vigore a Pisa: «*Et che li consuli eleggano homini tre di quelli che a loro parrane dell'arte de la lana li quali tre siano tenuti di cercare ongn'a mese due volte almeno tutti li tiratoio...*».

Zone aspre, scabrose, quelle del *Castagnone* con la sua *Fonte*¹⁴⁵, *Masso alla Guata*¹⁴⁶, *Teppa*¹⁴⁷, *Gombale a Sant'Ilario*, *Affaccata*, *Facciatoia*¹⁴⁸, *Puète*¹⁴⁹, *Pietra Grossa*, *Bollecaldia*¹⁵⁰, *Grottarelle*¹⁵¹, *La Coste di Baldo*¹⁵², *Fonte al Pruno*, *Porcai e Vallécchiera*¹⁵³.

E ancora altri toponimi: *Il Pentone*¹⁵⁴, *La Penicolaia e Il Petricchio*¹⁵⁵, *La Pendenza del Sasso*¹⁵⁶, *Il Botro*, *Il Botrone*¹⁵⁷, *L'Apparità di Monte*, *Il Morione*¹⁵⁸, *Bertamignatta e La Valle del Fischio*¹⁵⁹, *La Fonte del Prete*¹⁶⁰, *La Fonte di Tompa*¹⁶¹, *Il Tompolello*, *La Vallecchia*, *Grotta alla Vallecchia*¹⁶², *La Vallicella*¹⁶³, *Le Pertiche*¹⁶⁴, *Pernocco con la Fonte*¹⁶⁵, *Le Piane di Francescone e La Piana di Rustichello*¹⁶⁶, *Le Piane di Vanni*, *Le Piane di Vannuccio*, *Le Piane di Viviano*, *Il Pian di Viviano*¹⁶⁷, *La Martinaccia*, *Le Faticce*, *Le Fate e La Cónce*¹⁶⁸.

¹⁴⁵ Le sue acque sgorgano dalle vette delle *Calanche*. Non distante si trova *Fonte alla Scopa*.

¹⁴⁶ Da *guatare*, «osservare». Enorme rupe (quota 746) anticamente usata per l'avvistamento. Cfr. *La Guatella*, *Il Crino alla Guatarella* e il *Colle alla Gatta*, in origine *Guata* (Marciana).

¹⁴⁷ Come in Corsica (*teppa*) e Italia meridionale (*timpa*), «balza, dirupo». Dal latino (sabino) *teba*.

¹⁴⁸ Dal còrso ed elbano *affaccassi* («sporgersi»). Presso *La Facciatoia*, dentro il paese di San Piero, si trova il *Vicinato di Mezzo*. *L'Affaccata* è sotto Sant'Ilario. Cfr. *L'Affaccatoia* a Poggio e Marciana.

¹⁴⁹ Secondo Sabbadini (op. cit.) *Puète* è dal latino *podium* («poggio») corrottosì in *póio*, *poiéto*, *poiète*.

¹⁵⁰ *Bollecaldia* (da *polla* d'acqua) compare nell'*Editto* (1739) della Principessa di Piombino, op. cit.

¹⁵¹ Nell'area vi è una vasta cava pisana di colonne (XI-XII secolo); nei pressi esiste *Il Grottone*, un bizzarro riparo pastorale granitico, detto anche *Capanna di Marco*. Al suo interno furono trovate ceramiche dell'Età del Bronzo. Cfr. *Punta del Grottone* alla Pianosa e *I Grottoni* a Giannutri.

¹⁵² Toponimo citato nel *Libro delle divisioni di Campo* (op. cit.).

¹⁵³ *Ut supra*.

¹⁵⁴ *Pentone* (come il còrso *pintone*) indica uno scosceso dirupo.

¹⁵⁵ *Petricchio* è dalla pianta *Inula viscosa*, detta *pétricia*, o da *pietra*. Cfr. *Petricchio* nell'Elba orientale.

¹⁵⁶ Toponimo riportato da Remigio Sabbadini (op. cit.).

¹⁵⁷ Vale a dire «burrone, forra». Toponimi frequenti all'Elba.

¹⁵⁸ Forse da *muro*. Cfr. *Moróta*. Il *morione*, tuttavia, era un elmo dalla cresta stondata (XVI secolo).

¹⁵⁹ *Bertamignatta e Valle del Fischio o del Fistio* sono nel *Libro* (op. cit.): «...dal fosso adiacente alla tenuta Bertamignatta fino al fosso di Fischio...». La *berta* era una strumentazione bellica medievale.

¹⁶⁰ Località citata nel *Libro delle divisioni di Campo*. Esiste anche presso Magazzini (Portoferraio).

¹⁶¹ La *tompa* è una depressione del terreno. Cfr. *Tompa Bianca* e *Campo di Tompa* (Elba orientale).

¹⁶² *Statuto di Sant'Ilario* (1745): «...la Grotta sopra alla Vallecchia...». Dal latino *vallecula*.

¹⁶³ Nella località si trova la splendida cappellina rurale settecentesca della *Madonna delle Grazie*.

¹⁶⁴ Toponimo nel *Libro* (op. cit.). La *pertica* è un'antica unità di misura, pari a 3 metri.

¹⁶⁵ Secondo Sabbadini (op. cit.), *Pernocco* deriva dal nome personale longobardo *Bern*.

Tuttavia, la *pernochia* era una conchiglia bivalve a forma di prosciutto (*perna* in latino), forse la *Pinna nobilis*. *Fonte di Bernocco* è nel citato *Protocollo delle deliberazioni* (1829).

Nel Sanpieroese si ritrova anche una serie d'interessanti toponimi che riportano al mondo medievale, in una dimensione di antichi pascoli e sperdute chiese, di arcaiche metallurgie e vento montano: *L'Arringo*¹⁶⁹, *La Batinca*¹⁷⁰, *Tenuta di Benincasa*¹⁷¹, *Tenuta di Gueruccio*¹⁷², *Castaldinco*¹⁷³, *Castàncoli e Cagiordano*¹⁷⁴, *Sant'Eremo* e *La Piana di Sant'Eremo*, *Coste alla Chiesa* e *Crino del Prete* (appare chiara la presenza di un'antica chiesa), *Villa Nuova*, *La Fabbrica*, *La Fabbrichetta* e *La Coste del Fabbro*.¹⁷⁵
 E presso Sant'Ilario, *Il Molino di Garbo*, *Il Molino di Luciano*, *Il Molino di Mastro Martino*, strutture con ruote idrauliche per la macinazione di cereali o castagne.¹⁷⁶

¹⁶⁶ *Le Piane di Francescone* prendono il nome dall'antico possidente.

La Piana a Rustichello è riportata nello *Statuto* (1745) di Sant'Ilario.

¹⁶⁷ Le ultime quattro località, confinanti con *Le Piane di Francescone*, sono riportate nel *Libro*, op. cit.

¹⁶⁸ *Fatticce* (e l'attuale corruzione *Fate*) sta per «rocce massicce», secondo Sabbadini (op. cit.).

Dal *Libro* (op. cit.): «...la divisione della tenuta *Fatticce* seguì il dì 13 aprile...».

Conce, cioè «conceria», è presso l'attuale *Grottadoggi*.

¹⁶⁹ Toponimo presente nel *Libro delle divisioni di Campo* (op. cit.).

Nel 1829 è riportato *Colle all'Arringo*. Nel Medioevo, l'*arringo* era un luogo all'aperto ove si svolgevano assemblee, giostre e tornei. Lo stesso toponimo si ritrova anche in Corsica come *Aringu*.

Nello *Statuto* di Sant'Ilario del 1745 (op. cit.) si legge:

«...e descriverci tutti li Consigli (...), i nomi de' Consiglieri che interveranno, le proposte che si faranno, e l'aringo d'uno o due Consiglieri e le risoluzioni che si prenderanno, avvertendo che dopo letta la proposta e detto aringo, dovarà farsi correre il bussolo...».

Dagli *Statuti Pisani* (1304): «...et se troveranno alcuno delli sopra dicti officiali avere commesso alcuna cosa la quale paia che fraudulentemente sia facta ch'eli debbiano dire a li consuli che infra octo die facciano adunare tutta l'arte et in presentia di tutta l'arte dire et pubblicare colui che avesse commesso fraude et dire e dinuntiare la fraude in publico aringo...».

¹⁷⁰ Ossia «terreno dell'abate». Toponimo assai comune in Corsica, anche nella forma *Batinca*.

Nell'area fu rinvenuta un'urna cineraria biconica d'età villanoviana (IX secolo avanti Cristo).

¹⁷¹ Località riportata nel *Libro delle divisioni di Campo* (op. cit.).

Benincasa è un cognome toscano medievale.

¹⁷² *Ut supra*. La località è posta poco a nord dell'*Arringo*.

¹⁷³ Dal longobardo *kastald*, «amministratore terriero», con la desinenza latina *incola*, «abitante».

Dall'*Inventario dei mobili e stabili* del 1757, op. cit.: «...un pezzo di terra avvignata di centi quattro in circa nel Piano di S. Piero in luogo detto *Castaldinco*...».

¹⁷⁴ Secondo Sabbadini (op. cit.), da «casa di *Stanculf*» o «casa di *Stacco*», nomi personali longobardi. *Cagiordano* è «casa di Giordano»; si trova alle pendici del Monte Perone. Compare dal XVI secolo.

¹⁷⁵ *Piana di Sant'Eremo* (antica chiesa?) è nella citata *Corrispondenza*; cfr. *Sant'Eramo* (CB).

Villa Nuova compare dal XVI secolo. Le *fabbriche*, come già ricordato, erano ferriere idrauliche poste lungo i tumultuosi torrenti di queste zone.

¹⁷⁶ *Molino di Garbo* è nell'*Estimo* di Sant'Ilario (1719-1745). Gli altri due risultano dal XVI secolo.

E l'attività estrattiva della granodiorite nei pressi di San Piero o nell'intero circondario ha suggerito, nel tempo, eloquenti toponimi quali *Le Caviere*, *La Cava del Calcinaio*, *La Cava del Granitone*, *La Calcinaia* e *La Croce della Calcinaia*¹⁷⁷, *Cavoli*¹⁷⁸ e *La Testa di Cavoli*.¹⁷⁹

Ancora nel Sanpieresese troviamo particolari nomi di località come *Pozzòndoli*¹⁸⁰, *Il Fosso del Pollaio*¹⁸¹, *La Pomontinca*¹⁸², *Moncione* e *Il Molino di Moncione*¹⁸³, *Le Piane della Racchellina*, *Il Muro di Patacchille*, *La Piana Santa*, *Il Vaccile*, *Il Chiuso delli Bói*¹⁸⁴, *Le Casevecchie*¹⁸⁵, insieme allo splendido quartiere pastorale delle *Macinelle*¹⁸⁶ e il suggestivo sito rituale megalitico dei *Sassi Ritti*.¹⁸⁷

Ma questo territorio, sospeso tra monte e pianura, conserva ancora altri toponimi legati al mondo agricolo e a quello dei tanti uomini che si avvicendarono nel tempo incerto di queste terre preziose.

¹⁷⁷ *Cava del Granitone* è nella cartografia seicentesca di Duval, op. cit.

Calcinaia è nel *Divieto* del 1702 (op. cit.). *La Croce della Calcinaia* è nel *Libro delle divisioni* (op. cit.).

¹⁷⁸ Insenatura sabbiosa, le cui *cavulæ* (*cavili* in elbano) furono sfruttate in epoca imperiale romana e pisana; si ricorda il capomastro Conetto Conetti che nel 1159 trasportò tre grandi colonne via mare sino alla chiesa di San Giovanni in Pisa; una, con graffito **OPE**(*ra pisana*), è visibile in località *Polveraia*. Nei pressi si trova un masso detto *Cote del Biondo*, dal soprannome del proprietario.

¹⁷⁹ Toponimo riportato nel *Libro delle divisioni di Campo* (op. cit.).

¹⁸⁰ Dal latino *puteoli*, «piccole pozze».

¹⁸¹ Toponimo citato nel suddetto *Libro* (op. cit.). *Pollaio* è forse corruzione di *póllaro*, «sorgente».

¹⁸² *La Pomontinca* sta per «terra oltre il monte», dal latino *post montem* e *incola*.

Località ricordata nel *Libro* (op. cit.). Conserva la terminazione *-inco* (dal latino *incola*, «abitante»), come in *pomontinco* (abitante di Pomonte), *pucinco* (abitante del Poggio) e *grasserinco* (abitante della distrutta Grassera). Come in Corsica.

¹⁸³ *Moncione* è anche presso San Martino, nell'Elba centrale. Dal latino *mons*, «monte». Nei pressi scorre il *Fosso di Moncione* (*Catasto Leopoldino*), detto anche *Fosso dell'Oltano* (in Lotti, op. cit.).

¹⁸⁴ *Racchellina* e *Patacchille* sono toponimi relativamente recenti, derivanti da nomi o soprannomi.

Piana Santa (antico cimitero) è presso la Chiesa di San Pietro e Paolo.

Vaccile e *Chiuso delli Bói* indicavano presenze bovine; ma *Vaccile* viene forse da *bacile*, «pozza».

¹⁸⁵ *Le Casevecchie* erano forse il primigenio nucleo di San Piero. Per altri, di Montemarziale.

¹⁸⁶ Località citata nel *Libro delle divisioni di Campo* (op. cit.), derivante forse dal latino *maceria*, «frana rocciosa» o dal termine locale *maciulle*, con riferimento a macerazioni o battiture agricole.

Il sito, oltre al *caprile* (recinto in pietra) ospita due armoniose *capanne* realizzate in pietra, che tuttavia non dovrebbero essere anteriori al XIX secolo, in quanto non raffigurate – a differenza del *caprile* – nell'ingenua mappa catastale contenuta nel suddetto *Libro delle divisioni di Campo*.

¹⁸⁷ Si tratta di una cosiddetta *filarata* (come si dice in Corsica) di *menhir* aniconici allineati in direzione nord-sud, creata durante l'Età del Bronzo con fini rituali o propiziatori.

Troviamo così *Bottaccio Sottano*¹⁸⁸, *Il Brolo*¹⁸⁹, *Il Brumaio*¹⁹⁰, *Calareccia* o *Calereccia*¹⁹¹, *Calavista*, *Il Camparotto*, *I Canetti* e *I Canili*, *Carine* e *Il Tombolello*¹⁹², *La Caseraccia*, *Il Fondale* e *Pecorello*, *Il Gonfiatòio*¹⁹³, *La Valle Maestra*¹⁹⁴, *Le Mezzane*, *L'Ombraia* e *Il Palanceto*.¹⁹⁵

Altre località sono *Pastàcceri*¹⁹⁶, *Pelar de' Denari*¹⁹⁷, *Pilatino*¹⁹⁸, *Pozzali*¹⁹⁹, *Arciprete*, *Renaiolo* e *Renella*²⁰⁰, e l'importante toponimo prediale *Remmiano*, soprastante la spiaggia di Cavoli, che testimonia le fiorenti estrazioni di granodiorite in epoca imperiale romana, forse una cava appartenuta ad un *Remmius*.²⁰¹

Cave disseminate in un tripudio odoroso di macchia mediterranea, dove i *cavatores* d'età romana e successivamente pisana tagliavano e sbazzavano sotto la sferza del sole imponenti colonne di granodiorite, usando unicamente la *vacena*, uno speciale piccone a doppia punta adoperato anche dai *fossores* nelle catacombe della Pianosa.

¹⁸⁸ Nell'*Editto* (1739) della Principessa di Piombino (op. cit.).

Il *bottaccio* è la vasca del mulino ove si raccolgono le acque destinate all'azionamento della ruota.

¹⁸⁹ Con *brolo* s'intendeva un orto o verziere.

¹⁹⁰ *Brumaio*, non lungi dalla Pila, è forse corruzione di *prunaio*, «rovetto».

¹⁹¹ Entrambi i toponimi derivano da *cala*.

¹⁹² *Canetti* e *Canili*, come in Corsica, sono corruzioni di *canneto* e *cannile*.

Carine è probabilmente dal latino *carina* «carena, chiglia d'imbarcazione» (in Sicilia, *carina* sta per «schiena»), con riferimento a particolarità orografiche. All'Elba, presso Portoferraio, esiste *Val Carene*. *Camparotto* e *Tombolello* si trovano presso San Piero. *Calavista* è alle falde del Monte Perone. Cfr. il toponimo medievale *Calabracchio* (Elba orientale), poi forse corrotto in *Punta Calabrese*.

¹⁹³ Tutte località presso La Pila. *Fundale* è toponimo comune in Corsica. Cfr., in Sicilia, *Funnàli*.

Pecorello è nell'*Estimo* di Sant'Ilario (1719-1745). *Gonfiatòio* compare dal XVI secolo.

Dall'*Estimo* di Sant'Ilario (1714-1745): «...in luogo detto il *Gonfiatòio*...». Toponimo forse agrario.

¹⁹⁴ Toponimo riportato nel *Libro delle divisioni di Campo* (op. cit.). La località è presso *Il Filetto*.

¹⁹⁵ In documenti del XVI secolo è *Palancito*. La *palanca* è una canaletta di legno per irrigazione.

¹⁹⁶ All'Elba il *pastàccero* (come il còrso *pastàcciulu*) è un rimasuglio d'impasto del pane.

¹⁹⁷ Oscuro toponimo riportato da Remigio Sabbadini (op. cit.).

¹⁹⁸ Il *pilatino* è la massa di olive che viene spremuta nel frantoio.

¹⁹⁹ Come nel già ricordato *Pozzòndoli*, è dal latino *puteus* o *puteolus*, «pozzo».

²⁰⁰ *Arciprete* è nelle *Denunzie fatte dai particolari* (1806). *Renaiolo* è nell'*Editto* (1739) della Principessa di Piombino (op. cit.). Dal latino *arena*, «sabbia». *Rinella* è nel citato *Inventario dei mobili*.

²⁰¹ Dal citato *Estimo* del 1573: «...la sua parte delle confine di *Remiano*...».

Sabbadini lo fa giustamente derivare dal nome personale latino *Remmius*, in forma aggettivale.

Remmiano è presso Cavoli. Cfr. *Quintus Remmius Palæmon*, grammatico latino vissuto nel I secolo.

Ulteriori toponimi, nel Campese, sono *Rotolaio* e *Rotolatoío*²⁰², *Serracelléti*²⁰³, *Stiattino*²⁰⁴, *Svoltolatoío*²⁰⁵, *Testa di Nercio*²⁰⁶, *Termine*²⁰⁷, *Costa di Tifo*²⁰⁸, *Tringàli*²⁰⁹, *Varel-lacce*²¹⁰ e *Zanella*.²¹¹

Spingendosi ad occidente, verso il mare luminoso di Corsica, s'incontrano altre importanti località come *Lo Spino*²¹², sede di una necropoli villanoviana (IX secolo avanti Cristo) con tombe ad incinerazione dalla tipica struttura «a cassetta», *Pietra Murata*²¹³, *La Fonte alle Mure*, *Il Campo alle Mure*²¹⁴ e *Il Pian delli Móri*²¹⁵, questi ultimi due forse indicanti lo stesso luogo; nei pressi, la rupe detta *Côte al Galletto*.

Nella valle di Pomonte, in territorio comunale di Campo, troviamo inoltre *Il Santo*, *La Grotta al Santo*²¹⁶, *La Polterogna* e, presso l'umido fondovalle, *La Canniccia*.²¹⁷

²⁰² Entrambi i toponimi indicano luoghi assai scoscesi.

²⁰³ Forse da *serricella* («piccolo crinale»), toponimo presente anche in Sicilia (*Serriciedda*).

²⁰⁴ *Stiattino* indica forse un terreno roccioso. Località presso San Piero.

²⁰⁵ Da *svoltolare* la terra in senso agricolo o da *svoltolare* («cambiare versante montano»).

²⁰⁶ Località ad oriente del Golfo di Campo. Vi si trovava una postazione militare mobile.

²⁰⁷ Il *termine* era un cippo di granito posto ai confini dei terreni.

²⁰⁸ Da *tifolo*, brezza marina, o da *tifo*, roccia tenera. Località situata presso *Fonza*.

²⁰⁹ Per Sabbadini (op. cit.) è dal termine marinaresco *trinca*.

Ma la località è presso il paese di Sant'Ilario, ben distante dal mare. *Li Tringali* è dal XVI secolo.

²¹⁰ Dal verbo elbano *barare*. Toponimo documentato dal Settecento (Archivio Storico di Marciana).

²¹¹ La *zanella* è uno scolo d'acqua. Dal longobardo *zàinja*. Compare nel *Divieto* del 1702 (op. cit.).

²¹² Derivante da piante spinose o dalla conformazione a *spino* («spina dorsale») del crinale.

²¹³ La località è sede di un vasto insediamento dell'Età del Bronzo perdurato sino ad epoca ellenistica. Dall'*Estimo della Comunità di Marciana* del 1573 (op. cit.): «...la sua terra di *Pietra Murata*...». Forse corrisponde alla *Grotta Murata* citata nel 1324 come postazione d'avvistamento marittimo.

²¹⁴ *Campo alle Mure* è riportato nella *Partie de l'Île d'Elbe* (op. cit.) ed indica un pianoro, a quota 605, con imponenti *mure* a secco riferibili all'Età del Bronzo.

Leggende pastorali narrano di «croci d'oro» rinvenute nella zona durante il XIX secolo.

²¹⁵ L'accento acuto di *Móri* tradisce una derivazione da *muro*. Cfr. la già citata *Moróta* e *Pozzalmóro*.

²¹⁶ Pianoro a quota 340 che potrebbe aver ospitato un'antica chiesa, come il toponimo *Il Santo* lascerebbe supporre. Cfr. il già citato *Prato di Santo* a Campo, *Le Piane di Santo* e *Il Santo* presso la pieve romanica di San Lorenzo (Poggio).

²¹⁷ *Polterogna* è toponimo oscuro, che Sabbadini (op. cit.) fa derivare dal latino *puls*, «polenta».

Ma è certamente più verosimile una corruzione di *Penterogna*, e quindi da *pente*, «pendio».

La Canniccia, nell'*Estimo* del 1573, è nella forma *Canniccie*. *La Canicia* compare nella *Corrispondenza*.

E ancora *Monte Schiappone*²¹⁸, *Monte Zuffalone*, *Monte Orlandò*, *Canoso*, *Forca*²¹⁹, *Campo ai Sorbi*, *Monte al Palazzo*, *Monte Cenno*²²⁰, *Collo alla Grottaccia*, *Recitò*, *Campitini*²²¹ e, sul mare di Pomonte, *Punta del Massellone*²²², *Scoglio dell'Ògliera*²²³, *Cala dell'Àliva*, *Punta all'Argentera*, *Rosse* e *Punta del Giardino*.²²⁴

Verso oriente, oltrepassate le terre delle *Tompe*²²⁵, della *Collica*²²⁶ e della *Pianaccia*, s'incontrano *Gli Alberelli* (alberi di pioppo), *Il Còcchero*, *Il Fosso del Canaletto* e *Il Fosso del Forno*²²⁷, che sfociano nella già ricordata *Cala di Barbatòia* chiusa dal promontorio di *Fetovaia* che si spinge, come un dardo verdeggiante, nell'azzurro.²²⁸

²¹⁸ Dal latino *scopolus*, «rupe». Stesso etimo, all'Elba, per *Schioppo*, *Schiopparello*, *Schiappino*, *Cappone*. Cfr. il *Monte Schiappone* nell'isola di Ischia (NA).

²¹⁹ *Monte Zuffalone* è nella *Corrispondenza*, ma trascritto *Muffalone*. Cfr. *Monte Zuffalone* all'isola del Giglio. *Orlando* è forse corruzione di *oltano*, «ontano». *Canoso* sta per *cannoso*, «ricco di canneti». Cfr. *Tompe dei Canosi* (Elba orientale).

²²⁰ *Campum Sorbi* è in Andrea Pupi, op. cit. *Cenno* è toponimo problematico. Secondo alcune tesi, *Cenno* è nome d'origine etrusca; secondo altre, si tratta d'una corruzione del nome personale medievale *Bencivenni*. Ma durante il Medioevo, il *cenno* o *cinno* era un segnale di fumo o fuoco per la comunicazione visiva tra fortezze, castelli e, forse, montagne. Scrisse il pisano Francesco da Buti nel *Commento* a Dante (1390 circa): «...con cenni di castella cioè fummi se è di di; o con fuochi se è di notte...». Nel *Catasto Leopoldino* si legge *Cuccolo del Cenno*. Cfr. *Piana di Cenno* nell'Elba orientale.

²²¹ *La Grottaccia* è un riparo rupestre dell'Età del Bronzo. Ai *Campitini* si trovava un villaggio coevo.

²²² Toponimo nell'*Estimo* del 1573. Là era un *quartiere militare* con, nel 1839, 4 soldati.

²²³ *Ògliera* è nel suddetto *Estimo*. Nella cartografia di Magini (1595) è trascritta *Logliera*.

In elbano, *ògliera* (come il corso *ògliula*) è l'anemone marino della specie *Anemonia sulcata*.

²²⁴ *Cala dell'Àliva* (ossia «cala delle alghe», *Posidonia oceanica*) esiste, all'Elba, anche presso Cavo. *Punta del Giardino* è riportato come *Giardino* (1791) da Tranchot, *Capo del Giardino* nella *Partie de l'Île d'Elbe* e *Capo Galera* da Emanuele Repetti nel *Dizionario geografico, fisico e storico della Toscana* (1835). *Monte Argentera* esiste nell'Elba nord-orientale.

²²⁵ *Tombe* è nell'*Estimo* del 1573. Come ricordato, la *tompa* è una depressione orografica.

²²⁶ *Collica* è forse corruzione di *Collinca*, dal locativo latino *incola* unito a *collis* («colle»), ma non è da escludere una derivazione da *collicchia*, «piccola altura» in elbano. Nell'area, la località *Li Secchi*.

²²⁷ *Còcchero* sta per «cima montana». Dall'*Estimo* del 1573: «...le sue terre al Forno di Fetovaia...».

²²⁸ Dall'*Estimo* del 1573: «...la sua parte delle confine di Fetovaia...». Per Remigio Sabbadini (op. cit.) *Fetovaia* deriva da un – assurdo! – latino *fagetuaria*, ossia «faggeta». Secondo altri da *feto*, ché nelle calme acque della baia sarebbero andati a partorire cetacei. Tranchot (1791) riporta *Fottivaia*, che potrebbe essere assimilabile, con significati “marini”, al verbo elbano *fottere* («scagliare»). Ma più verosimilmente dal *fetore* delle alghe sulla spiaggia, come scrive nel 1771 il comandante Piovaneli: «...un fetore insoffribile, quindi esalazioni perniciose che vengono accresciute dalla corruzione dell'àliva...» (*Breve descrizione dell'Isola dell'Elba*, manoscritto, Archivio Storico di Portoferraio).

Lungo la costa incontriamo *Il Cotereto*, *Il Collo allo Stello* e, passato *Il Quartiere Militare* ancora presidiato nel XIX secolo da quattro soldati e oltre *La Calle*²²⁹, si trova un'antica cava marittima di granodiorite, probabilmente sfruttata già da epoca imperiale romana, se si considera il rinvenimento nella zona del *Seccheto* (30 ottobre 1899) di un piccolo altare dedicato ad Ercole dal prefetto Publio Acilio Attiano. Tale cava, oggi semisommersa dalle acque, insiste sulla *Punta delle Conche*²³⁰ e una parte dello scavo, spiccatamente concava, era detta *La Vasca della Contessa*.²³¹ Esistono alcuni corsi d'acqua: *Fosso della Greppa*²³², *Fosso dell'Albero*, *Fosso dell'Ombri'Alta*, *Fosso di Vallebuia*²³³ che nel tratto iniziale scorre nella precipite e profonda *Valle all'Inferno*²³⁴, posta ad occidente della *Coste dello Svizzero*.²³⁵ E il sole cala oltre le Alpi Còrse, inondando le balze riarse che vegliano sulle *Machine*, *Pente*²³⁶, *Puntale*, *Puntalino*, *Baraccone*, *Buca*, *Forciale*, *Serrone*, *Il Martino*, *Côte Ritta*, *Côte Mensola*, *Côte di Liborio* o *Scoglio dei Falchi*²³⁷, *Pezzo Grande*, *Sardaccia*, *Fontina*, quando il mare si tinge di porpora e gli ultimi raggi si spengono al *Calello* e al *Caloncino*, agli *Schiùmoli*, al *Ciglio Rosso*²³⁸, baluardi silenziosi di un'Isola benedetta.

²²⁹ *Cotereto* è dal latino *cos-cotis*, «scoglio». *Monte Stello* è nella *Corrispondenza*; dal tardo latino *hospitellum*, «riparo». Cfr., in Corsica, il *Monte Stello*. Il *Quartier militare* fu progettato nel 1825 da Luigi Bettarini (1790-1850). *Estimo* del 1573: «...luocho detto *La Calle*...». *La calle* è uno stretto sentiero.

²³⁰ Il toponimo compare nella *Partie de l'Île d'Elbe* (op. cit.).

²³¹ Tradizione orale viva al *Seccheto*. Non lungi si trovano *Le Piscine*, vasche naturali nella scogliera.

²³² In elbano, la *greppa* è una grossa fenditura rocciosa. Dal longobardo *krippja*, «incavo».

²³³ Toponimo riportato nell'*Estimo della Comunità di Marciana* del 1573 (op. cit.):

«...la parte delle terre di *Vallebuia*...».

Nella *Partie de l'Île d'Elbe* (op. cit.), *Valle Buia* è curiosamente corrotta in *Val di Bue*.

²³⁴ Dal latino *vallis inferna*, ossia «valle profonda, inferiore». Toponimo frequente in tutta Italia.

Cfr. i citati *Fosso dell'Infernetto* e *Fosso dell'Infernaccio*. Un'altra *Valle all'Inferno* è a Porto Azzurro.

²³⁵ Il toponimo compare in Bernardino Lotti (op. cit.). Cfr. *Poggio degli Svizzeri* nell'Elba orientale.

²³⁶ Il termine elbano indeclinabile *pènte* (come il còrso *pènta*) indica un pendio del terreno.

²³⁷ Un *puntale* indica un costone tra due valli. Le *côte* menzionate sono tutte nel settore montano.

²³⁸ Da *cala*. Lo stesso toponimo, che indica una piccola cala marina, si ritrova anche a Pomonte.

In elbano, *schiumolo* è una scoria derivante dal processo di riduzione del ferro. La località è presso la spiaggia del *Seccheto*. Cfr. il *Rio delli Schiumoli* presso Portoferraio, riportato da Duval, op. cit.

Poco ad est della Punta di Cavoli si trovava un altro *Quartiere Militare*, riportato nel *Catasto Leopoldino*, anch'esso presidiato da 4 soldati, come specificato da Eugenio Branchi (1839), op. cit.

Il *Ciglio Rosso*, dal colore delle rupi marittime, è un'inaccessibile scogliera chiamata anche *La Canala*, posta tra Cavoli e il Colle della Palombaia. Nei pressi si trova *La Grotta di Mare*, oggi purtroppo conosciuta come, secondo regole dettate dall'imperante dabbennaggine turistica, *Grotta Azzurra*.



IL FINE

TAVOLA SINOTTICA DELLE CONCORDANZE TOPONOMASTICHE TRA CORSICA ED ELBA

<i>CORSICA</i>	<i>ELBA</i>
AFFACCATOGHJU	AFFACCATOIO
ÀGHJA DI CICCOLU	UICICCOLO
AGHJALE	AIALI
AGHJOLA	AIOLA
AGNONE	AGNONE
ALITERNU	LITERNO
ALZI	ALZI
ACQUAVIVA	ACQUAVIVA
ACQUETELLA	ACQUITELLA
ARINGU	ARINGO
BATINCU	BATINCA
BÓLLERU	BÓLLERO
BOTRONE	BOTRONE
BUSCETTU	PIN DI BUSCETTO
CAPIZZOLU	CAPICCIOLO
CALANCHE	CALANCHE
CALCINAGHJU	CALCINAIO
CALINZANA	CALENZANA
CANETTU	CANETTI
CAPANNILI	CAPANNILI
CARACUTU	CARACUTO
CARDICCIA	CARDICCIA
CASABÁTTULI	CABÓTOLI
CASELLE	CASELLE
CASEVECCHJE	CASEVECCHIE
CASTAGNOLU	CASTAGNOLO
CHIOSU	CHIUSO
CHJOVA	FONTE ALLA CHIOVA
CHIESELLU	CHIESELLO
COTAGHJU	COTETE
COTONACCIU	COTACCIA
COTONE	COTONE
CUTICCIU	COTICCHIE
FAVALE	FAVALE
FENICCIA	FENICCIA
FICARELLA	FICARELLE
FILICAGHJE	FILICAIE
FUNDALE	FONDALE
FUNTANA A UTASSU	FONTE AL TASSO
FURCIOLI	FORCIONI
FURNELLI	FORNELLE
GHIARGHJE	GROTTE GIORGE
GIUNCHELLI	GIUNCHELLI
GUÀITA	GUATA
GUAITELLA	GUATELLA
GUALDU	GUALDO
LECCIA	LECCIA
LENZE	LENZE
MASSELLONE	MASSELLONE
MONACHINU	MONACELLE
MONTI STEDDU	MONTE STELLO
MONTITAMBONE	MONTE TAMBONE

MUCALE	MOCALI
MURE	MURE
NIBBIU	NIBBIO
NEVERA	NEVERA
NUVALE	NOVAGLIA
OGLIASTRELLU	OLIASTRELLO
OMBRIA	OMBRIA
PAGLIACCE	PAGLICCE
PALUMBAGHJA	PALOMBAIA
PANTANELLU	PANTANETO
PASTINELLU	PASTINELLO
PASTURÌCCIULE	PASTORECCE
PENTA	PENTE
PENTALTA	PEDALTA
PETRICAGHJA	PETRICAIÈ
PIETRALBA	PIETRALBE
PINÉCULE	PINOCCHIA
PINTONE	PENTONE
PINZALONI	PINZALONI
PERONE	PERONE
PETRA GROSSA	PIETRA GROSSA
PETRA PINZUTA	PIETRA PINZUTA
PETRA RUSSA	PIETRA ROSSA
PINZUTELLA	PENZUTELLO
PRUNICCIA	PRUNICCIA
PUGHJOLU	POIOLU
PULVERAGHJE	POLVERAIA
PUZZATELLU	POZZATELLO
RINAGHJOLU	RENAIOLU
ROTONE	ROTONE
SCIATTÌNU	STIATTÌNO
SERONE	SERONE
SODA	SODA
STRETTA	STRETTA
SULANE	SOLANE
SULIA	SOLIASCO
TAGLIE	TAGLIE
TEGHJA	TEZZIA
TEPPA	TEPPA
TOZZA	TOZZA
TODDE	TOLE
UMBRIOLA	UMBRIOLA
URTALE	ORTALE
VACCILI	VACCILE
VALLE ALLA NOCE	VALLE ALLA NOCE
VALLE BUGHJE	VALLE BUIA
VALLECHJA	VALLECCHIA
VALLICELLA	VALLICELLA
VERNACACCIA	VERNACCIOLA
VIGNACCIA	VIGNACCIA
VIGNALE	VIGNALE
VIGNARELLA	VIGNARELLA

APPENDICE DOCUMENTARIA

Andrea Pupi

(Archivio Statale di Pisa, *Opera del Duomo* 1279, carte 8 verso, 11 verso, 12 recto, 12 verso, 13 recto)

8 maggio 1343

Monuccius et Cerbone germani filii condam Cerbonis Planugini de Communi Capolivri et quilibet eorum in solidum ita quod una sola venditio tantum facta sit et esse facta intelligatur vendiderunt et tradiderunt Lippo filio condam Andree de Communi Pomontis insule Ilbe totum unum integrum petium terre cultivate et agrestis positum intra confines Communis Pomontis predicti in loco dicto A lo Scaricatoio in del Piano dei Saraghi tenens unum caput in mari ad Testam Carratigliani aliud caput in terra montana A la Lomentata in loco dicto A lo Pido latus unum in terra Chiesse in loco dicto A la Leccia di Carratigliano et aliud latus in terra Vannucci et Biagini Benencase de Communi Pomontis in loco dicto A li Giunchelli in Plano de' Saraghi et tertiam partem integram pro indiviso unius confines dicte A Manaschi in Pomonte et in Barcellaia sicut dividunt seu vadunt confines Communis Pomontis a confinibus Communis Campi in loco dicto A la Serra di Carraia et hoc ab uno latere et ab alio latere sicut vadit Serra Barcellaie per directum ad Campum Sorbi per Filum Serre in scalum Mortigliani usque ad mare videlicet omnium terrarum cultivarum agrestarum nemorosarum seu boscatarum de lecciis castaneis et omnibus aliis arboribus (...).

20 maggio 1343

(...) unius petii terre vineate cum ficis et aliis arboribus et capanna super se positi infra confines Communis Iovis in loco dicto In del Piano di Marciana tenens unum caput in via publica aliud caput in terra vineata filiorum Sagliti de Communi Iovis latus unum in terra Maffeucci et Coscii germanorum filiorum condam Guidonis de Communi Iovis et aliud latus in terra suprascriptorum Maffeucci et Coscii et heredum Nardi Buoncristiani de Iove. Et unius alterius petii terre cum vinea positi infra suprascriptos confines in loco dicto A l'Oltanelli tenens unum caput in via publica aliud caput in terra vineata heredum Vitucci de Communi Iovis et ambo latera in terra vineata Leucci Pieri de Iove. Et unius alterius petii terre vineate cum olivis malis et cum capanna et cum palmento in dicta capanna super se positi infra suprascriptos confines in loco dicto Casardello tenens unum caput in via publica aliud caput in terra Nicolaccia (...).

21 maggio 1343

(...) *petium unum terre campie positum infra confines Communis Sancti Ylarii ad Campum insule Ilbe in loco dicto Lo Campo al Carro tenens caput ad Serram aliud caput in terra Ascinuicii Salponis de Campo latus in Stagno et aliud latus in vinea heredum Peruccii Nuti de dicto loco. Et unum aliud petium terre positum infra suprascriptos confines in loco dicto Campo Ascinile tenens caput unum in vinea plebis Sancti Iohannis de Campo aliud caput in serra latus unum in terra Signoruccii Pellini de Sancto Petro ad Campum et aliud latus in terra Nini Saragonis.*

Et unum aliud petium terre positum infra confines Communis Sancti Petri ad Campum in loco dicto Al Campo di Finocchio tenens caput in flumine Rivi Maioris aliud caput in Serra Samigliani latus unum in terra Gennariti de Sancto Ylario suprascripto et aliud latus in terra plebis Sancti Iohannis suprascripte.

Et unum aliud petium terre positum infra confines Comuni Sancti Ylarii in loco dicto A la Valle de la Ruta tenens unum caput cum uno latere in terra Ascinuicii Iohannis Salponis de Campo aliud caput in terra Ugolinuccii Ghitimbi et aliud latus in via publica.

Et unum aliud petium terre boscatum positum infra suprascriptos confines in loco dicto A la Lamaia tenens unum caput in terra suprascripti Ascinuicii aliud caput in via publica latus unum in terra Ferrini et Balduccii Puccii de Comuni Sancti Ylarii et aliud latus in terra Fanuccii Cecchi de Capolivro. Et unum aliud petium terre positum infra suprascriptos confines videlicet in podio Sancti Ylarii tenens unum caput cum uno latere in terra Ascinuicii suprascripti aliud caput in terra Balduccii et Ferrini Puccii suprascriptorum et aliud latus in terris suprascriptorum Ascinuicii et Balduccii et unum aliud petium terre positum infra suprascriptos confines in loco dicto A la Colta tenens caput in flumine Rii Maioris et aliud caput in flumine Grotte Giorge latus unum in terra Signoruccii suprascripti et aliud latus Tomuccii Caronci de Sancto Ylario suprascripto et consortium. Et duas partes integras pro indiviso de viginti quattuor totalibus partibus integris pro indiviso unius alterius petii terre boscate et agrestis dicte Gualdo di Campo positus infra suprascriptos confines in loco dicto In del Sassingo tenens unum caput in Serra Castelli Campesis aliud caput in Bracalana latus unum in Sassinga et aliud latus in Finocchiese.

21 maggio 1343

(...) petii unius terre campie aratorie seu cultivate et agrestis positi infra confines Communis Campi insule suprascripte in loco dicto Campanili tenentis unum caput in terra prioris de Campanili aliud caput in terra vocata Suveretana latus unum In delle Vigne Giunche aliud latus in terra Nuti Bergi et suorum consortum de Campo.

Et unius alterius petii terre campie sive cultivate et agrestis positi infra dictos confines in loco dicto Piano de la Pila tenentis unum caput in terra Plani de Pila aliud caput in loco vocato Campo de Prioratico latus unum in terra Nuti Bergi de dicto Communi Campi aliud latus in terra suprascripti Nuti et consortum. Et unius alterius petii terre positi infra suprascriptos confines in loco dicto Piano de la Pila (...).

Luca di Jacobo

(Archivio Statale di Firenze, *Notarile antecosimiano* L 319, carte 25 recto e verso, 26 recto, 29 verso)

6 marzo 1364

Vannes condam Bonaiuti de Podio Marciane vendidit Blasino Ferrantis de Comuni Sancti Ylarii in Campo ementi pro se et Neapoleone Ferrantis de suprascripto Comuni pro medietate et pro medietate Pasqualini Astanovelle licet de suprascripto Comuni carratum unum de viginti quattuor totalibus partibus integris pro indiviso unius petii campie et agrestie positi in confinibus Marciane in loco dicto Casalinello et tenentis unum caput in loco dicto Alle Vigne Iucche aliud caput in Prieta Venaria latus al Poggio della Fica aliud latus in via publica Alli Marmi (...).

12 marzo 1364

*(...) petium unum terre campie positum in confinibus Sancti Ylarii in loco dicto All'Aia Bonaldasco et tenens unum caput in via publica aliud caput in terra Iohannis Nini de Comuni Sancti Pieri latus in terra Iohannis Nini aliud latus in terra Pardulini Bonaiuncte. Et petium unum terre positum in confinibus Sancti Petri ad Campum in loco dicto Capo Corbone et tenens unum caput in terra Pissini Vannucci suprascripti aliud caput in terra agresti latus in terra Necti suprascripti aliud latus in terra heredum Vannuccini Strinati de Sancto Petro. Et petium unum terre campie positum in suprascriptis confinibus in loco dicto Al Campo alla Meta et tenens unum caput in Stagno aliud caput in terra heredum Tinghi Pucciarelli * latus in terra Pieri Vieri de Pisis aliud latus in terra heredum Tinghi suprascripti. Et petium unum terre campie positum in suprascriptis confinibus in loco dicto Al Boliastro et tenens unum caput in terra Iohannis Nini aliud latus in terra heredum Tinghi Pucciarelli cum uno latere aliud latus in terra Michelis Peronis. Et petium unum terre positum in confinibus suprascriptis in loco dicto Alla Brunaccieta (...).*

* Il nome di Tingo Pucciarelli, che possedeva una *villa* («tenuta») a San Piero (Andrea Pupi, op. cit.), ha verosimilmente dato la denominazione ad un rione del paese di San Piero, il *Pucciarello*.

13 marzo 1364

Bernardellus et Vannes Bonaiuti condam de Communi Podii Marciane per hanc cartam venderunt Blasino Ferrantis de Campo ementi et pro Neapoleone eius germano unam partem integram pro indiviso de duodecim totalibus partibus integris pro indiviso et partem sibi competentem quoquo modo in quinto uno unius petii terre cultivate et agrestis positam in Communi Marciane in loco dicto Pietra Venaia tenentem unum caput in terra Guccii Bindelli aliud caput in terricello latus in terminibus Albarelli aliud latus in terra Saragonis (...).*

14 marzo 1364

(...) unius petii terre campie et agrestis positi in Communi Sancti Ilarii ad Campum in loco dicto Alla Serra et tenentis unum caput in terra Iohannis Nini de Communi Sancti Petri ad Campum aliud caput in confinibus Ricisi latus confinibus Vallis Sighelli aliud latus in terra heredum Saragonis Soccii de Pomonte (...).

27 marzo 1364

(...) unius petti terre cum vinea super se positi in Communi Sancti Ylarii in loco Alle Ficarelle et tenentis unum caput cum uno latere in terra dictorum emptorum aliud caput in terra dicte venditricis latus in vinea Pasqualini Astanovelle et medietatem integram pro indiviso unius petii terre campie positi in confinibus Sancti Ylarii in loco dicto Al Corso et tenentis unum caput cum uno latere in terra dictorum emptorum aliud caput in terra Antonii Consigli de Communi Campi aliud latus in terra Iohannis Nati. Et medietatem integram pro indiviso unius petii terre campie positi in suprascripto loco dicto Fataciaccio et tenentis unum caput in Stagno aliud caput in terra ecclesie prioratus Sancti Ylarii latus in terra Iacobi Guidini aliud latus in terra dictorum emptorum. Et octavam partem integram pro indiviso unius petii terre cum molendino super se positi in communi suprascripto in loco dicto Alla Valle et tenentis unum caput in rivo iliud caput cum uno latere in terra Saragonis Benedicti aliud latus in via publica (...).

* In età medievale, il *terrificio* era un terreno agricolo di ridotte dimensioni.

Estimo della Comunità di Marciana

1573

(Archivio Storico di Marciana, *variæ chartæ*)

Nota: tale elenco è stato estrapolato da vari fogli e, ove possibile, riordinato geograficamente.

I (toponimi dall'ubicazione nota)

La sua terra di Pietra Murata...la sua parte delle confine di Remiano...la parte delle terre di Vallebuia...in locho detto La Calle...le sue terre alle Piane alla Sughera...la sua parte delle confine di Fetovaia...le sue terre al Forno di Fetovaia...le sue terre delle Canniccie...un'altra lenza alle Canese...le sue terre in luogo detto Tombe, Ogliera, Fornace, Cappicciolo, Caffaio, Cerchiaia, la Terra, Cipollaio...la parte delle terre a S. Biagio a ombria...la parte delle terre alle Monacielle...le terre al Aia alli Preti...dua lenze** di terra alle Monascesche...le sue terre al Forciale del Poio...la parte delle terre al Campo al Poio col Campo al Cafaio...una lenza di terra alla Terra a Pomonte...un sito per far una casa a Capo alla Terra...li suoi castagni al fosso di Barone...la parte delle terre alla Falconaia a Pomonte...una vigna alla Giuncaia...la lenza di terra al luogo detto Caselle...le sue terre ai Pratacci, Cala Santa Maria, Chiessi, Piana di Chiessi, Ombria di Chiessi in un solo corpo tanto quanto è ai confini lido del mare, Crino di Monte, Uviale, e stradello di Cote Bezzicata...un pezzo di terra alla Vernacciola...al Gielso...una lenza di tera al Persico...un'altra lenza al Segalaio...tre lenze di tera al Mercato...le sue terre del Campo di Vitale...la sua parte delle terre alle Cascarze...una vigna alli Cardellucci di ordini 500...li suoi ulivi alla Piana di Cavalistregghi...una lenza di bosco in Pomonte logo detto Massellone di pertiche 69 un pastino a Pomonte alla Vernacciola et allo Scalo et uno al Pastinello...la parte delle terre alli Vigniali...la parte delle terre alle Vincolaccie...un pezzo di terra al Pulistrello...un pezzo di terra al Capo Cavallo...la parte delle terre al Trapentaio del Cavallo***...la parte delle terre al Trapentatoio del Cavallo...un pezzo di terra alle Saline a Pomonte...le sue terre allo Scalo di Pomonte...la parte della tera allo Scalo nel Piano...un pezzo di terra al Passatoio...le sue terre di Chiessi...la sua parte delle terre al Acqua Buona colli Patressi...la parte delle terre alli Patressi co' Barone...la quarta parte delle terre alla Gabbiola...la lenza di terra luogo detto Guardiola di pertiche 13...la parte del Aia alla Pila...la parte delle terre alla Piana al Ordine...una lenza di boscho alle Masciendole...la parte del terreno alle Pastoreccie...la parte delle terre alli Salvaticchi...una lenza di terra al Campo al Castagno...la parte di terre alle Campelle...la terza*

* Quasi certamente da *cannese*, luogo ricco di canneti.

** La *lenza* è un terreno allungato esteso su un fianco montano; lo stesso in Corsica.

*** La *trapenta*, come in Corsica e Sardegna, è un forte pendio. Cfr. *Trapentàghju* in Corsica.

parte del boscho di Val di Selvana...le sue terre nella valle alla Valle alla Zancha...alla Fonte di Grillo...la parte del Cotonciello...la parte delle bosche al Macierello...la vigna alle confine alli Pizeni...la parte delle terre al Ordicole...la sua parte delle terre alle Taglie...la parte delle terre alli Canali...come va la Via della Madonna...la parte delli castagni al Campo di S. Maria...una lenza di terra nella Coste...la sua parte delle terre alla Guatella...la parte del tereno al Campinello...la parte delle Canapaccie...un pezzo di terra per far un orto alla Giuncha...li suoi castagni al Fosso di Lattantio...la vigna al Acquarile...un pastino a Sabatino di ordini 80...una vigna in luogo detto alla Grotta a Sabbatino...la parte di un orto alla Fonte di Obaldo...la parte delle sue terre a Fonte Giù...il suo boscho a Gobbo...una vigna alla Volta di ordini ciento...la metà delle nocie al Panichale...la parte di u' molino a Panicale...una vigna a Sferracavalli di ordini 1070...le sue bosche di Pedalta...il suo tereno alla Presuccia dalla valle in qua, e li tereni restano sotto via di Santo Cerbone...la parte del Molino alli Pardacci...la parte del Molino di Buccietto...li suoi castagni nella coste al Molino di Cavallone sotto la via che va al Poggio...sopra il Molino di Piano...la parte del mascieo al Molino di Matteo di Pirro...la sua parte delli castagni al Molino di Tannino...li suoi castagni al Pozzatello...la parte del tereno a Cadonno...una casa alla Tonba...li suoi castagni al Poiolo...un orto alla Fortezza di drento le mura...la parte del terreno alli Gocci alla Fortezza...li suoi castagni a Calandorfello...una vigna alla Camola di ordini 300...una vigna a Felici di ordini 170...la parte delle terre al Gualdo di Felici...la sua parte delle terre in Val di Cappone...la parte di Cala Ginestra...una vigna alla Seretta...una vigna a Santo di ordini 160...il suo forno a Santo...ceppe dodici castagni luogo detto a Santo (...) e più una soda (...) di ordini 290 confina con il Santissimo...il suo bosco con castagni e noce alli Grandi sotto la via dallo Riposatoio in giù, convicina con la Chiesa...la sua parte delli castagni del Penzutello insieme con la Chiesa...una vigna luogo detto alla Fabbrica del Fero di ordini 200...la parte delle terre al Aia di Tommeo...una vigna alle Case Vecchie di ordini 136...una vigna alla Scibellina...li suoi castagni al Uviale di S. Lorenzo e altri frutti...la parte del boscho co' castagni a Camarzucho...la parte delle sue terre al Soleascho...il suo tereno alle Pente al Poggio...li suoi castagni a Monte Christo...la parte del tereno alli Mercoi...una vigna alli Maceratoi di ordini 120...una vigna luogo detto alla Marcianella...la parte delle terre a Lavachio...la sua casa alla Tetia...una vigna in Timonaia di ordini 100...la parte delle terre al Usciellaia...le sue terre alla Vecchia...una lenza di vigna alla Camberosa...una vigna a Caparutoli di ordini 200...una vigna in Capo del Piano di ordini 110...una vigna in Capo del Piano luogo detto il Ginebbro di ordini dugiento...la parte di tereno in Capitella...il suo giardino a l'Oltanelli co' il suo magazzino e vigna...una vigna a Lentisco...una lenza di tereno a Rotaio...la parte delle terre alli Mocali...una vigna al Torro di ordini 1350...la vigna alla Novaglia di ordini

105...li dui terzi della fornace alla Novaglia...la sua parte delle terre dalla Novaglia al Fornello...la parte delle terre alla Fenicia...una vigna a Risecho àuta dalla moglie...la parte dello Renaio...le sode della Piaggia...un casalino nel Vicinato di Mezzo...una vigna a Siccione...la sua vigna al Zuffale di ordini 300...una lenza di terra al Aiuola...la parte del terreno al Bagniuolo e Vigniuole...la sua parte delle terre a Serrapinelli...la parte delle terre di Riscicholo...la sua parte del Acqua Calda...la parte delle terre di Spartaia...la parte del Agnione di Prochio...la parte delle Piane di Prochio...la vigna al Baronfaccia...la parte delle terre a Risalgaio e Lamaia...la sua parte delle terre alla Biodola...le sue terre del Viticcio.

II (toponimi dall'ubicazione ignota)

Li suoi castagni ad Acqua Vite...una vigna m.d. locho detto Artimitia...alli confine delli Barzalinacci...li suoi castagni sopra il Boscho di Giannotto...una lenza di terra alla Bruscaia...una lenza di bosco alli Cammini...la parte del Campo Bernotto...la parte del Campo di Carello e Casa Martinella...la parte a Campo Dopris*...il suo terreno e pastini al Campo alli Pini...una vigna alli Chiassi ordini 150...la parte di u' orto alla Chiussa...una lenza di bosco alla Coste alli Termini...una vigna alle Cote di Giusto...la parte delle terre al Emerete**...una vigna alla Fabricha del Olmi...la parte delle terre della Fabricha di Sotto...li suoi ulivi a Fonte a Giovi...un sito per fare una casa al Fragnitoio***...la parte delle terre alla Grotta di Choccho...la parte delli castagni al Monaco...un pezzo di terreno e castagni al Monte...la parte delli castagni a l'Ombriacci...la sua parte di tereno alli Ornelli...li suoi castagni sotto l'Orto di S. Maria...la parte del terreno al Pastino di Muccietto...la metà di una lenza di castagni sotto il Pastino di Mincio...la parte delli castagni alle Pendici...un pezzo di terra boschia alli Pentoncielli...la sua parte delli ulivi alli Pentoni...la parte delle terre al Percipercone...un casalino al Pertichale...la sua parte delle terre alla Piazza di Malagamba...alla Pietra di Ciaffo...la parte delle terre al Pin di Buccietto...una capanna co' tereno atorno alli Pini...le sue terre e castagni alli Porcili...una vigna al Pezzo Grande di ordini 170...la parte delle terre alla Ripa Alta...una lenza di bosco a S. Francesco...la parte delli ulivi a Scopeto...la parte del terreno allo Spinticchio...un tereno di far una casa rente al Verachino...una vigna al Vignaccio di ordini 700...

* Dopris è forse, in questo caso, un nome femminile spagnolo.

** Da *embre* o *èmere* (lat. *emerus*), nome elbano indicante le due specie di piante *Cytisus scoparius* e *villosus*, con cui venivano nutrite le capre perché facilitavano la produzione del latte.

*** *Fragnitoio* è un'arcaica dizione per *frantoio*.

Estimo della Comunità di Poggio

1623

(Archivio Storico di Marciana)

Ottobre 1689

(carta 61 verso)

Guglielmo Pavolini, infrascritti beni:

(...) Item la sua parte della confine della Croce Soprana, con la sua parte della Coste di Serana, con la sua parte di dua lenze di boscho a Rimercoio, la sua parte di una lenza di boscho alla Suverella, la sua parte di una lenza di castagni al Lecceto, con la sua parte delle Vignuole e Campo Bagnuolo, la sua parte della Macociera e della Coste di Procchio a uscire alla Punta al Pinello, la sua parte delle Petriciae e delle Martinasche, con la sua parte del Molino alla Concie (...) con la sua parte delli Gaggioli, la sua parte del boscho sopra la strada alli Termini, con la sua parte delle Solane, la sua parte delle terre boschie di FONZA.

(carta 63 verso)

Gianlorenzo Segnini, infrascritti beni:

(...) Item il suo disertino di Cavotoli con la sua parte del palmento, con la sua parte del boscho alla Pietra al Poro (...) in sino al Bagnio, con la sua parte del Aia Doppia.*

(carta 64 recto)

Domenico Mannucci, infrascritti beni:

(...) Item la sua parte del Maceo alla Fonte di S. Cerbonio sotto la Fonte.

(carta 65 verso)

Nicolaio Segnini, infrascritti beni:

(...) Item la sua parte delle terre di FONZA, la sua parte delle Martinasche, con quelle della Macociera, con quelle di Feno, con quelle della Marcianella, con quelle di Perone, con quelle del Difidio e la Coste di Serana, con quelle di Serana, con quelle delli Maceratoi in dua luogi, con quelle del Baronfaccia, con quelle della Pietra al Poro fino al Bagno, con quelle delli Veraconi, con quelle del Lavacchio, con quelle del olivi di Riccio sotto la strada, con quelle di Rimercoio. Item la sua parte del sito al Melograno, la sua parte del sito al Casarotto, con la sua parte del Montichristo e la sua parte delle terre di Pomonte in diversi luogi.

* Il disertino o desertino (lat. *desertinum*) sin da età longobarda designava un terreno agricolo incolto.

(carta 70 recto)

Orfeo di Orfeo, infrascritti beni:

(...) Item le sue confine di Procchio con quelle della Vallegrande con il terzo delle terre boschie del Baronfaccia con il suo campo di Procchio.

Item le sue confine delle terre boschie al Campo all'Aia fino alla Serra.

(carta 83 verso)

Niccolao Mazzari, infrascritti beni:

(...) Item la sua parte della confine dello Stioppo, con quella delle Vigniole e Campo Bagnuolo, con la sua parte delle Solane, con la sua parte della confine della Macociera e Grotta Colonbaia, con la sua parte delle Martinasche e la sua parte della confine delle Pietriciae e la sua parte del Baronfaccia.

(carta 93 recto)

Giovanbattista Mazzei, infrascritti beni:

(...) Item la sua parte delle terre alli Maceratoi, con la sua parte del Olivata, con la sua parte delli Veraconi, con la sua parte delle terre al Lavacchio di sotto e di sopra alla strada e la sua parte delle bosche da Cacionballi, con la sua parte di Rimercoio, con la sua parte di Serana e la sua parte del Baronfaccia, con la sua parte delli Marmi e la sua parte del Ginebro e la sua parte delle Pente e la sua parte delle terre di FONZA et il suo orto al Pianello con due piante di olivi.

(carta 136 recto)

Guglielmo Pavolini, infrascritti beni:

(...) Item la sua parte di una lenza di castagni alla Lecciarza con la sua parte di una lenza di boscho con castagni alla Suverella con la sua parte delle confine della Crocie Soprana (...).

Divieto dei pascoli della Comunità di San Piero

(Archivio Storico di Marciana, carta sciolta)

23 aprile 1702

*Essendosi portato l'Illustrissimo Signor Bernardin Paolo de Rossi (...) Prencipi di Piombino alla visita di questa terra di S. Piero ha ordinato, che chi vorrà andare a pascere ne' Piani di Segagnano, Calenzano, Vetricaio *, Filetto, Vapelo, La Vall'Allora, Alzi, L'Aiali, Capril di Ceo, Zannella, Bonaldasco, Bobalico, Il Salicio, Literno, Li Marmi, Vigne Giunghe, Carareccia, Aia di Gamba, Capannili, Calcinaia, Tramontestagno, tutti compresi dentro i Piani, sia tenuto custodire e guardare il bestiame, e non guardandoli e facendo danno, oltre l'amenda del danno debba pagare di pena per ciascuna bestia cavallina due lire di pena et una lira per bestia vaccina, e sei gratie per ciascheduna bestia minuta, da applicarsi detta pena la metà alla Comunità di S. Piero, un quarto al Fisco et altro quarto al Governatore del luogo, oltre alle pene ad arbitrio, quantunque ne le suddette vigne e poderi non fussero recinte di siepi. Item s'ordina che le pecore non possino andare a pascere dove pascolano bovi e vacche, per essere troppo quelle pregiudiciali.*

* Ossia «saliceto», da *vétrice* (*Salix alba*).

Statuto della Comunità di Poggio

1706

(Archivio Storico di Marciana, carta 24 *recto*)

Del modo di guardar le Bandite

È ancora statuito et ordinato per li predetti statutarij che non sia persona alcuna di che grado o conditione vi sia, che possa né deva tenere bestiame brado d'alcuna sorte nelle Bandite, né meno bestiame vaccino, ancor che fossi domo, salvo però quando lavorano, nel qual caso possino dette bestie dome mentre lavorano stare in dette Bandite è finito che hanno la sera l'opera, il padrone sia tenuto cavarle de fatto di dette Bandite.

Il confine delle Bandite s'intenda in questo modo, cioè cominciarsi dalli Terminj come va la Via del Soliasco, ovvero de' Casalini, a uscire all'Acqua Viva, a uscire all'Orto di Manucco, a una balestrata alli castagni, a uscire all'Edifizio come va la Via di Mezzo, a una balestrata alli castagni, a uscire al Serone di Castruccio, a uscire alla Pergola, a uscire al Collo allo Zuffale, a una balestrata alle vignie di Siccione, a uscire al Giuerbeto al Cotone cioè alla Marina. (...)

Statuto della Comunità di Sant'Ilario in Campo

Editti della Principessa di Piombino

(Archivio Storico di Marciana, carta 89 *recto* e *verso*)

20 febbraio 1738

Donna Maria Eleonora Boncompagno Ludovisi,

per la Dio grazia Principessa di Piombino.

Per la frequenza delli danni che si cagionano dalli bestiami esistenti nel territorio della terra di S. Ilario in Campo, avendo avuto S.E.P. vari ricorsi, che però si è compiaciuta per l'opportuno rimedio delegarci affinché, a norma e a tenore del Bando fatto da detta E.P. per la terra di S. Piero in Campo, faccia il simile nella terra di S. Ilario, et in esecuzione di sì venerato comando et a nome dell'E.S.P., con il presente Editto vogliamo et espressamente comandiamo:

I. *Acciò che il bestiame si tenga lontano da luoghi ristretti cioè seminati, vigne, orti, oliveti et altri con simili spece, non sia lecito ad alcuno di ritenere dentro la linea del recinto delle prese et allargate, cioè primo confine:*

San Giovanni, la Croce passato il Gionovese, l'Aia del Bonaldasco, conforme il confine fino alla Marina, la Piana alla Foce, tutte le piane di Segagnana, tutte le piane di Filetto fino alle Piane di Lorenzo, il Collo alli Zuccali, le Piane di Literno e Tedolino, il Caviarone, l'Aia di Mastaglino, la Grotta di Balercio, il Campo Tondo, la Tozza alla Croce, con la dirittura fino a San Giovanni, i quali s'intendono nel modo termine o confine che vien dichiarato dallo Statuto e Consiglio della terra di S. Ilario, il bestiame di quella spece che si dice brado et anco s'intenda lo stesso del bestiame minuto, qual bestiame essendo ritrovato et accusato in detti luoghi delle prese et allargate, sia soggetto alla pena del doppio di quello che ordina lo Statuto. (...)

Dato in Rio dal Palazzo di Giustizia, questo dì 20 febbraio 1738

24 maggio 1739

Maria Eleonora Ludovisi Boncompagno per la Dio grazia Principessa di Piombino, Marchesa di Populonia, Signora delle terre di Scarlino, Suvereto e Buriano, dell'isole marittime dell'Elba, Montecristo e Pianosa, Principessa di Venosa e Duchessa vedova di Sora, per Domenico Parenti governatore della terra di Rio delegato. Essendosi compiaciuta S.E.P. aggraziare i suoi vassalli della terra di S. Ilario stante le preci de' medesimi per la moderazione dell'allargate, o siano ristretti per gli pascoli de' bestiami, stante la supposizione che il predetto Bando fosse di molto pregiudizio tanto per l'allargate quanto siano ristretti et avendo io Governatore di Rio delegato a tal effetto la facoltà in nome di S.E.P. di far tal moderazione, intesi gli Anziani et altri del luogo, v'è stabilita come si stabilisce la moderazione, cioè un terzo di miglio lontano da tutte le parti delle vigne, recinti, o siano prese antiche dagli orti e seminati, cioè:

Primo capo: *il Serone della Foce terminato per dritta linea verso la Marina, dove si ritrova altro testimonio, dritta verso Segagniana, comprendendosi tutto il corpo delle vigne.*

Secondo: *il Serone delle Pagliccie, per il capo alla Coste di Pietro e Michele Garbi, e come vi si trova il testimonio piantato per dritta linea, intendendosi tutte le vigne restino per dritto, per capo il campo degli eredi del fu Simone Nuti, in tutto Filetto si ritrova altro testimonio.*

Terzo: *il Serone di Bernardella per dritta linea alla Tozza di Pietra Caldaia.*

Quarto: *tutte le piane di Tedolino per la dirittura di Renaiolo in tutto Literno.*

Quinto: *tutto il confine di detta Comunità per arrivare fino alla Cava per la dirittura della Pietra Grossa, che si ritrova sopra la fornace di Cerbonpavolo Nuti, colla dirittura d'altra pietra grossa posta in (...) prima Sera.*

Sesto: *il Zuccale di Bertone per diritta linea arrivare al testimonio che sta piantato al Prado alle Campore, colla dirittura d'altro testimonio che sta piantato sopra la Pietra Grossa in (...) la Vallecchia, con la dirittura della Cote alle Grotte, sopra l'orto di Lorenzo Magi, per diritta linea ad arrivare al Bottaccio Sottano con la Valle Maestra di Casevecchie, fino alla strada di S. Piero e fino alla Croce del Gionovese, e dentro di quello recinto così descritto vi possano tenere con guardia le bestie dome o tenerle ne' medesimi luoghi legati, intendendosi nelle sode dove non vi siano seminati, in altro caso s'intenda proibito, ed ancora proibito, che nelle vigne non vi possano tenere bestiami né con custodia né legati ma affatto banditi, sotto la pena d'una lira per ciascheduna bestia (...).*

Dato in Rio questo dì 24 maggio 1739

Statuto della Comunità di Sant'Ilario in Campo

1745

(Archivio Storico di Marciana, carte 38 e 65)

Capitolo 55 - DELL'ALLARGATE DELLEVIGNE

Non sia lecito ad alcuno che avrà bestie minute caprine lasciarle entrare dentro dell'allargate, intendendosi però come va la via delli Pianelli, del Capparone Nero dritto al magazzino di Fabrizio, dritto il magazzino di Cerbone all'Arnaio, dritto la fornace all'Alzi, dritto a piè della Piana a Rustichello, dritto per il capo alla vigna di Lorenzo al Salcio, dritto per capo alla vigna di Gismondo al Salcio, dritto alla Serra alla Piastraia, dritto alla fornace al Vapelo, dritto al magazzino al Porto, dritto come vanno i Macchioni, dritto al rivo dell'acqua al Bovalico, e dritto degli sopradetti confini non vi possino entrare, et entrandovi caschino in pena di lire dua per branco, quale s'intende da dieci bestie in su, e se non sarà branco paghi per rata di bestie, e non possa accusare se non chi riceve danno. (...)

Capitolo 109 - CONFINE DEGLIORTI DELLA COMUNITÀ DI S. ILARIO

Non sia lecito tener bestie brade nel confine degl'orti di dentro le croci, e le capre entreranno in dette confine caschino in pena di lire dua per branco, che s'intende da dieci in su, e da dieci in giù paghino soldi dieci per bestia dentro le dette prese, quali s'intendino la Pietra del Corvo, la Cote Grande, la Tozza di là all'orto di Signio verso l'Uviale, la Tozza alle Carraie, la Pietra alla Grotta sopra alla Vallecchia, la Grotta di Pilliccone.

E non possa accusare se non chi riceve danno, e non ritrovandosi chi avesse fatto danno s'accusino tutte quelle bestie brade che si ritroveranno dentro detti confini, croci et orti.

Libro delle divisioni di Campo

1763-1802

(Archivio Storico di Marciana, carta 57 recto)

DIVISIONE DELLA TENUTA DELLE FATTICCE.

La divisione della Tenuta Faticce seguì il dì 13 aprile 1769, presente per uomo perito Teodoro Gentini, dal quale fu misurata per dabbasso verso Grottadoggi, e trovata dalla parte della Tenuta della Conce fino al Fosso di Fischio canne centodieci in cima di braccia cinque la canna; poscia fu misurata poco più che da mezzo in su per la medesima linea (...) dal Fosso adiacente alla Tenuta Bertamignatta per fino al detto Fosso di Fischio al disotto della strada, e trovata canne sessanta incirca; e finalmente fu misurata dalla parte della montagna fino a trovare la Tenuta della Valle, della Grotta di Simone e di Caracuto e Nibbio, e fu trovata poco meno di cinquanta canne.*

* La canna toscana era pari a 2,9183 metri.

Corrispondenza e affari diversi

1816 - 1823

(Archivio Storico di Marciana, carte non numerate)

In seguito dell'ingiuntami commissione dall'Illustrissimo Signor Gonfaloniere della Comunità di Marciana, io infrascritto Priore della medesima sonomi trasportato a visitare i luoghi presentemente assegnati per il pascolo del bestiame della suddetta Comunità, dopo una sicura e diligente osservazione sull'istessi luoghi, avendo in mira la professione dell'agricoltura compatibile con il pascolo, sono a proporre che i Circondarj dell'enunciato pascolo possano essere variati e ristretti nel modo seguente, eccettuato quello del popolo di Poggio, per il quale non vedo necessaria alcuna variazione, e per ciò il bestiame potrà pascolare ogn'anno nel Circondario già assegnato, e che riconfermo.

Per Marciana: che un anno debba il bestiame pascolare nella tenuta di Chiessi, compresa la montagna detta del Troppolo e Vignale; ed un anno in Pomonte fino ai confini, ed escluso Campolofeno, Pietra Grossa, la Pinnocchia, fino alla montagna, la Fonte del Troppolo, come va la strada che conduce a Saramentosa, di qui scendendo in luogo detta L'Acqua Cavallina come va la strada maestra, senza scendere al disotto di detta strada fino al Campo al Castagno e di poi al Muro detto di Ciucciorillo per andare a Capepe, seguitando la strada di Pedalta in sino a S. Cerbone.

Poggio: dalle Bocche per arivare al Muro di Serana seguitando la strada dal Muro fino al Pentone di Vallano in linea retta, di lì per andare alla Buca della Nevera, fino al Caprile alle Panche a diritto, e finalmente di qui sopra la Chiesa di S. Cerbone, escluse vigne e castagni.

S. Ilario: da Pietrauta colla strada fino al Fosso dei Paganelli pigliando in dritta linea il Campo Tondo, le coti della Grotta, sempre in linea, la Chiesa di S. Francesco colla Valle Maestra, colla strada delle Calanche per uscire alle Fonti del Tiratojo in retta linea ad incontrare il confine di S. Piero.

S. Piero: dal Tiratojo in linea retta fino al Fosso del Canale e scendendo da detto fosso in linea fino alla spiaggia di Cavoli. Per i Circondarj di S. Ilario e S. Piero il pascolo sarà un anno nel circondario assegnato, e precisamente dal detto Fosso del Canale fino a Cavoli ed un anno in Fonza. Con dichiarazione che il pascolo di Chiessi sia accordato l'istesso anno di quello di Fonza. Che è quanto.

Marciana, li 19 aprile 1820.

Il Priore Arcangelo Sardi

Dimostrazione, o sia dichiarazione dei punti e vocaboli fanno conoscere i terreni assegnati per il popolo del bestiame caprino non meno che il recinto in cui verrà proibito il pascolare il detto bestiame.

In seguito dei veneratissimi ordini dell'Illustrissimo Signor Governatore Civile e Militare di quest'Isola, partecipatimi per mezzo di lettera del Signor Gonfaloniere della Comunità di Marciana datata del dì 14 febbraio p.p. in cui nomina a me sottoscritto deputato per disegnare e fermare e circoscrivere il circondario del recinto per respingersi a pascolare il nominato bestiame nel Territorio di San Piero in Campo.

Quindi è che fin dal giorno 14 8bre p.p. come pure il dì 14 e 16 corrente mi sono portato.

Primieramente: nel vocabolo Tiratoio confine che divide il Territorio fra San Piero e S. Ilario dove esistono i termini e segnatamente nei terreni di Simone Magi avendo di qui per essi il primo punto per distinguere la divisione del recinto vi è due massi di pietra con del bosco all'intorno. **2° punto:** in detta confine in linea retta per punto una pietra nei terreni appartenenti ai Pavolini. **3° termine:** esistente nel vocabolo le Piane di Viviano alle falde del monte in linea con il punto del termine che per segnale la sorgente d'acqua nei terreni appartenenti ai Dini e Battaglini. **4° punto:** esiste nei terreni del Signor Priore Giovanbattista Galli nel vocabolo detto il Canale, che per segnale v'è una sorgente d'acqua e una pietra. **5° punto:** facendo un semicircolo nell'istesso vocabolo Canale si va apprendere al punto di un chiuso esistente fra il Canale e il Colaccio nei terreni dei Galli alle falde del monte. **6° punto:** arrivato nel vocabolo Fonte Chiavetta e segnatamente (...) pertiche* circa in lontananza del fonte confinante il Colaccio vi è assegnato il punto per detta confine nei terreni appartenenti ai Spinetti e Battaglini in linea retta per andare al punto del rivo d'acqua nel vocabolo detto Suvereto, che per segnale v'esistono tre alberi d'oltano con un masso di granito, e continuando lungo il rivo d'acqua si traversa per i vocaboli Pradaccio, Valle Bujja, Punticello, sempre lungo il rivo d'acqua presso da questo si traversa e si va apprendere il punto del vocabolo Zeccheto distante venti pertiche circa al di sopra dell'abitazione del Signor Don Paolo Gentini andando a terminare al lido del mare alla Punta di Ponente di detto Zeccheto. **7° punto:** il corpo di guardia del vocabolo Fetovaja strada facendo alle falde del monte passando al di sopra della Capanna di Pavolini si va a prendere per segnale lo scollato del Monte Stello, e da questo sempre lungo le falde del monte si arriva ad un rivo d'acqua nel vocabolo detto Tombe e Battice (?) fino al mare. **8° punto:** prendendo ora il Piano di Pomonte dove termina il confine promiscuo di S. Piero e S. Ilario con Marciana dove sono fissati dei punti cioè il suo principio la metà del Monte Muffalone, altro monte lo Schiappone, altra metà del monte detto la Canicia andando fino al Monte al Palazzo, quindi per linea retta a terminare al Campo al Pojo.

San Piero, li 18 Novembre 1820. Giovan Battista Dini, deputato

* La pertica era un'unità di misura pari a 3 metri, già usata in età romana.

Asconda degl'ordini datimi dall' Illustrissimo signor Gonfaloniere della Comune di Marciana per stabilire il pascolo alle bestie pecorine e caprine da me verà indicato il teritorio che crederò sufficiente al numero che potranno pascolare nel territorio di Poggio.

Primo: *il pascolo principierà dalla strada poco distante dalla Chiesa di S. Cerbone che conduce a Pomonte fino al Fosso maestro detto il Ferale, indi a linea retta sul colle detto Panche, indi a linea retta ad uscire alla Nevera e da detto luogo sempre per la coste uscendo al colle detto di Villano seguitando detto colle ad incontrare la strada che conduce al colle detto Le Bocche, seguitando per sotto il crine fino alla Chiesina detta del Buon Consiglio nel luogo detto Serra Elbitro, e di poi per la strada che conduce a S. Ilario terminando a Pietrauta come va il crine.*

Secondo: *per passare con dette bestie per andare a pascolare nel luogo detto Castiglioncello sarà il Crine detto La Guatarella per uscire al Bagno però andando per la strada maestra sino a detto luogo, potendo pascolare in detto luogo dal crine ad iscoprire Redinoce fino al Colle detto Castello e di lì andando giù come va il Rio Maestro, fino alla Strada Nova che conduce in Procchio.*

Terzo: *dovendo passare dette bestie per andare a pascolare in luogo detto Il Pinello, sarà per la Strada Vecchia, che principia dalla cava detta Il Serrone di Spartaia, andando per la marrina di Procchio, ad arrivare il Quartiere sulla Punta del Porto.*

Quarto: *il pascolo detto Il Pinello principierà dalla Punta di detto quartiere di là dal chrine ad iscoprire Procchio, sino alle Martinacche e da l'altra parte come va il chrine di là detto Porticiolo per andare ad uscire al colle detto La Pecora e da detto colle potranno pascolare da strada insù come va la strada comune che conduce a Porto Feraio sino alle Catre.*

Quinto: *e se mai dette bestie dovessero passare a Caubio, il loro passo sia per il Crine detto La Pietriccia per andare al termine detto La Barbatoia.*

Questa è la giusta perizia a seconda degli ordini prescrittimi ch'ho potuto esattamente eseguire e che la soscrivo questo dì 20 9bre 1820.

Bartolomeo Segnini

(...)

Dovrà stabilirsi il primo termine sopra il masso di pietra che ritrovasi nei beni di Sebastiano Magi sopra la pianura del Tiratojo, punto divisorio fra il Comunello di S. Ilario e quello di S. Piero, e far partire una linea retta dal medesimo fino al Campo di San Prospero di pertinenza degli eredi del fu Salvatore Gentini, e quivi stabilire il secondo termine: detta linea dovrà passare

1°: cinquecento pertiche al disopra dei castagneti dell'oratorio di S. Francesco Xaverio;

2°: dalla rupe che esiste nei beni degli eredi Scrocchi nella Piana di S. Eremo;

3°: dalla Tozza al Pagliajo di pertinenza della Chiesa parrocchiale di S. Ilario;

4°: dalla pianura esistente sotto Pentoni appartenuta agli anzi detti eredi del fu Salvatore Gentini. (...)

S. Ilario, li 22 novembre 1820.

B. Gori, deputato

Per eseguire i superiori comandi relativi il destinare il pascolo alle capre nel territorio di Marciana ho determinato quanto segue: RESTERÀ PASCOLO LA MONTAGNIA.

Primo punto: *San Cerbone con la via antica di Pedalta che conduce a Capepe e Campo al Castagnio, fino al chiuso degl'eredi del fu Giovan Domenico Sardi, pigliando la strada della Zancha salvo i castagni e chiusa della Madonna fino al Acqua Cavalina passando sopra la Noce con la Grotta detta di Giuliano, pigliando sopra ogni edificato delle Coste di Serana, passando sopra il Felceto della Valle del Castagnuolo con lo Squadratoio e il vicolo che conduce alle Piane della Gabbiola con il primo frontone di masso sopra le suddette, pascolando poi a linea con l'Affaccatoio detto del Buco di Buscaino, passando sotto la Pinocchia salvo le vigne di Bartolomeo Ferrini, lasciando pascolo le Calanche di Campolofeno con le Marine delle Pietralbe, fino alla Cava della Porcellana, lasciando alla coltivazione li campi con la confine di Vignali, cioè cento passe sopra il campo a linea retta fino alla valle, restando pascolo fino alla fonte della Gnicchera passando a mezze coste di sotto il Nido, andando a ferire la punta detta la Testa. Conservando pascolo fino allo Scalo di Pomonte con l'aie e sopra le Caselle passando per mezze coste delle Vallecchie con il Caprile detto di Tramontana, la volta della Terra fatta a materiali, la Capanna detta del Gentili con l'aia del Cipolajo a linea retta fino al confine del Territorio di Campo.*

Resterà per pascolo dai Macelli, Capo Mortajo, le Fornelle, e Fil di Sera, salvo l'edificati di Cala e Caletta, Mocali, e Val di Cappone.

Questo è quanto nel mio debole ho fatto ed in fede.

Marciana, 26 novembre 1820.

Andrea Testa

STATO DELL'ANTICHE PARACINTE DEL TERRITORIO DEL POPOLO DI MARCIANA

Primo: il chiuso delli castagni di San Cerbone con la strada di Pedalta che conduce a Capepe, e di poi a Campalcastagno, con la Via della Madonna che conduce a Seraventosa, sempre tirando avanti per l'antica Via detta Pomontincha fino alla Guardia al Turco seguita per il Crine della Pinochia e termina al Collo detto della Beccaria.

OSSERVAZIONI: la tenuta di Campolofeno che è fori dalla paracinta è la maggior parte coltivata a vigna, e dalla Punta Nera fino arivare allo Scalo di Chiessi è atto alla sementa e ci sono circa cinque centi di vigna, un tratto di terra cioè dal Prado detto della Leccia fino allo Scalo di Pomonte è un tereno non abile a coltivazioni. Il Piano di Pomonte con la valle compreso il Pojo è da coltivarsi. Nel Piano vi sono delle vigne e dei grani come pure alla terra di detto. La confine di Vignali è in parte coltivata per semente.

Protocollo delle deliberazioni e partiti magistrali

1829

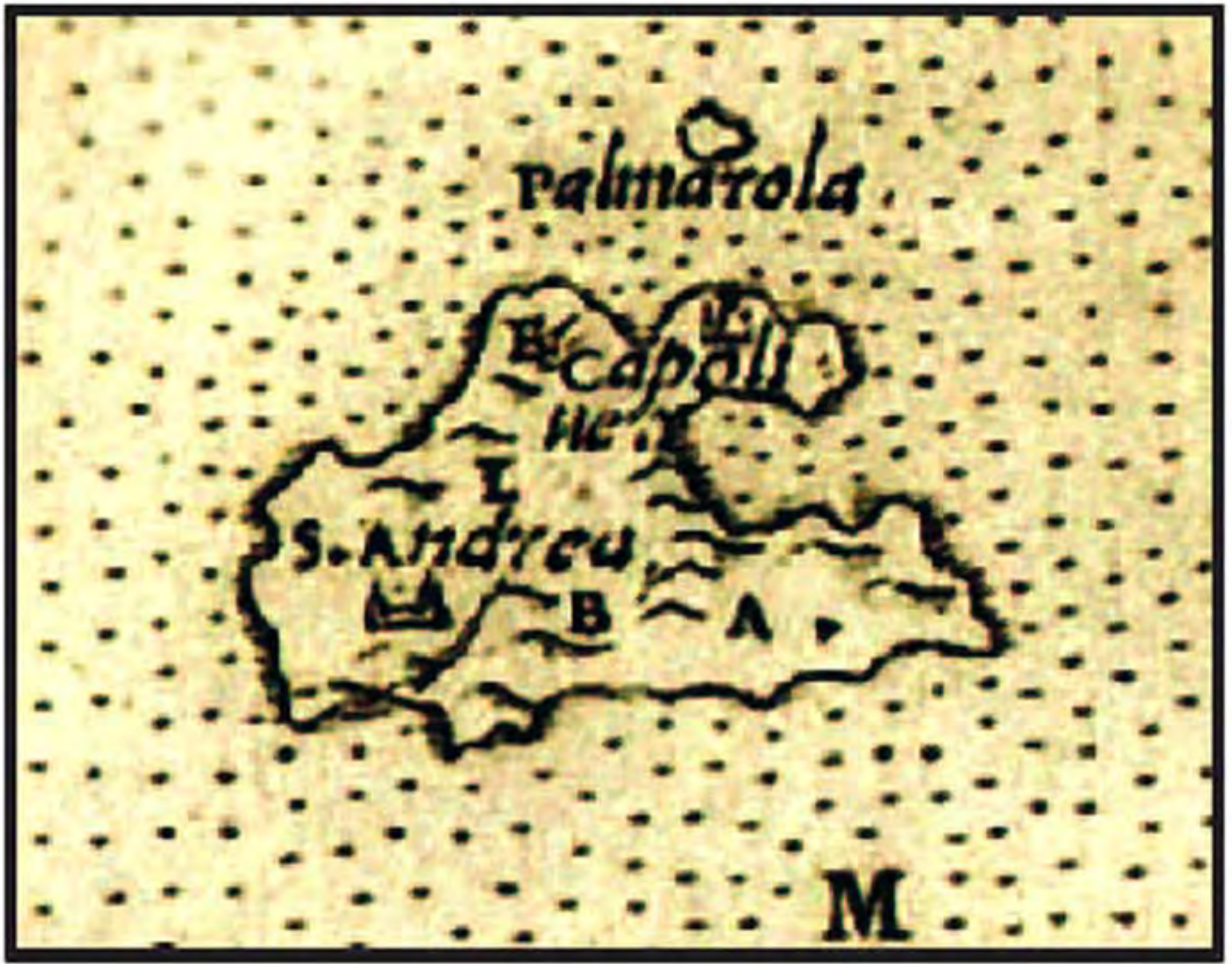
(Archivio Storico di Marciana, carta 46 recto)

Dovendosi quindi divenire all'incanto per l'anno dal primo gennaio a tutto dicembre 1829 dell'affitto del pascolo dalla Marina, Poggio e S. Ilario in Campo sulla somma di lire 400, fu stabilito, prima di divenire alle proclame, di restringere la periferia e la confinazione dei pascoli come segue.

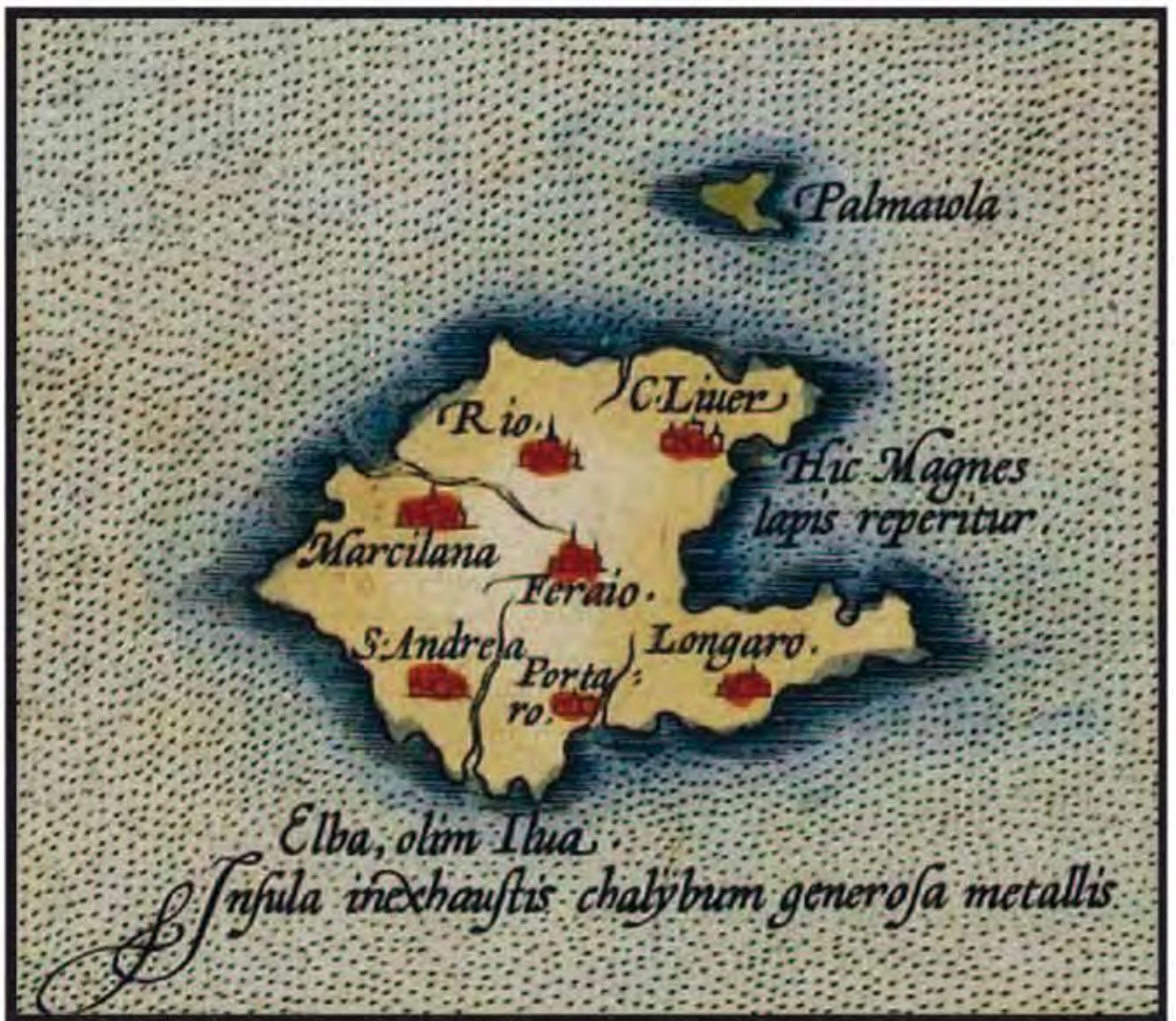
Per il popolo di S. Piero: sarà limitato il pascolo dalla valle detta Moncione, dove esiste la Chiesa dei Palmieri, in linea retta per andare al Colle all'Arringo, e di lì alla Chiesa delli Spinetti, in luogo detto la Batinca, fino alla Fonte di Bernocco, fino alla Chiesa dei Colombi, in luogo detto San Giovanni, sempre però in linea retta.

Per il popolo di S. Ilario in Campo: detti confini dovranno esser limitati dalla Chiesa di San Giovanni in linea retta alla Cote del Corvo e di lì alla Chiesa di Francescone alli Maggiori, quindi alla Cote del Serrone della Noce al Sasso Pinzuto fino a Pietrauta, sempre per quanto è possibile in linea retta.

Per il popolo di Poggio: si limita detta restrizione da Pietrauta alla Guatarella, lungo la Strada Vecchia Maestra, a seconda delle tortuosità a cagione della situazione, formando però per quanto è possibile una linea retta, da detto punto alle Bocche, lungo la strada, e di qui al Maceo di Serrana, quindi alle Cote Grosse, poco distante dal Fosso di Serrana, fino al Pentone di Villano, e da detto punto andare alla Bocca della Nevera, fino al Capril delle Panche in linea retta.



Toscana Nuova Tavola (1562) di Girolamo Ruscelli



Thusciae descriptio (1573) di Abraham Ortel



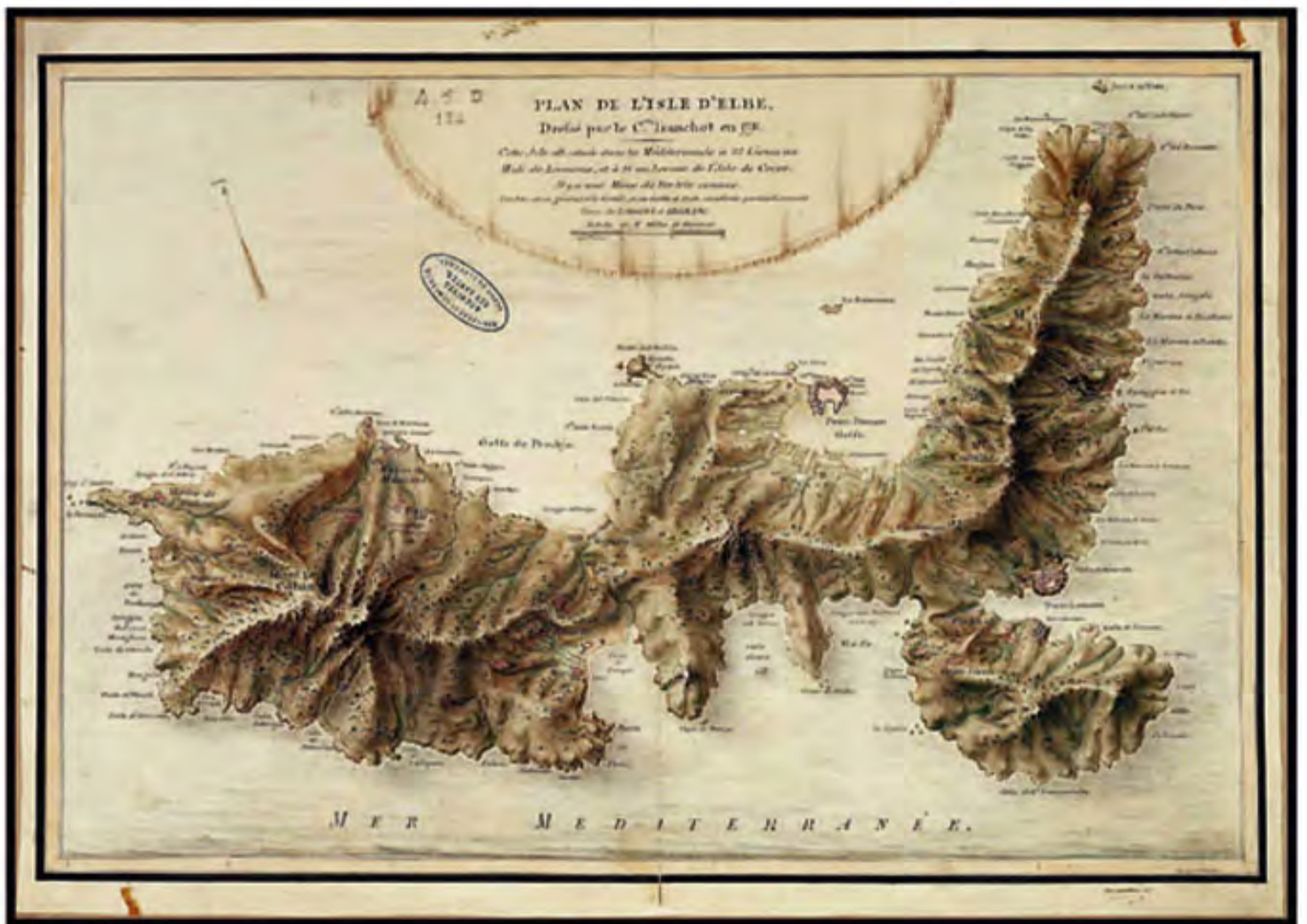
Insularum aliquot Maris Mediterranei descriptio (1570) di Abraham Ortel



Elba isola olim Ilva (1620) di Giovannantonio Magini



L'Isola dell'Elba (1680 circa) di Francesco Duval



Plan de l'Isle d'Elbe (1791) di Jean Joseph Tranchot



Partie de l'Île d'Elbe (1802-1803)
di Férat, Lerouge, Moynet, Méry & Oppedi

Estimo della Comunità di Marciana (1573)
 Archivio Storico di Marciana (carta 26 verso)

Viaggio di Piero a' suoi feudi beni		
casa e Massarite	2	8
Una Vig. alle cote di quello d'oro a' iacomo nudo	2	7. 6. 0
Una Vig. a felici di oro a' iacomo nudo	2	10. 0
Una Massarite alle cote di quello a' iacomo nudo	2	0
Le suoi castelli a felici a' iacomo nudo	2	0
Le suoi castelli a luviale di S. Lorenzo a' iacomo nudo	2	15
Una terra alla giuncha	2	5
Una terra di barbo alle masciendole	2	0
Una terra della con pinedi Mortigliano	2	10
La parte delle terre a S. Andrea	2	0
La parte delle terre di Barzaliniacci	2	0
Una terra di terra alle saline a Pomonte	2	0
Le sue terre e castelli a' Porcili	2	0
Una terra di terra e castelli al monte	2	0
Le sue terre delle conitice	2	0
Le sue terre a' Aia all. Preti	2	0
Una terra di terra al capo cavallo	2	0
Una terra di terra al Mag. di S. Andrea	2	0
La sua terra al vetto di piedi di fiore	2	0
Una terra di terra al Pulistrello	2	0
Una terra di terra a Passatoio	2	0
Una terra di terra alla Vernacciola	2	0
Le sue terre allo scalo di Pomonte	2	0
Le sue terre del campo di Vitale	2	0
Le sue terre in d. l. e' in piedi di fiore	2	0
La sua parte delle terre al capicciolo	2	0
Una parte delle terre alle cascarze	2	0
Una terra di terra alla terra a Pomonte	2	0
Una casa in un orto in d. l. e' in piedi di fiore	2	0
Una casa a felici di d. l. e' in piedi di fiore	2	0

Cote di Giusto, Felici, Uviale di S. Lorenzo, Giuncha, Masciendole, Mortigliano, S. Andrea, Barzaliniacci, Saline a Pomonte, Porcili, Monte, Canticcie, Aia all. Preti, Capo Cavallo, Gielso, Pulistrello, Passatoio, Vernacciola, Scalo di Pomonte, Campo di Vitale, Capicciolo, Cascarze, Terra

Estimo della Comunità di Marciana (1573)
 Archivio Storico di Marciana
 (carta 27 e seguenti)

Un Petto di terra alle cieppete	3	
Un Petto di terra al campo al Poio	3	
La sua Terra da Pietra Murata	3	
Le sue terre di Chiessi	3	1
La Parte delle Terre all. Vigniali	3	1
La Parte delle terre alle Valle	3	1
La Parte delle terre di Valle Buia	3	1
La Parte delle Terre alle Vincolaccie	3	00
La Parte delle Terre a S. Biagio a ombra	3	00
La Parte delle Terre alle Monacielle	3	9
La Parte di un casale nel Vicinato di mezzo	3	1
		1-6-0

Cieppete, Campo al Poio, Pietra Murata, Chiessi, Vigniali, Valle, Valle Buia,
 Vincolaccie, San Biagio, Monacielle, Vicinato di Mezzo

delle terre al campo
 delle confine di fetovaia
 confine di remiano

Campo, Fetovaia, Remiano

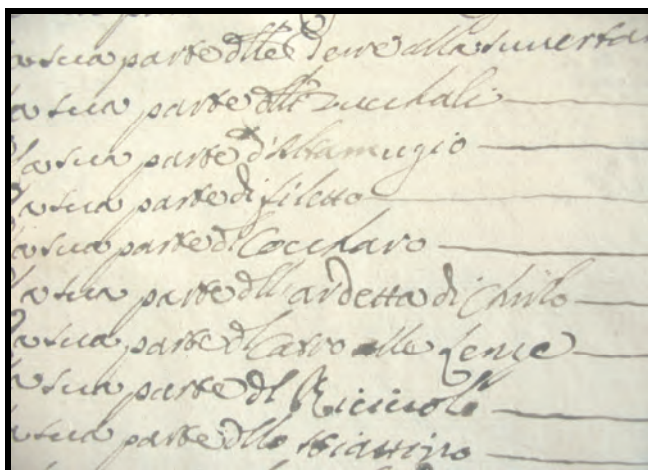
Un orto alla corte sotto la fonte
 Un Magazzino dominato alla Piaggia casato ad
 Maior Domo Grimaldo Bernotti
 Felici sopra Via
 La 1^a Parte delle cenaci
 La 2^a Parte delle canapaccie
 La 3^a Parte del cotonciello e il quarto
 La 4^a Parte di vatori selvana e il quarto
 La Parte delle Borse al Macierello
 La Bottega sopra la casa che ad S. Agostino sta
 La Parte delle terre alla ripa alta
 Li suoi casati all'acqua vite sotto S. Andrea
 La Parte in sienco li supace alla guardia di
 Andrea

Fonte, Piaggia canto al Sig. Maior Domo Grimaldo Bernotti (sull'entrata della sua casa in Marciana si trova uno stemma in pietra con leone, albero e conchiglia, n.d.a.), Felici, Renaio, Canapaccie, Cotonciello, Val di Selvana, Macierello, Ripa Alta, Acqua Vite, Guardia di S. Andrea

Una pig. alla fornacie auto in doto dalla M. pie
 di S. 300 in doto alla f. fab. di
 Una pig. in doto luogo co' Boscina alla f. fab.
 La sua gre delle terre alla Biddola
 La sua gre delle terre alla Guatella
 La Parte delle M. in a scopeto
 La Parte del casag. al Monacho
 La Parte delle M. in a Calandorfello
 La Parte delle terre alla cantina a Schanio
 La Parte delle casag. al Gualdo
 La Parte delle terre alla Camola
 La Parte delle terre al Barone faccia
 La Parte delle terre al Pin di Buccietto
 La Parte delle terre della f. fab. di Sotto

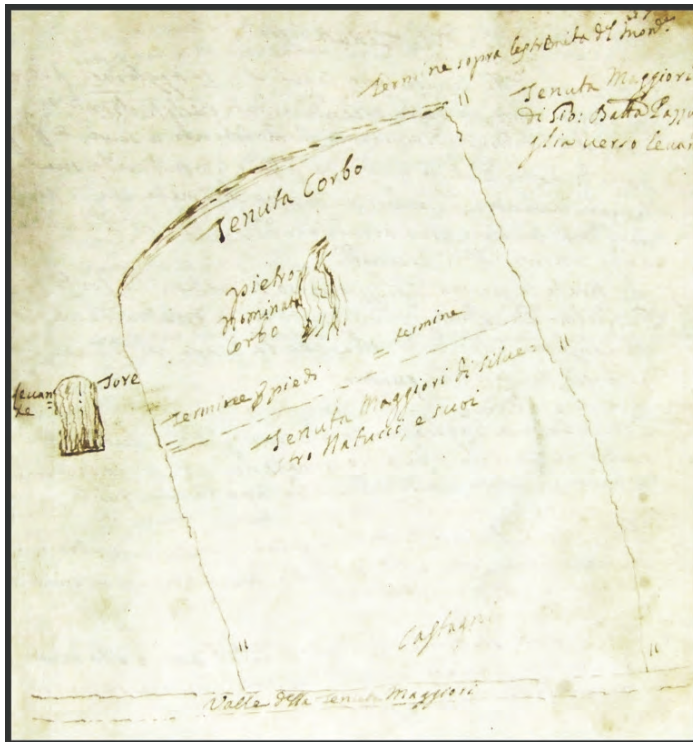
Fornacie, Biddola, Guatella, Scopeto, Monacho, Calandorfello, Aia canto a Schanio, Gualdo, Camola, Baronfaccia, Pin di Buccietto, Fabricha di Sotto

Estimo della Comunità di S. Ilario (1714-1745)
Archivio Storico di Marciana
(carta 20)



Suvertana, Zucchali, Altamugio, Filetto, Coccharo, Ardetta di Chirlo,
Catro alle Lenze, Riciccolo, Stiatino

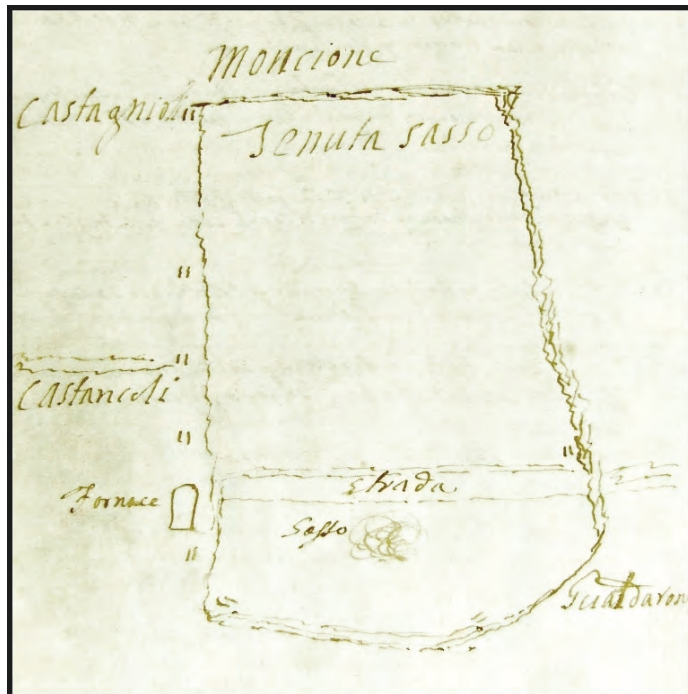
Libro delle divisioni di Campo (1763-1802)
Archivio Storico di Marciana
(carta 37 recto)



TENUTA CORBO

Tenuta Maggiori di Silvestro Natucci e suoi, Valle della Tenuta Maggiori.
Curiosa stilizzazione della «...pietra nominata Corbo...».
Sulla sinistra è visibile la Tore di San Giovanni

Libro delle divisioni di Campo (1763-1802)
Archivio Storico di Marciana
(carta 38 verso)



TENUTA SASSO

Castagnoli, Castàncoli, Gualdarone, Moncione e una fornace da calce

Libro delle divisioni di Campo (1763-1802)
Archivio Storico di Marciana
(carta 40 verso e carta 41 recto)



TENUTA DELLE MACINELLE
TENUTA DELLA FONTE CHIAVETTA

A sinistra è visibile il recinto in pietra (il *chiuso*) delle Macinelle

Libro delle divisioni di Campo (1763-1802)
Archivio Storico di Marciana
(carta 44 verso)



TENUTA DEL POLLAIO

Serrone di Corbo, Ogliastro, Pomontinca, Ciampone, Li Pecorili

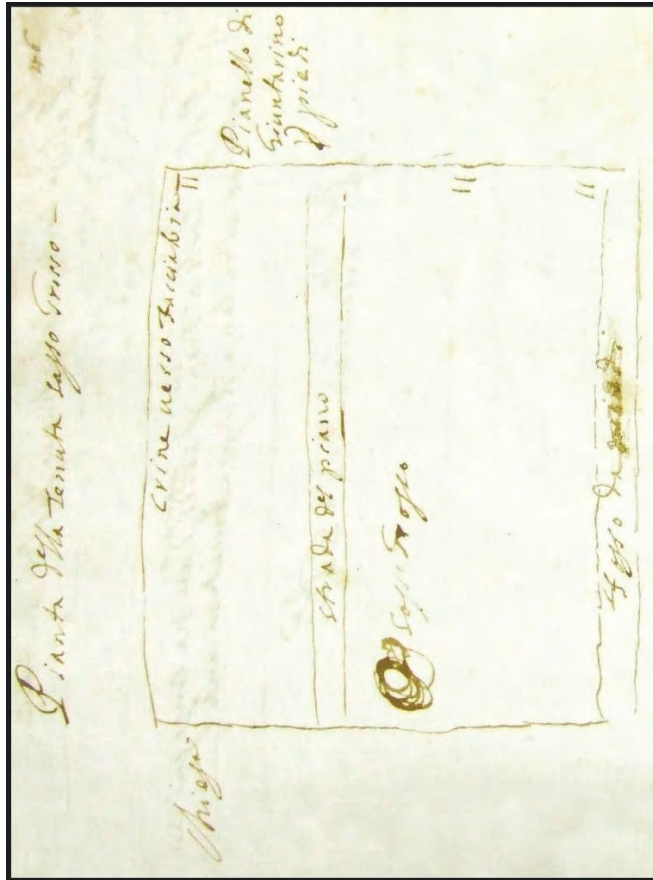
Libro delle divisioni di Campo (1763-1802)
Archivio Storico di Marciana
(carta 45 recto)



TENUTA DI SAN MAMILIANO

«...Monte per capo, vi sono tre para di termini...»

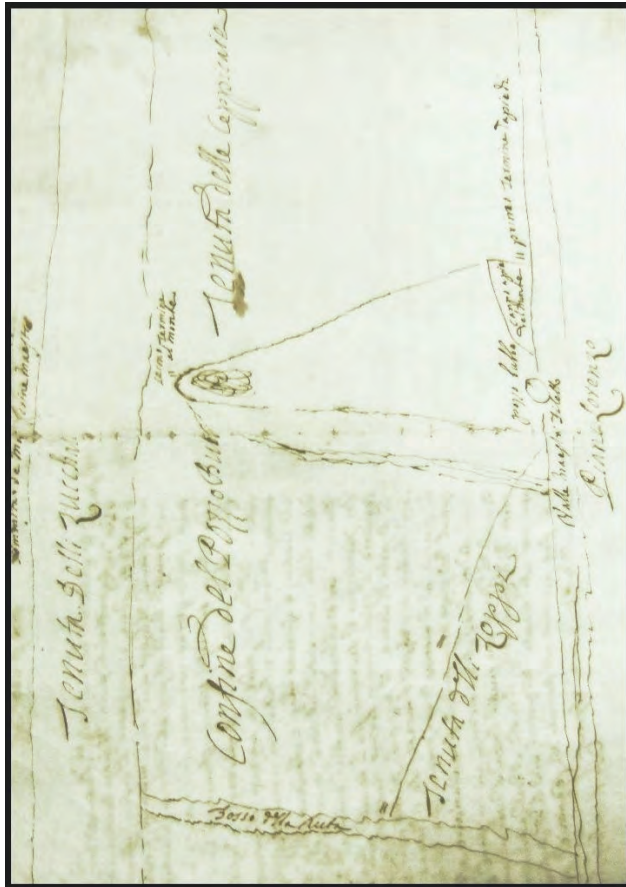
Libro delle divisioni di Campo (1763-1802)
Archivio Storico di Marciana
(carta 46 recto)



TENUTA SASSO GROSSO

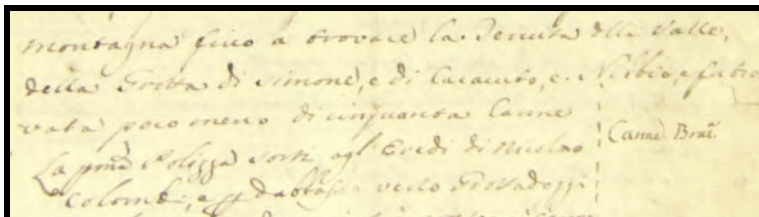
Crine verso Facciatoia, Strada del Piano, Pianello di Giuntarino

Libro delle divisioni di Campo (1763-1802)
Archivio Storico di Marciana
(carta 55 verso e carta 56 recto)



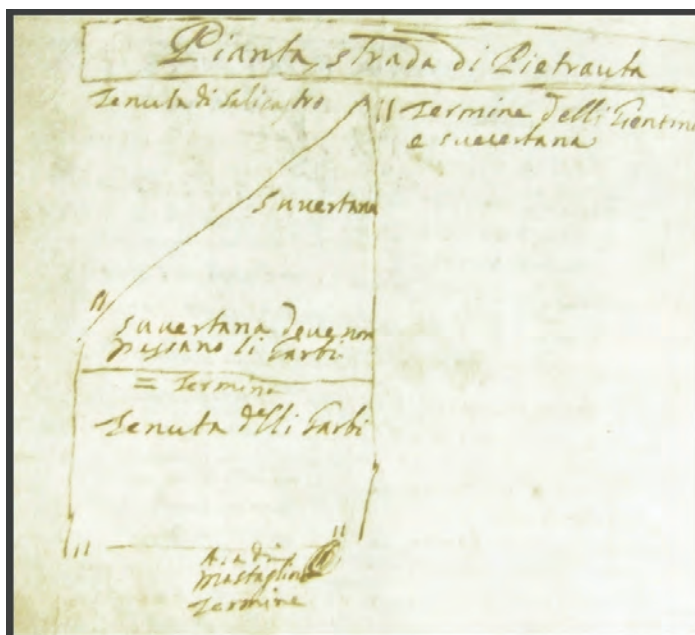
**TENUTA DELLI ZUCCHALI – TENUTA DELLE CEPPICAIE
TENUTA DELLI ZOPPI – POZZO BUBBO**

Libro delle divisioni di Campo (1763-1802)
 Archivio Storico di Marciana
 (carta 57 recto)



Valle, Grotta di Simone, Caracuto, Nibbio, Grottadoggi

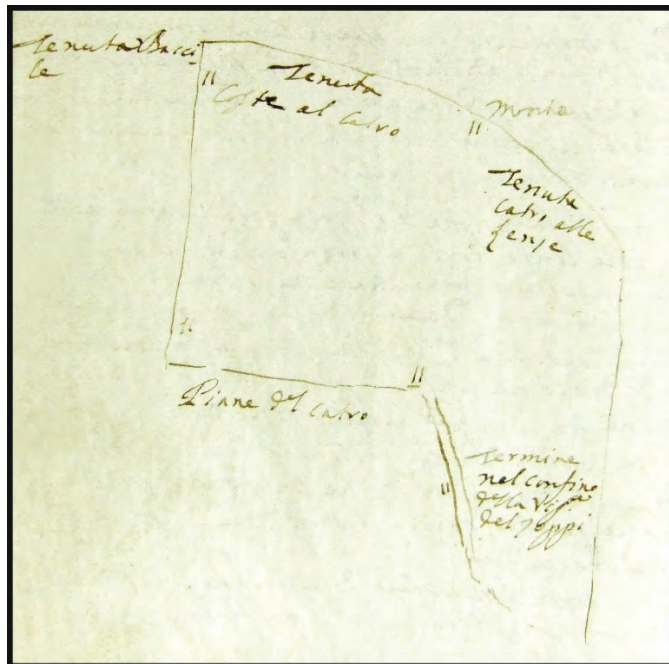
(carta 63 verso)



STRADA DI PIETRAUTA

Salicastro, Suvertana, Tenuta dell' Garbi, Aia di Mastaglino, Termine dell' Gentini

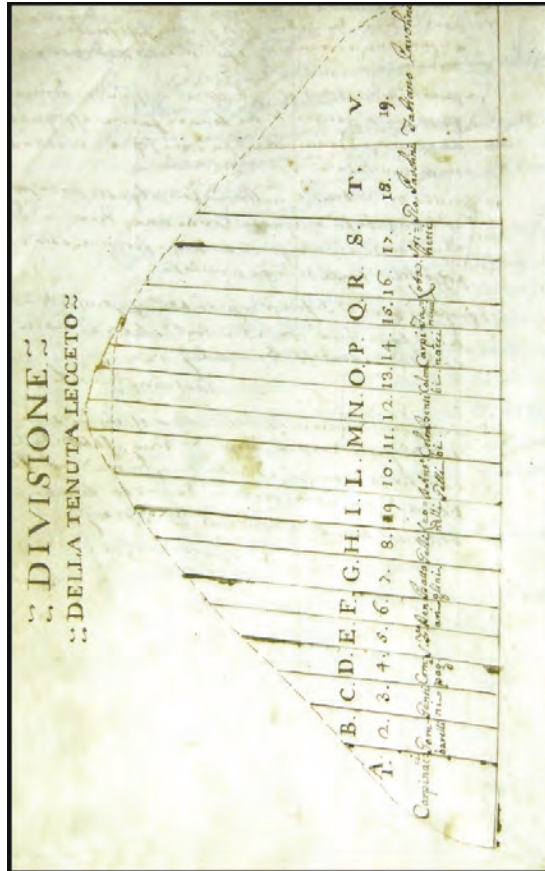
Libro delle divisioni di Campo (1763-1802)
Archivio Storico di Marciana
(carta 73 verso)



IL CATRO

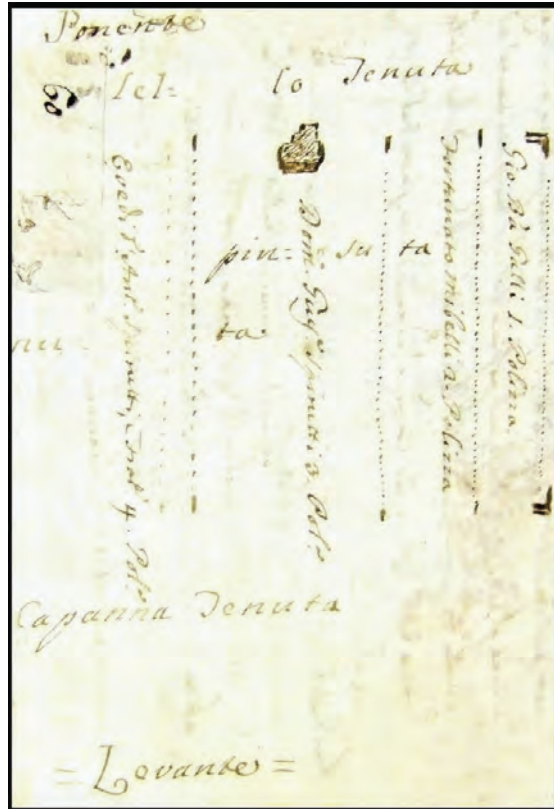
*Tenuta Baccile, Tenuta Coste al Catro, Tenuta Catro alle Lenze,
Termine nel confine della vigna del Zoppi, Piane del Catro*

Libro delle divisioni di Campo (1763-1802)
 Archivio Storico di Marciana
 (carta 96 recto)



TENUTA LECCETO

Libro delle divisioni di Campo (1763-1802)
Archivio Storico di Marciana
(carta 101 recto)



TENUTA DELLA PIETRA PINZUTA

In alto è schematizzata la rupe detta *Pietra Pinzuta*

Corrispondenza e affari diversi (1816-1823)
Archivio Storico di Marciana
(carte non numerate)

Stato dell' Antiche parocchie del Territorio del
Popolo di Marciana.

Primo Al Chiuso delli Castagni di S. Cerbone con la strada
di Pedalta che conduce a Capepe e di poi a Campalcasta-
gno con la via della Madonna che conduce a Serraven-
tosa sempre tirando avanti per l' antica via detta
Pomontincha fino alla guardia al Turco seguita per il
Crine della Pinocchia e termina al Collo detto della
Beccaria.

San Cerbone, Pedalta, Capepe, Campalcastagno, Via della Madonna, Serraventosa,
Via Pomontincha, Guardia al Turco, Crine della Pinocchia, Collo della Beccaria

Monte della Caniccia andando fino al Monte al
Palazzo, quindi per Lucassore terminava al Campo al Pojo.

San Piero li 18. Novembre 1820.

Monte la Caniccia, Monte al Palazzo, Campo al Pojo

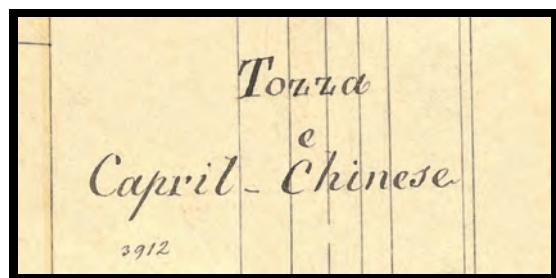
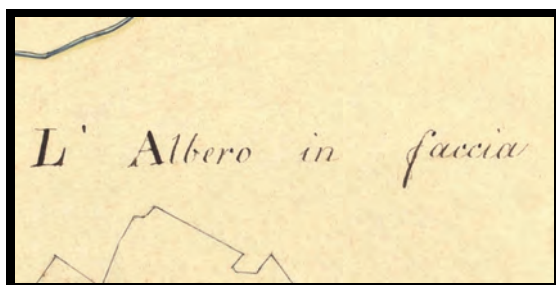


Cartografia di progetto per un ponte sul *Fosso del Bovdico* (1821)
Archivio Storico di Marciana

Catasto di Marciana (XIX secolo)
Copia presso la Sede Comunale di Marciana
(foglio 17)



Il toponimo *Epercicolo* (localmente noto come *I Percicoli*) si trova al di sotto del Santuario della Madonna del Monte. È uno dei più arcaici e interessanti dell'Elba occidentale; sta ad indicare un esplosivo costone di rocce frammentate. Il suo etimo è assimilabile al verbo latino *percidere*, da cui, tra l'altro, deriva il siciliano *pirciari*, «forare, bucare»



Dettagli del *Catasto Leopoldino* (1840-42).

L'antico toponimo *Baronfaccia*, presso Procchio,
(derivante dal verbo elbano *barare*, «precipitare» riferito alle alture)
è curiosamente corrotto in *L'Albero in Faccia*.

Il toponimo *Valle di Mico*, alla Biodola, (*Mico* era un nome personale medievale)
risulta corrotto in *Valle al Nemico*.

L'antico *Capril di Nesi* (*Nesi* è anch'esso un nome femminile medievale),
tra i paesi di San Piero e Sant'Ilario, è bizzarramente trasformato in *Capril Chinese*.

NOTIZIA SUGLI ABITATORI DELL' ELBA MEDIEVALE

(Archivio arcivescovile di Pisa; Andrea Pupi; Luca di Jacobo, op. cit.)

Composizione politica di alcuni Comuni elbani (anno 1290)

MARCIANA

Puccio Berci e Benencasa Vivaldi: *consoli*

Arduino Mardabotti e Matteo Negroni: *consiglieri*

Bonagiunta Vivaldi e Paradiso Bonavite: *segretario*

PEDEMONTE (*paese scomparso, alto sulla vallata di Pomonte, il più elevato di tutta l'isola*)

Grimaldo Martini e Boninsegna Negroni: *sindaci*

Batto Napoleoni e Fetto Paoli: *consoli*

Bonaguida Poloni e Gherardo di Giovanni: *consiglieri*

Cecco Cagnoli: *segretario*

CAMPO (*San Piero e Sant'Ilario*)

Rocco Bellaresi e Andrea Poloni: *sindaci*

Ghiandato Kubadi e Puccio Salutati: *consoli*

Matteo Franceschi, Ildino Tomei e Bono Bonaguide: *consiglieri*

Bertalotto Tomei e Giunto Benvenuti: *segretari*

Enrico Bonafure: *console di San Piero nel 1364* Matteo Ghesi: *console di Sant'Ilario nel 1364*

CAPITE LIBERO (*Capoliveri*)

Puccio Bonfigli: *sindaco*

Pietro Bonavite e Riccobono Diodavite: *consoli*

Bonaccorso Boninsegna e Leopardo Diotalalvi: *consiglieri*

LATERANI (*paese scomparso ubicato presso Valdipiano, ad oriente di Portoferraio*)

Salvato Galiziano: *sindaco*

Lorenzo e Rinaldo Cigosi: *consoli*

Bondo Galiziano e Martino Ornanni: *consiglieri*

Fredo Galiziano: *segretario*

GRASSULA (*paese scomparso, posto nell'Elba nord-orientale*) e **RIO**

Guidone Parazzoni: *sindaco* Jacobo Rosselmini: *sindaco nel 1364*

Andrea Vitali e Guidotto Giunti: *segretari* Lenso Puccini: *console (1364)*; Giorgio Bighi: *c.le di Grassula (1364)*

Nomi di abitanti (anni 1343 - 1365)

MONTEMARCIALE (*paese scomparso, forse nato sui resti etruschi del Monte Castello di Procchio*).

Nicolino Belforti, Leone Cei, Paolino Cei, Lemma Soffarelli.

PEDEMONTE

Lippo di Andrea, Biagino Benencasa, Vannuccio Benencasa, Fasino Blasulini, Balduccio Giunti, Viviano Pardi, Lambrosio Ristori, Saragone Socci, Barso Ubertelli, Sustana di Vannuccio.

GRASSULA (*sul litorale v'era il Magazenum vene ferri de Ylba custodito dal massarius Framingo Molticci; e quella stessa località è oggi detta, per vistosa corruzione, Fiammingo*).

Ducciarello Baldi, Giovanni Balducci, Nardino Balducci, Lernuccio Bolgarini, Martino Cecchi, Cecchinello Cecchi, Vanni Chelini, Vannuccio Ducci, Salello Fetti, Tomeo Fetti, Antonio Figliucci, Giunta Gacci, Bertone Ghesi, Andrea Ghetti, Gaggone Giunti, Andrea Giuntini, Lesi gradi, Giovanni Lapucci, Giovanni Malaccure, Piero Malapiente, Rainero Mannucci, Cecco Martini, Puccino Massevoli, Puccino Mazzei, Cerbone Micheli, Cecco Monelli, Guarnuccio Paolucci, Bonomo Pietri, Francesco Pucci, Fuccio Puccini, Balduccio Salelli, Antonio Vanni, Francesco Vannucci, Francesco Vannuccini, Tedino Villani.

Soprannomi (anni 1343 - 1365): MANGIAGATTE (Giovanni Chelini di Rio); SRUBA o SBRUMA (Vannuccino Lippi (?) di Grassula); BUSTERCIO (Bindo Guiducci di Capoliveri).

NOTIZIA SUI TOPONIMI DELL' ELBA MEDIEVALE

(*Possessiones Hospitalis Sancti Iacobi de Rio*; Andrea Pupi; Luca di Jacobo, op. cit.)

MARCIANA e POGGIO (JOVE)

Albarelli - Capo Sant'Andrea - Casardello - Fil di Serra - Mortigliano - Ontanelli - Piano di Marciana
Serra Baccellaia

PEDEMONTE

Campo al Sorbo - Carratigliano - Chiesse - Giunchelli - Leccia di Carratigliano - Lomentata - Manaschi
Oppido - Piano dei Sarghi - Scaricatoio - Serra di Carrù

CAMPO

Aia Bonalasco - Bracalana - Campanili - Campo Ascinile - Campo al Carro - Campo di Finocchio - Campo alla Meta
Campo di Prioratico - Capo Corbone - Casalinello - Colta - Corso - Fataciaccio - Ficarelle - Finocchiese - Grotta Giorgia
Gualdo di Campo - Lamaia - Marmi - Oliastro - Piano della Pila - Pietra Venaia - Poggio della Fica - Prunacceta
Sassinga - Serra - Suveretana - Valle - Valle della Ruta - Vigne Giunche

CAPITE LIBERO ¹

Aregno ² - Borgo di Capolivri - Caccarella - Castello di Capolivri - Classatello - Gualdo - Marrone - Mola
Porta a Staldo ³ - Portolungone - Sardelli - Torre Vecchia - Vacarelle

RIO e GRASSULA ⁴

Albari - Bagnaia - Cala di Melo - Calabracco ⁵ - Campitelli - Campello - Campo di Contro - Campo Grande
Campo di Noce - Canepaio - Canne - Capodarco - Casa Vecchia - Chiuselli - Cruce ⁶ - Erbaia - Falconia ⁷ - Fanale
Fondaccio - Fonte di l'Ortano - Gualandello - Lecciola - Malacosta - Noce - Octone - Ortano ⁸ - Pastino - Pergola
Piano di Letrano ⁹ - Piano d'Ortano - Piazza del Santo - Poggio di Gondo ¹⁰ - Ponte - Riale - San Felle ¹¹ - San Menna ¹²
Valle come Acqua Corre - Valle di Baldinello - Valle Buia - Vinella - Termine

¹ Personalmente ritengo che *Capite Libero* (questa la dizione nel Duecento) derivi dall'orografia stessa del vasto promontorio (estremità sud-orientale dell'Elba, «libera» da altre terre e circondata dal mare) sul quale il paese sorge, senza scomodare le tradizionali e improbabili versioni *Vetta di Libero* o *Vetta di Bacco*.

² Oggi *Naregno*. Come il toponimo còrso *Aregno*, deriva dal latino *arena*, «sabbia».

³ Corruzione dal longobardo *kastald*, «amministratore terriero».

⁴ Da *crassula* (forse nel senso di «terra grassa» o ferrosa). Paese di minatori che scavavano la *Vena ferri de'Ylba*.

La sua chiesa romanica di San Quirico è così descritta nel 1343: «...ecclesia Sancti Quirici de Grassula».

⁵ Forse corrisponde all'attuale *Punta del Calabrese*, sul mare di Capoliveri.

⁶ «*Populo de Cruce*» si legge in un documento del 1236. V'era dunque un centro abitato.

⁷ Luogo ove si catturavano o allevavano i falconi (*Falco peregrinus brookei*) da caccia.

⁸ Corruzione di *oltano*, «albero di ontano» (*Alnus glutinosa*).

⁹ Ossia il paese di *Laterani* (così compare nel 1290) oggi corrotto in *Le Trane*, che possedeva la chiesa romanica di Santo Stefano Protomartire. L'etimologia, pretesa etrusca (*Atrane*), è certo latina: dal cognome *Lateranus* o da *later* («mattono») o ancora *terra lateraria* («argilla per mattoni»).

¹⁰ Corrispondente, con ogni certezza, all'attuale *Peritondo*.

¹¹ Ovvero la chiesa romanica di San Felice, di cui oggi rimangono le pareti laterali con numerose «buche pontate»; il tutto è inglobato in strutture rurali verosimilmente del XVIII secolo.

¹² «...ecclesie Sancti Mennae» è riportato nel 1236. La chiesa romanica di San Menna (poi corrotto in *San Benato* e *San Miniato*), rasa al suolo intorno al 1915 per realizzarvi un vigneto, si affacciava sul golfo di Cavo (toponimo, questo, derivante dal latino *caput*, «promontorio»).

Nomi di abitanti (anni 1343 - 1365)

MARCIANA

Giovanni Bartoli, Telda Bartoli, Bonaccorso Bernotti, Pasqualino Bersi, Pietro Bonavite, Margherita Buoncristiani, Giovanni Campana, Telda Campana, Grimaldo Coli, Francesco Masseini, Giovanni Morovelli, Figlio Sanguigni, Nardo Sagliti, Martino Ugolini, Matteo Vanni.

GIOVE

Nino Bernardi, Parisio Bindi, Peruccio Bindi, Vannuccio Bonanni, Pietro Bonavite, Telda Bonavite, Nardo Buoncristiani, Buoncristiano Cecchi, Giuntino Ciomei, Coscio Guidoni, Maffeuccio Guidoni, Francesco Masini, Tingo Masini, Leuccio Paolini, Antonio Pardi, Matteo Pardi, Leuccio Pieri, Nardo Sagliti, Ferrino Toni, Sese Toni, Matteo Vanni, Michele Vannuccini.

POGGIO

Bernardello Bonaiuti, Giovanni Bonaiuti, Nicola Gherardini.

MONTEMARCIALE (*paese scomparso*)

Nicolino Belforti, Leone Cei, Paolino Cei, Lemma Soffarelli.

PEDEMONTE

Lippo di Andrea, Biagino Benencasa, Vannuccio Benencasa, Fasino Blasulini, Balduccio Giunti, Viviano Pardi, Lambrosio Ristori, Saragone Socci, Barso Ubertelli, Sustana Vannucci.

SAN PIERO

Pardolino Bonagiunta, Maffeo Compagnucci, Bacarosso Enrici, Bonaffare Enrici, Puccino Ghesi, Giovanni Nini, Netto Peroni, Tingo Pucciarelli, Puccino Simoni, Pissino Vannucci, Nesina Zucchi.

SANT'ILARIO

Ugolinnuccio Bighi, Asinuccio Bolate, Antonio Bonaccorsi, Tomuccio Caronci, Biagino Ferranti, Guiduccello Ghitimbi (detto *Il Rosso*), Tessa Guglielmi, Cecca Nuti, Peruccio Nuti, Giovanni Pessinelli, Balduccio Pucci, Ferrino Puccini, Asinuccio Salponi, Giovanni Salponi, Giovanni Saragucci, Nicola Ugolini, Matteo Vanni.

GRASSULA (*sul litorale v'era il Magazenum vene ferri de Ylba custodito dal massarius Framingo Molticci; e quella stessa località è oggi detta, per vistosa corruzione, Fiammingo*).

Ducciarello Baldi, Giovanni Balducci, Nardino Balducci, Lernuccio Bolgarini, Martino Cecchi, Cecchinello Cecchi, Vanni Chelini, Vannuccio Ducci, Salello Fetti, Tomeo Fetti, Antonio Figliucci, Giunta Gacci, Bertone Ghesi, Andrea Ghetti, Gaggone Giunti, Andrea Giuntini, Lesi gradi, Giovanni Lapucci, Giovanni Malaccure, Piero Malapiente, Rainero Mannucci, Cecco Martini, Puccino Massevoli, Puccino Mazzei, Cerbone Micheli, Cecco Monelli, Guarnuccino Paolucci, Bonomo Pietri, Francesco Pucci, Fuccio Puccini, Balduccino Salelli, Antonio Vanni, Francesco Vannucci, Francesco Vannuccini, Tedino Villani.

Soprannomi (anni 1343 - 1365)

MANGIAGATTE (Giovanni Chelini di Rio), SRUBA o SBRUMA (Vannuccino Lippi (?) di Grassula), BUSTERCIO (Bindo Guiducci di Capoliveri).

NOTIZIA SUI TOPONIMI DELL' ELBA MEDIEVALE

(*Possessiones Hospitalis Sancti Iacobi de Rio*; Andrea Pupi; Luca di Jacobo, op. cit.)

MARCIANA e POGGIO

Albarelli - Capo Sant'Andrea - Casardello - Fil di Serra - Mortigliano - Ontanelli - Piano di Marciana
Serra Baccellaia

PEDEMONTE

Campo al Sorbo - Carratigliano - Chiese - Giunchelli - Leccia di Carratigliano - Lomentata - Manaschi
Oppido - Piano dei Sarghi - Scaricatoio

CAMPO (San Piero e Sant'Ilario)

Aia Bonalasco - Bracalana - Campanili - Campo Ascini - Campo al Catro - Campo di Finocchio - Campo alla Meta
Campo di Prioratico - Capo Corbone - Casalinello - Colta - Corso - Fataciaccio - Ficarelle - Finocchiese - Grotta Giorgia
Gualdo di Campo - Lamaia - Marmi - Olistro - Piano della Pila - Pietra Venaia - Poggio della Fica - Prunacceta
Sassinga - Serra - Suveretana - Valle - Valle della Ruta - Vigne Giunche

CAPITE LIBERO¹ (Capoliveri)

Aregno² - Borgo di Capolivri - Caccarella - Castello di Capolivri - Classatello - Gualdo - Marrone - Mola
Porta a Staldo³ - Portolungone - Sardelli - Torre Vecchia - Vacarelle

RIO e GRASSULA⁴

Albari - Bagnaia - Cala di Melo - Calabracco⁵ - Campitelli - Campello - Campo di Contro - Campo Grande
Campo di Noce - Canepaio - Canne - Capodarco - Casa Vecchia - Chiuselli - Cruce⁶ - Erbaia - Falconia⁷ - Fanale
Fondaccio - Fonte di l'Ortano - Gualandello - Lecciola - Malacosta - Noce - Octone - Ortano⁸ - Pastino - Pergola
Piano di Letrano⁹ - Piano d'Ortano - Piazza del Santo - Poggio di Gondo¹⁰ - Ponte - Riale - San Felle¹¹ - San Menna¹²
Valle come Acqua Corre - Valle di Baldinello - Valle Buia - Vinella - Termine

¹ Personalmente ritengo che *Capite Libero* (questa la dizione nel Duecento) derivi dall'orografia stessa del vasto promontorio (estremità sud-orientale dell'Elba, «libera» da altre terre e circondata dal mare) sul quale il paese sorge, senza scomodare le tradizionali e improbabili versioni *Vetta di Libero* o *Vetta di Bacco* (!).

² Oggi *Naregno*. Come il toponimo còrso *Aregno*, deriva dal latino *arena*, «sabbia».

³ Corruzione dal longobardo *kastald*, «amministratore terriero».

⁴ Da *crassula* (forse nel senso di «terra grassa» o ferrosa). Paese di minatori che scavavano la *Vena ferri de'Ylba*.

La sua chiesa romanica di San Quirico è così descritta nel 1343: «...*ecclesia Sancti Quilici de Grassula*».

⁵ Forse corrisponde all'attuale *Punta del Calabrese*, sul mare di Capoliveri.

⁶ «*Populo de Cruce*» si legge in un documento del 1236. V'era dunque un centro abitato.

⁷ Luogo ove si catturavano o allevavano i falconi (*Falco peregrinus brookei*) da caccia.

⁸ Corruzione di *oltano*, «albero di ontano» (*Alnus glutinosa*).

⁹ Ossia il paese di *Laterani* (così compare nel 1290) oggi corrotto in *Le Trane*, che possedeva la chiesa romanica di Santo Stefano Protomartire. L'etimologia, pretesa etrusca (*Atrane*), è certo latina: dal cognome *Lateranus* o da *later* («mattoni») o ancora *terra lateraria* («argilla per mattoni»).

¹⁰ Corrispondente, con ogni certezza, all'attuale *Peritondo*.

¹¹ Ovvero la chiesa romanica di San Felice, di cui oggi rimangono le pareti laterali con numerose «buche pontate»; il tutto è inglobato in strutture rurali verosimilmente del XVIII secolo.

¹² «...*ecclesie Sancti Mennae*» è riportato nel 1236. La chiesa romanica di San Menna (poi corrotto in *San Benato* e *San Miniato*), rasa al suolo intorno al 1915 per realizzarvi un vigneto, si affacciava sul golfo di Cavo (toponimo, questo, derivante dal latino *caput*, «promontorio»).

LE POSTAZIONI ARMATE COSTIERE DELL'ELBA

aggiornate all'anno 1839

(dalla *Corografia fisica, storica e statistica dell'Isola dell'Elba* di Eugenio Branchi)

	UOMINI	BOCCHIE DA FUOCO	SERVIZIO SANITARIO
Portoferraio	615	80	<i>Deputato di Sanità</i>
Longone	31	4	<i>Deputato di Sanità</i>
Forte Inglese	9	5	
Forte Focardo	5	4	Capoposto militare
Forte S. Cloud	4	3	
Enfola	5		Capoposto militare
Procchio	5		Capoposto militare
Marciana Marina	8	2	<i>Deputato di Sanità</i>
S. Andrea	5	2	Capoposto militare
Patresi	4		Capoposto militare
Pomonte	4		Capoposto militare
Fetovaia	4		Capoposto militare
Cavoli	4		Capoposto militare
Marina di Campo	4	2	<i>Deputato di Sanità</i>
Canata	5		Capoposto militare
Capo ai Pini	4		Capoposto militare
Morccone	5		Capoposto militare
Rimaiolo	4		Capoposto militare
Marina di Longone	4		<i>Deputato di Sanità</i>
Terranera	4		Capoposto militare
Ortano	4		Capoposto militare
Marina di Rio	5	2	<i>Deputato di Sanità</i>
Capo di Pero	4	2	Capoposto militare
Capo Castello	5	2	Capoposto militare
Colle alle Guardie	4		Capoposto militare
Pianosa Isola	36	2	Capoposto militare
Palmaiola Isola	10	4	Capoposto militare
Montecristo Isola			
Cerboli Isola			
Dei Topi Isola			

PRINCIPALI CAVE DELL'ELBA OCCIDENTALE

Granodiorite

<i>Cava delle Grottaelle</i>	(Cavoli)
<i>Cava degli Zimmer</i>	(Cavoli e Seccheto)
<i>Cava della Cavallina</i>	(Seccheto)
<i>Cava dell'Infernaccio</i>	(Seccheto)
<i>Cava Rachelà</i>	(Seccheto)
<i>Cava della Sardaccia</i>	(Seccheto)
<i>Cava del Calcinaio</i>	(San Piero)
<i>Caviere</i>	(San Piero)
<i>Cavone</i>	(San Piero)
<i>Cavieronè</i>	(Marmi)

Filoni pegmatitici (berillo, tormalina, geodi)

<i>Cava di Grottadoggi / Filone dell'Ammanati</i>	(San Piero)
<i>Cava Pisani / Filone della Speranza</i>	(San Piero)

Calcopirite e ossidi ferrosi

<i>Cava dell'Oro</i>	(Maciarello)
<i>Cava di Pomonte</i>	(Pomonte)
<i>Caviere</i>	(Monte Perone)

TERMINI AGRIMENSURALI DELL'ELBA OCCIDENTALE

CENTO	quantità di vigneto (800 m ²) corrispondente a 100 <i>ordini</i> (vedi)
CROCE	probabile luogo di intersezione tra 4 terreni, da cui la <i>crociata</i>
DISERTINO	terreno agricolo incolto
FINE	muro di confine in pietra <i>a secco</i>
LENZA	terreno (rettangolo assai allungato) che dal fondovalle sale verso un crinale
NOVÀGLIA	terreno agricolo coltivato ad anni alterni, ossia <i>a maggese</i>
ORDINE	filare di vigneto composto da 8 viti
PÀSTINO	terreno agricolo regolarmente lavorato
PRESA	terreno agricolo circondato da muri <i>a secco</i> ed escluso dal pascolo caprino
SODA	terreno agricolo periodicamente tenuto incolto
TERMINE	segnacolo in pietra posto ai confini dei terreni
TERRICELLO	terreno agricolo dalle piccole dimensioni
VELA	terreno trilatero con la base posta nel fondovalle e l'apice sul crinale

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Archivio Arcivescovile di Pisa, *Instrumenta E*, Rodulfino notario, 1260
Archivio Statale di Pisa, *Opera del Duomo n. 1279*, Andrea Pupi, 1343
Archivio Statale di Firenze, *Notarile antecosimiano L 319*, Luca di Jacobo, 1363
Archivio Statale di Firenze, *Atti notarili di Piombino*, 1420/1427
Archivio Storico di Marciana, *Estimo della Comunità di Marciana*, 1573
Archivio Storico di Marciana, *Estimo della Comunità di Poggio*, 1623
Archivio Storico di Marciana, *Estimo della Comunità di S. Ilario*, 1719/1745
Archivio Storico di Marciana, *Statuto della Comunità di S. Ilario*, 1745
Archivio della Confraternita di San Piero, *Inventario dei mobili e stabili*, 1757/1863
Archivio Storico di Marciana, *Libro delle divisioni di Campo*, 1763/1802
Archivio Storico di Marciana, *Corrispondenza e affari diversi*, 1816/1823
Archivio Storico di Marciana, *Protocollo delle deliberazioni della Comunità di Marciana*, 1827/1829
Archivio Storico di Marciana, *Progetto per la Strada comunitativa di S. Piero*, 1847
Antonio Ferri, *Visita del Governatore generale*, 1738
Giovanvincenzo Coresi Del Bruno, *Zibaldone di memorie*, 1739
Arsenne Thiébaud de Bernaud, *Voyage à l'Isle d'Elbe*, 1808
Giuseppe Ninci, *Storia dell'Isola dell'Elba*, 1814
Emanuele Repetti, *Dizionario geografico, fisico e storico della Toscana*, 1835
Eugenio Branchi, *Corografia fisica, storica e statistica dell'Isola dell'Elba*, 1839
Attilio Zuccagni Orlandini, *Corografia fisica, storica e statistica dell'Italia*, 1842
Igino Cocchi, *Descrizione geologica dell'isola d'Elba*, 1871
Giulio Pullé, *Monografia agraria del Circondario dell'isola dell'Elba*, 1879
Remigio Sabbadini, *I nomi locali dell'Elba*, 1919/1920
Romualdo Cardarelli, *Comunanza etnica degli elbani e dei corsi*, 1934
Sandro Foresi, *Itinerari elbani*, 1941
Paolo Ferruzzi, *Jovis Giove Podium Poggio*, 1990
Silvestre Ferruzzi, *Synoptika*, 2008

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

- Piri Reis, *Kitab i Bahriye*, 1520
Girolamo Bellarmato, *Chorographia Tusciæ*, 1536
Sebastian Münster, *Elba*, in *Cosmographia universalis*, 1560
Girolamo Ruscelli, *Toscana Nuova Tavola*, 1562
Abraham Ortel, *Insularum aliquot Maris Mediterranei descriptio*, in *Theatrum orbis terrarum*, 1570
Giovannantonio Magini, *Elba isola olim Ilva*, in *Atlante d'Italia*, 1620
Francesco Duval, *L'Isola dell'Elba*, 1680 circa
Jacques Ayrouard, *Plan du Port de Saint Pierre de Campe*, in *Recueil de plusieurs plans des ports et rades et de quelques cartes particulières de la mer Méditerranée*, 1732
Jean Joseph Tranchot, *Plan de l'Isle d'Elbe*, 1791
AA.VV., *Carte topographique de l'Archipel Toscan*, 1802/1803
Férat, Lerouge, Moynet, Méry & Oppezzi, *Partie de l'Île d'Elbe*, 1802/1803
Archivio Storico di Marciana, *Carta allegata al progetto per un ponte sul Bovalico*, 1821
Archivio Statale di Livorno, *Catasto Leopoldino*, 1840/1842
Igino Cocchi, *Carta geologica*, in *Descrizione geologica dell'Isola d'Elba*, 1871
Bernardino Lotti, *Carta geologica dell'isola d'Elba*, 1885
Comune di Marciana, *Catasto di Marciana*, copia da originale della seconda metà del XIX secolo

INDICE DEI TOPONIMI

Acchiappacavalli	17
Acqua Buona	51
Acqua Calda (Capoliveri)	18 nota
Acqua Calda (Marciana Marina)	25
Acqua Cavallina (Marciana)	12
Acqua Cavallina (Seccheto)	27
Acqua della Madonna	11
Acqua Vite	53
Acquarile	13
Acquitella	16
Affaccata	35
Affaccatoio (Marciana)	12
Affaccatoio (Poggio)	16
Affaccatoio (Pomonte)	6
Agaciaccio	22
Aghjola (<i>Corsica</i>)	18 nota
Agnone	20
Agnuni (<i>Sicilia</i>)	20 nota
Aia (Biodola)	21
Aia (Marciana)	14
Aia (Sant'Andrea)	11
Aia (Sant'Ilario)	31
Aia di Balducciaccia	32 nota
Aia di Barsalello	23
Aia Bonaldasco	29, 32 nota
Aia di Buonaccio	23
Aia del Cipollaio	6 nota
Aia Doppia	21
Aia di Ferro	24
Aia di Gamba	31
Aia del Gobbo	31
Aia di Mastaglino	31
Aia di Moraccio	23
Aia alla Pila	51
Aia alli Preti	5
Aia di Tommeo	52
Aia Vecchia	31
Aiali (Campo)	32
Aiali (Porto Azzurro)	32 nota
Aialino	32
Aiola (Procchio)	18
Aiola (Sant'Ilario)	31
Aitante (Porto Azzurro)	20
Aitante (Procchio)	20

Albarelo	23
Alberelli (Campo)	22
Alberelli (Fetovaia)	40
Alberelli (Marciana)	19
Alberaccio	23
Alli Campesi	21
Altarini	16
Alzi	24
Amandolo	24
Anime	19
Aquila	12
Aquila di Napoleone	12 nota
Apparita di Monte	35
Arciprete	38
Arnaio	32
Arpaia	20
Arringo	36
Artimitia	53
Babelo	29 nota
Bagno	19
Bagnolo	33
Badarette	21
Baracana	28 nota, 34
Baraccone	41
Barcoco	23
Baronfaccia	20
Baroni	12
Barzalinacci	53
Batinca	36
Battice (?)	62
Beccino	21
Belvedere (Marciana Marina)	18
Belvedere (Procchio)	21
Benincasa	36
Bertamignatta	35
Biancarella	24
Bindo	23
Biodola	20
Boboli	9
Bocche	18
Boliastro	22
Bollecaldia	35
Bollero	12
Bonaccorso	33

Bonalaccia	30
Borgo Panigale (<i>Emilia</i>)	14 nota
Boschitello	23
Bosco di Giannotto	53
Botro	35
Botrone	35
Bottaccio Sottano	38
Bracalana	28
Brolo	38
Brumaio	38
Bruscaia	53
Buca (Pomonte)	7
Buca (Seccheto)	41
Buca dell'Acqua	32
Buca della Nivera	17
Buche	9
Buchi	21
Buco di Buscaino	12
Bugne di Barzetta	23
Bugne di Giomo	27
Buraccio	34 nota
Burro	34
Buscaino	9
Cabotoli	15
Cacchione	27
Cacionballi	15
Ca'di Buscione	18
Ca' di Giorgio	21
Ca' del Graniti	21
Cadonno (Marciana)	14
Cadonno (<i>Lombardia</i>)	14 nota
Cafaio	6
Cagiordano	36
Cala	11
Cala dell'Àliva (Cavo)	40 nota
Cala dell'Àliva (Pomonte)	40
Cala d'Ascoli	10
Cala di Barbaraia	9
Cala di Barbatoia	9 nota, 28, 40
Cala Bisertina	33
Cala Castella	29
Cala di Castiglioncello	19
Cala di Castiglione	29 nota, 33
Cala del Fico	24

Cala di Forno	9
Cala Ginestra	11
Cala d'Ischia	32
Cala del Lòngiu	32
Cala di Santa Maria (Chiessi)	8
Cala di Santa Maria (<i>Montecristo</i>)	8 nota
Cala di Selvana	11
Cala di Tezzia	9
Cala al Turco	32 nota
Calabracchio	38 nota
Calafuria (Sant'Andrea)	10
Calafuria (<i>Toscana</i>)	10 nota
Calanca	20
Calanche (Chiessi)	8
Calanche (Poggio)	13,27
Calanche (<i>Corsica</i>)	13 nota
Calandorfello	15
Calanova (Capoliveri)	11 nota
Calanova (Marciana Marina)	11
Calareccia	38
Calavista	38
Calcinaia	37
Calegrone	15
Calello (Pomonte)	6
Calello (Seccheto)	41
Calenzana	33
Caletta	11
Calle (Patresi)	9
Calle (Seccheto)	41
Caloncino	41
Calsesano	15
Calvario	27
Camarzucco	15
Camberosa	18
Cammini	53
Camola	15
Campanaccia	15
Campanili	29
Camparotto	38
Campelle (Cavo)	10 nota
Campelle (<i>Corsica</i>)	10 nota
Campelle (Sant'Andrea)	10
Campinello	13
Campitini	40

Campo	7
Campo all'Aia	20
Campo Ascini	26
Campo Bagnolo	18
Campo Bernotto	52
Campo alli Buscioni	21
Campo di Canuto	23
Campo di Carello	53
Campo al Catro	29
Campo al Castagno (Sant'Andrea)	10
Campo al Castagno (Marciana)	13
Campo Dopris	53
Campo allo Feno	8
Campo di Finocchio	22
Campo Grande	23
Campo Longo	32
Campo Lungo	33
Campo alla Meta	28
Campo alle Mure	39
Campo alli Pini	53
Campo al Poio	6
Campo di Prioratico	29
Campo di Santa Maria	51
Campo di San Prospero	31 nota
Campo di Serrana	18
Campo alle Serre	8
Campo ai Sorbi	40
Campo di Tompa	35 nota
Campo Tondo	31 nota
Campo Torto	23
Campo di Vitale	6
Campo di Zampone	10
Campo di Muta (<i>Corsica</i>)	9 nota
Canala	41 nota
Canale	34
Canali	12
Canaluzzo	14
Canapacce	51
Canese	51
Canetti	38
Canili	38
Canniccia	39
Canoso	40
Cansammello	21

Cantaccia	32
Cantone	20
Capanna (Procchio)	20
Capanna (San Piero)	26
Capanna del Gentili	6
Capanna di Marco	35 nota
Capanna del Pavolini	61
Capanna delle Pente	16
Capannaccia	26
Capannello della Lite	11
Capannili	29
Caparùtoli	18
Capicciolo	6
Capicciolu (<i>Corsica</i>)	6 nota
Capitella	18
Capo	8
Capo Cavallo	6
Capo Corbone	26
Capo Galera	40 nota
Capo del Giardino	40 nota
Capo di Mete	32
Capo Mortaio	15
Capo Mortaro	15 nota
Capo al Piano	18
Capo del Pino	19 nota
Capo alla Ripa	10
Capo Sant' Andrea	9
Capo alla Terra	6
Capoliveri	8 n., 18 n., 19 n., 24 n., 26 n., 28 n., 32 n.
Capparone	24 nota
Caprilacci	7
Capril di Boccaccino	26
Capril di Cella	12
Capril di Ceo	26
Capril dei Colli	12
Capril di Nesi	26
Capril d'Olimpo	26
Capril d'Oreste	12
Capril delle Panche	16 nota
Capril di Tramontana	6
Capril dei Tre Cerri	26
Caprilvecchio	26
Capulaccio	21
Caracuto al Nibbio	25

Caracutu (<i>Corsica</i>)	25 nota
Cardellucci	51
Cardicarletto	9 nota
Cardiccia	16
Carine	38
Carraia (<i>Toscana</i>)	31 nota
Carraie	31
Carrareccia	31
Casa Martinella	53
Casalinello	21, 29 nota
Casalini (Campo)	29
Casalini (Poggio)	16
Casardello	14
Casarotto	15
Cascarze	6
Cascinaia	23
Casciole	19
Case	20
Caselle	6
Caseraccia	38
Casevecchie (Poggio)	15
Casevecchie (Sant' Ilario)	31
Casevecchie (San Piero)	37
Casina	29
Casine	10
Casinetto	29
Castagni di San Lorenzo	15
Castagni delli Sette Fratelli	16
Castagno Grosso	21
Castagno delle Liti	14
Castagnoli	34
Castagnolo	12
Castagnone	35
Castaldinco	36
Castancoli	35 nota, 36
Castelli	31
Castiglione di Campo	29, 30
Casuccia	23
Catalanella	24
Cataste	17
Catro (Campo)	27
Catro (Poggio)	17
Catro alle Lenze	27
Cava del Calcinaio	37

Cava del Granitone	37
Cava dell'Oro (Sant'Andrea)	11
Cava dell'Oro (Porto Azzurro)	11 nota
Cava della Porcellana	8
Cavalieri della Tezzia	15
Cavalistregghi	51
Caviere (Poggio)	17
Caviere (San Piero)	37
Cavierone	30
Cavina	21
Cavo	28 n., 40 n.
Cavoli	23 n., 35 n., 37, 38 n., 41 n.
Cecinaio	16
Celle	15
Celle Monacesche (<i>Abruzzo</i>)	5 nota
Cepparone	24
Ceppe	21
Ceppete	21
Ceppicaie	23, 31
Ceppo Nero	24
Ceragio	17
Cerro	18
Chiappa	19 nota
Chiassi	53
Chiesse	7
Chiessi	7, 8, 19 nota
Chirlo	27
Chiuccolo	18 nota
Chiudenda	21
Chiusa	53
Chiusa Borsella	26
Chiusa delli Colombi	26
Chiusa di Francescone	26
Chiusa dei Palmieri	26
Chiusa delli Spinetti	26
Chiusello (Poggio)	17
Chiusello (San Piero)	26
Chiusellu (<i>Corsica</i>)	17 nota
Chiuso delli Boi	37
Chiuso di Banco	27
Chiuso di Chiavetto	23
Chiuso di Fatino	23
Chiuso di Peducino	23
Chiuso Torto	26 nota

Ciabatta	17
Ciabattinca	17
Ciaffarino	13
Cibulina	29
Ciglio Rosso	41
Cima di Marco	33
Ciottolone	9
Città	20
Civillina	15 n., 29 n.
Civitello	20
Col d'Ambrogio	33
Col di Paolo (Capoliveri)	34 nota
Col di Paolo (San Piero)	34
Col di Villano	17
Collaccio	34
Colle	20
Colle all'Arringo	36 nota
Colle della Beccaria	8
Colle al Boio	18
Colle delle Cavine	33
Colle alla Casa	6
Colle ai Dutti	5
Colle alla Gatta	15, 35 nota
Colle Grande	21
Colle alla Grottaccia	40
Colle alla Guata	15 nota
Colle di Guglielmo	8
Colle Monacesche (<i>Marche</i>)	5 nota
Colle d'Orano	9
Colle Reciso (Campo)	33
Colle Reciso (Sant'Ilario)	28 nota
Colle di San Bartolomeo	7 nota
Colle di San Giovanni	19
Colle di Santa Lucia	23
Colle allo Stello	41
Colle di Tutti	5 nota
Collica	40
Collicchie delle Puntate	21
Colonna (Literno)	21
Colonna (Porto Azzurro)	21
Colta	28
Conca	11
Conce (Poggio)	16
Conce (San Piero)	35

Confine	18
Coppa al Nappo	12
Corbo	26
Corso	28
Coscia	9
Costa di Ripa Nera	33
Costa di Tifo	39
Costarella	15
Coste	13
Coste all'Aiali	32
Coste di Baldo	35
Coste di Berto	31
Coste alla Chiesa	36
Coste del Fabbro	36
Coste di Luciano	31
Coste di Mancino	20
Coste di Pietra Grossa	8
Coste di Pietro	31
Coste di San Rocco	13
Coste di Serrana	18
Coste dello Svizzero	41
Coste alli Termini	53
Cotaccia	9
Cote Alta	33
Cote di Baianella	33
Cote Bezzicata	21
Cote del Biondo	37 nota
Cote dei Cavalli	17
Cote d'Ettore	10
Cote dei Falchi	41
Cote Filippetti	33
Cote al Galletto	39
Cote di Giusto	53
Cote Grande	33
Cote Grossa	9
Cote Grosse	17
Cote alle Grotte	33
Cote Lapida	33
Cote di Liborio	41
Cote Lupo	17
Cote Mensola	41
Cote Molla	9
Cote alla Muta	9
Cote Nere	14

Cote Ombrello	17
Cote dell'Orbo	33
Cote Piane (Procchio)	20
Cote Piane (Sant'Andrea)	9
Cote di Pinzino	21
Cote Pinzuta	34 nota
Cote Ritonda	21
Cote Ritta	41
Cote Rondine	17
Cote Rossa	10
Cote di Serrone alla Noce	33
Cot'i Gatto	33
Cot'i Tappino	33
Cote Tonda (Marciana Marina)	19
Cote Tonda (Poggio)	17
Cote Trana	33
Cotereto	41
Cotete	8
Coticchie	19
Cotoncello	10
Cotoncello (<i>Pianosa</i>)	10 nota
Cotone	19
Cotone (Collesalveti, <i>Toscana</i>)	19 nota
Cotone (Piombino, <i>Toscana</i>)	19 nota
Cotone (Rosignano, <i>Toscana</i>)	19 nota
Crestina della Caletta	11
Crino di Monte	51
Crino del Prete	36
Crino alla Serra	34
Crino di Serra	13
Croce	11
Croce della Calcinaia	37
Croce del Gionovese	31 nota
Croce di Pomonte	7 nota
Croce Soprana	16
Crociata	15
Culata del Diavolo	11 nota
Culata della Madonna	12 nota
Debbi Vecchi	17
Debbio (Literno)	21
Debbio (Poggio)	16
Dolovico	11
Edifizio	17
Emerete	53

Enfola	20
Ennera	21
Epercìcolo	12
Erbaio	32
Fabbrica (Poggio)	16
Fabbrica (San Piero)	36
Fabbrica del Fero	52
Fabbrica degli Olmi	53
Fabbrica di Sotto	53
Fabbriche delli Patresi	21
Fabbrichetta (Poggio)	16
Fabbrichetta (San Piero)	36
Facciale	23
Facciale del Capo	8
Facciatoia	35
Falconaia (Pomonte)	27
Falconaia (Rio)	27 nota
Fataciaccio	22
Fate	35
Fatticce	35
Favale	24
Felceto	21
Felciaio	15
Felicaio	23
Félici	15
Fenicchetta	19
Feniccia (Marciana Marina)	19, 24 nota
Feniccia (Campo)	19 nota, 24
Ferale	16
Ferrale (<i>Toscana</i>)	16 nota
Ferro di Cavallo	15 nota
Fetovaia	22, 40
Fica	24
Ficaccio	9
Ficarelle	22
Fiche di Michelone	23
Fico	6
Fico di Giaco	23
Ficuccia (Porto Azzurro)	24 nota
Ficuccia (San Piero)	24
Ficuzza (<i>Sicilia</i>)	24 nota
Fidelino	18
Fil di Serra	11
Filetto	23, 31, 38 nota

Filicaie	13
Filicaio	30
Filicaiole	30 nota
Finocchiese	22
Foce	30
Fondale	38
Fontanella	17
Fonte dell'Acquaviva	16
Fonte al Castagnone	35
Fonte Chiavetta	25
Fonte alla Chiova	25
Fonte alla Colonna	26
Fonte della Feniccia	19
Fonte di Feno	17
Fonte a Giovi	53
Fonte Giù	52
Fonte della Gnicchera	8 nota
Fonte di Grillo	9
Fonte alla Leccia	20
Fonte di Luisa	14
Fonte Marcianese	13 nota
Fonte alle Mure	39
Fonte di Napoleone	16
Fonte di Obaldo	52
Fonte di Pernocco	35
Fonte al Prado	25
Fonte del Prete	25 nota, 35
Fonte al Pruno	35
Fonte di Redinoce	19
Fonte di San Cerbone	16
Fonte alla Scopa	35 nota
Fonte al Tasso	16
Fonte di Tompa	35
Fonte del Troppolo	9
Fontina (Poggio)	17
Fontina (Sant' Andrea)	11
Fontina (Seccheto)	41
Fonti	13
Fonza	24 n., 32, 39 n.
Forca	40
Forciale	41
Forciale del Poio	6
Forcioni (Porto Azzurro)	31 nota
Forcioni (Sant'Ilario)	31

Formicaio	27
Formiche	9, 10 nota
Fornace (Marciana Marina)	19
Fornace (Procchio)	20
Fornace dell'Alzi	29 nota
Fornace di Cerbonpavolo	29 nota
Fornace delli Embrici	15
Fornace del Vapelo	29 nota
Fornacetta	21
Fornaci	29
Fornelle	11
Fornello	31
Forno (Patresi)	9
Forno (Scaglieri)	21
Forno di Paniccia	17
Forra	21
Forte di Sant'Andrea	9
Fortezza	14
Fosso dell'Acquacalda	19 nota
Fosso dell'Acqua Cavalla	27 nota
Fosso dell'Aiola	34
Fosso dell'Aiona	21
Fosso degli Alberelli	20
Fosso dell'Albero	41
Fosso della Baccellaia	7
Fosso dei Baraconi	21
Fosso di Barone	6
Fosso della Biodola	21
Fosso del Bovalico	27, 28 n., 29 n., 31 n.
Fosso di Buriano	21
Fosso dei Caicali	21
Fosso di Campotondo	24, 39 nota
Fosso del Canale	60
Fosso del Canaletto	40
Fosso del Capril di Cella	12
Fosso del Carbonaino	34
Fosso del Carpine	12
Fosso del Castagnolo	12
Fosso dei Catellacci	6 nota
Fosso di Cecinaio	16
Fosso della Cerchiaia	6
Fosso Ciampone	33
Fosso del Cipollajo	6 nota
Fosso di Collo d'Orano	9 nota

Fosso del Cotoncello	10
Fosso dei Cotoni	8, 19 nota
Fosso del Debbio	21
Fosso di Félici	15
Fosso di Feno	17
Fosso delle Filicaie (<i>Toscana</i>)	13 nota
Fosso della Fonte di San Cerbone	16
Fosso di Fonterose	10
Fosso del Forno (Fetovaia)	40
Fosso del Forno (Scaglieri)	21
Fosso della Gabbiola	9
Fosso di Giannone	20
Fosso della Giunca	13
Fosso della Gnicchera	8
Fosso della Golea	32
Fosso di Gorgoli	28 nota
Fosso Gorgolinato	28 nota, 31
Fosso della Greppa	41
Fosso di Guazzaculo	6
Fosso dell'Infernaccio	8, 41 nota
Fosso dell'Infernetto	8, 41 nota
Fosso di Lattanzio	14 nota
Fosso del Lavacchio	19
Fosso del Lecceto	23
Fosso della Madonna	10
Fosso di Mangiavino	34
Fosso della Marcianella	25
Fosso dei Marconi (Capoliveri)	10
Fosso dei Marconi (<i>Zanca</i>)	10
Fosso della Mardolina	34
Fosso delle Matte	9
Fosso dei Melocci	25
Fosso di Mìnica	6 nota
Fosso di Moncione	37 nota
Fosso di Mortigliano	9 nota
Fosso della Noce	10
Fosso dell'Oltano	37 nota
Fosso dell'Ombri' Alta	41
Fosso delle Ordicole	10
Fosso dei Paganelli	31 nota
Fosso di Pass'i Bergo	12 nota
Fosso del Pauroso	26
Fosso della Pente di Cuiello	12 nota
Fosso del Pianello	12 nota

Fosso del Pinello	21
Fosso dei Pizzenni	10
Fosso del Pollaio	37
Fosso del Pradetto	26
Fosso del Procchio (<i>Toscana</i>)	20 nota
Fosso dei Pulsiani	34
Fosso della Ruta	23
Fosso di Sant'Andrea	10
Fosso di San Francesco	25 n., 28 n., 31
Fosso di San Giovanni	19
Fosso del Santo	6 nota
Fosso dello Scalieri	21
Fosso della Scalinata	10
Fosso dello Scaricatore	7 nota
Fosso degli Schiumoli	21
Fosso della Serra	13 nota
Fosso degli Stabbiali	25
Fosso di Tafano	16
Fosso della Terra	6 nota
Fosso di Timonaia	18
Fosso del Tofonchino	8
Fosso di Tompa Grande	30 nota
Fosso Tompino	24 n., 30 n.
Fosso del Vaccile	8
Fosso della Valle Buia	41
Fosso della Valle Grande	16
Fosso della Valle al Nemico	21
Fosso della Valle della Pinocchia	8
Fosso della Valle di Santino	17
Fosso dei Veraconi	18
Fosso del Vescovo	16
Fosso dei Vignali	8
Fosso del Viticcio	21
Fosso della Zanca	10
Fottivaia	40 nota
Fagnitoio	53
Frammarestagno	30
Frammontestagno	30
Frate	5
Fucicchione	29
Fundale (<i>Corsica</i>)	38 nota
Funnali (<i>Sicilia</i>)	38 nota
Gaggioli	16
Galera (Enfola)	20

Galera (Marciana)	12
Galera (San Piero)	12 nota
Gamba	11
Gambello	21
Garbi	31
Gelso	6
Giardino (Fetovaia)	40 nota
Giardino (Sant'Ilario)	23
Ginebro (Capoliveri)	18 nota
Ginebro (Marciana Marina)	18
Giove (Poggio)	13 nota
Giove (<i>Umbria</i>)	12 nota
Giovi (<i>Liguria</i>)	12 nota
Giovo (Rio)	12 nota
Giovo (<i>Trentino</i>)	12 nota
Giovo Ligure (<i>Liguria</i>)	12 nota
Giuderbeto (Campo)	38
Giuderbeto (Marciana Marina)	19
Giunca (Campo)	24
Giunca (Marciana)	13
Giuncaia (Marciana Marina)	18
Giuncaia (Pomonte)	6
Giunchelli	7
Gobbetto	13 nota
Gobbo	52
Gocci	14
Golea	30 nota
Golfo di Campo	33
Golfo di Procchio	20
Gombale (Poggio)	17
Gombale (Sant'Ilario)	35
Gombale (Seccheto)	34
Gonfiatoio	38
Grandi	16
Grassera	37 nota
Grattaloca (?)	23
Grattalocchio	15
Graziana	28 nota
Graziano	28 nota
Grechea	30
Grotta	13
Grotta di Balercio	34
Grotta del Bove Marino (Campo)	33 nota
Grotta del Bove Marino (Enfola)	20

Grotta di Cocco	53
Grotta Colombaia	31
Grotta di Coscia (<i>Pianosa</i>)	9 nota
Grotta della Ficuccia	24 nota
Grotta di Giuliano	12
Grotta di Guerrino	34
Grotta Margherita	34
Grotta di Mare	41 nota
Grotta Murata	39 nota
Grotta d'Oggi	28 nota
Grotta del Papa	9
Grotta alle Pecore	27
Grotta di Pernocco	34
Grotta di Pilliccone	34
Grotta al Santo	39
Grotta di San Cerbone	16
Grotta dello Sbuffo	20
Grotta di Simone	34
Grotta delle Streghe	34
Grotta alla Vallecchia	35
Grotta del Vescovo	33 nota
Grotte Giorge	28
Grottarelle	35
Grottone	35 nota
Grottoni (<i>Giannutri</i>)	35 nota
Gualdarone (Procchio)	20
Gualdarone (San Piero)	25
Gualdicciola (<i>Toscana</i>)	25 nota
Gualdicciolo	25
Gualdo (Poggio)	15
Gualdo (San Piero)	25
Gualdo di Campo	22
Gualdo di Felici	15
Gualdo Finocchiese	25
Guardia di Sant'Andrea	10 nota
Guardia al Turco	8
Guardia al Turco (<i>Sardegna</i>)	8 nota
Guardia al Turco (<i>Sicilia</i>)	8 nota
Guardiola (Patresi)	9 nota
Guardiola (Procchio)	20
Guardiolo	9 nota
Guatarella	31, 35 nota
Guatella	13
Gueruccio	36

Guscello	11 nota
Guscelli	11
Guscelli (<i>Toscana</i>)	11 nota
In del Sassingo	28
Isole del Capo Bianco	10 nota
Isola di Procchietta	19
Isola di Schiappino	20, 40 nota
Isolotto	19
Istiarino	32 nota
Lamaia (Campo)	22
Lamaia (Procchio)	20
Lamia (Marciana Marina)	19
Lammia (Campo)	19 nota, 23
Lavacchi	18 nota
Lavacchio	18
Lecceto	15
Leccia	16
Leccia di Carratigliano	7
Leccialza	21
Lecciola	24
Lentisco (Campo)	23
Lentisco (Marciana Marina)	18
Lentisco (Procchio)	21
Lentisconi	23
Lenze	21, 25
Literno	30
Lomentata	7
Lòngiu	32
Luciccolo	32
Lupinaia	24
Macchioni	24
Macendole	10
Maceolo della Settima	17
Maceoli	8
Maceratoie (Rio Marina)	25 nota
Maceratoie (San Piero)	25
Maceratoi (Poggio)	18
Maceratoi (Sant'Ilario)	25
Macerello	11
Maciarello	11 nota
Macine	41
Macinelle	37
Madella	14 nota
Madera	24

Maestà	18
Magheri	11
Magazzinaccio	15
Magazzini	35 nota
Magona	11
Malpasso (Capoliveri)	19 nota
Malpasso (Marciana Marina)	19
Malpasso (Poggio)	13
Malpasso (Rio Marina)	19 nota
Malpasso (Sprizze)	19 nota
Malpassu (<i>Sicilia</i>)	13 nota
Manaschi	7
Mandola	16
Marcerasca	13, 17
Marciana	6, 13
Marciana (<i>Toscana</i>)	13 nota
Marciana Marina	11, 15 n., 18 n., 23 n., 24 n.
Marcianella (Poggio)	13, 18
Marcianella (Sant'Ilario)	25
Marcianella (<i>Toscana</i>)	13 nota
Marina di Campo	23
Marina della Mortella	21
Marmi	30
Martinaccia	35
Martinasche	20
Martino	41
Masso del Corvo	26
Masso alla Guata	15 nota, 35
Masso di Serrana	18
Masso del Troppolo	9
Mattoni	21
Mazzarri	20
Melagiana	21
Melitoio	18
Melograno	18
Meneimbugero	21
Mercato	6
Mercoi	17 nota
Meta	20
Mezzaluna (Patresi)	5 nota, 9
Mezzaluna (Pomonte)	5
Mezzane	38
Mocali	18
Molinelli	10 nota

Molino di Antonaccio	23
Molino di Buccetto	14 nota
Molino di Cavallone	14 nota
Molini di Ciancanella	15
Molino di Garbo	36
Molino di Luciano	36
Molino di Mastro Martino	36
Molino di Matteo	14 nota
Molino di Moncione	37
Molino del Nero	14 nota
Molino di Panicale	14 nota
Molino alli Pardacci	14 nota
Molino di Piano	52
Molino di Tannino	14 nota
Molino dell'Uviale	23
Monacelle	5
Monacesche	5
Monaco	5 nota, 53
Moncione (Portoferraio)	37 nota
Moncione (San Piero)	33 nota, 37
Monte	52
Monte d'Altamugio	30
Monti d'Altamuro	30 nota
Monte Arde d'Occhiolo	30
Monte dell'Argentiera	40 nota
Monte Aùto (<i>Lazio</i>)	31 nota
Monte della Capanna	13 nota
Monte Capanne	5, 13, 15, 16
Monte della Cardiccia	21
Monte Castello	19 n., 20, 34 n.
Monte Catino	12
Monte Cenno (Campo)	33
Monte Cenno (Pomonte)	40
Monte Cocchero	30
Monte Corto	13
Monte di Cote	12
Monte Dragone	24 nota, 30
Monte Fenali (<i>Toscana</i>)	16 nota
Monte Giove (<i>Umbria</i>)	12 nota
Monte Giovi (<i>Toscana</i>)	12 nota
Monte Giovo (Marciana)	12
Monte della Guardia	13
Monte Maioro	13 nota
Monte Maolo	13, 17 n., 25, 28 n.

Monte Maulo	13 nota
Monte Orlando	40
Monte al Palazzo	40
Monte Paglicce	24
Monte Perone	13, 21, 28 n., 38 n.
Monte Pinzalone (<i>Corsica</i>)	12 nota
Monte Poro	33
Monte San Bartolomeo	7 nota
Monte Saurino	9
Monte Schiappone	40
Monte Schiappone (<i>Campania</i>)	40 nota
Monte Stello	41 nota
Monte Stellu (<i>Corsica</i>)	41 nota
Monte Tambone	24 nota, 30
Monte Turato	33
Monte Vaccile	27
Monte Zuccarello	26
Monte Zuccarellu (<i>Corsica</i>)	26
Monte Zuffalone (<i>Giglio</i>)	40 nota
Monte Zuffalone (Pomonte)	40
Montecristo (<i>Isola</i>)	29 nota
Montecristo (Poggio)	16
Montemarciale	13, 20 n., 34 n., 37 n.
Montemarsale	20 nota
Montemensale	20 nota
Morione	35
Morota	25, 29 n., 35 n., 39 n.
Mortigliano	9
Mortaio	9
Mortuliccia	23
Mucali (<i>Corsica</i>)	18 nota
Muro di Ciucciorillo	13
Muro di Patacchille	37
Nave	20
Nibbiu (<i>Corsica</i>)	25 nota
Nidio	8
Nicolaccia	46
Novaglia	18
Oliastrello	22
Oliastro (Campo)	22
Oliastro (Pomonte)	6
Oliastrino	6
Olivata	18
Olivelli	15

Olivi	24
Olivi Grandi	15
Olivi di Riccio	18
Olivo del Santissimo	17
Olmi	24
Oltanelli (Campo)	24
Oltanelli (Marciana Marina)	18
Oltanello	24
Ombraia	38
Ombria delli Patresi	9
Ombriacci	53
Omo	12
Oppito	7
Ordicole	13
Ornelli	52
Ortale	24
Orticale	18
Orto di Prete Michele	9
Orto di Santa Maria	21 nota
Orzaio (Campo)	23
Orzaio (Marciana Marina)	19
Paganelli	31 nota
Palanceto	38
Palazzo	29
Panche (Poggio)	16
Panche (Rio)	16 nota
Panicale	13
Panicale (<i>Umbria</i>)	14 nota
Pantaneto	15
Paolina	19
Papa	9, 10 nota
Passatoio	6
Passo di Bergo	12
Passo del Timone	10 nota
Pastacceri	38
Pastinello	6
Pastinellu (<i>Corsica</i>)	6 nota
Pastino di Mincio	53
Pastino di Muccetto	53
Pastorecce	10
Pasturicciule (<i>Corsica</i>)	10 nota
Patresi	9, 12 nota
Pecoraio	27
Pecorello	38

Pecorile	23, 27
Pecorinella	27
Pedalta	16
Pedemonte	5 nota, 6, 7
Pegolaio	18 nota
Pelar de' Denari	38
Pendenza del Sasso	35
Pendici	53
Penicolaia	35
Penisola	21
Penta	21
Pentalta (<i>Corsica</i>)	16 nota
Pente (Poggio)	16
Pente (Pomonte)	6
Pente (Sant' Andrea)	9
Pente (Seccheto)	41
Pentoncelli	53
Pentone (Campo)	35
Pentone (Marciana)	10
Pentone di Villano	17
Pentoni	53
Penzutello	15
Percipercione	53
Perello	23
Pergola (Cavo)	15 nota
Pergola (Poggio)	15
Pergola (Sant' Ilario)	23
Pernocco	35
Pero al Bagno	29
Pero di Santa Maria	32
Persi	10
Persico	6
Perticale	53
Petra Capitella (<i>Corsica</i>)	18 nota
Petra Pinzuta (<i>Corsica</i>)	34 nota
Petra Pizzuta (<i>Sicilia</i>)	34 nota
Petricaie	20
Petricaio (Campo)	35
Petricaio (Lacona)	35 nota
Petturina (Marciana)	11
Petturina (Procchio)	20
Pezzo Grande (Poggio?)	52
Pezzo Grande (Seccheto)	41
Piaggia delli Giunchi	8

Piana del Cenno	40 nota
Piana di Jacopo	23
Piana alla Mensa	27
Piana di Niccolaia	32
Piana all'Ordine	9
Piana di Rustichello	35
Piana Santa	37
Piana di Sant'Eremo	36
Piana alla Serra	23
Pianaccia	40
Piane al Canale	34
Piane di Catro	27
Piane di Francescone	35, 36 nota
Piane alle Prigioni	25, 34
Piane della Racchellina	37
Piane di Rimercoio	17
Piane di Santo	15, 39 nota
Piane di San Biagio	21
Piane di San Frediano	9
Piane alla Sughera	26
Piane alla Terra	6
Piane di Vanni	35
Piane di Vannuccio	35
Piane di Viviano	35
Pian'i Lorenzo	31
Pian di Mezzo	32
Pian delli Mori	39
Piani di Bombotto	8
Piano della Pila	29
Pian di Procchio	20
Piano dei Sarghi	7
Pian Sargincu (<i>Corsica</i>)	7 nota
Pian di Viviano	35
Pianello (Poggio)	17
Pianello (Marciana)	12
Pianello (San Piero)	34 nota
Pianello di Giuntarino	32
Pianello di Villanova	32
Piani di Segagnano	24 nota
Piani Vecchi	9
Piastra	32
Piastraia	32
Piastricce	32
Piazza di Balducciaccia	32 nota

Piazza di Malagamba	53
Piazzano	32
Piazzetta di Napoleone	16
Pietrauta	31
Pietra Caldaia	31
Pietra di Ciaffo	13 n., 21 n.
Pietra al Corbo	26
Pietra alla Grotta	34
Pietra Grossa (Chiessi)	8
Pietra Grossa (San Piero)	35
Pietra Murata	26 nota, 39
Pietra Pinzuta	34
Pietra al Poro	21
Pietra Venaia	31
Pietre Albe	8
Pietrone	34
Pigna	19
Pila	24 n., 27, 30 n., 38 n.
Pilatino	38
Pin di Buccetto	53
Pini (Poggio)	17
Pini	53
Pino	23
Pinzaloni della Penta all'Énnera	12
Piscine	41 nota
Pistello (Procchio)	20
Pistello (Rio Marina)	20 nota
Pizzenni	10
Pizzu di Casa (<i>Sicilia</i>)	6 nota
Pizzu Meta (<i>Marche</i>)	20 nota
Pizzu Nidu (<i>Sicilia</i>)	8 nota
Pizzu della Niviera (<i>Sicilia</i>)	17 nota
Poggio	15,16,17,21,25 n.,26 n.,29 n.,30 n.,35 n.,37 n.,39 n.
Poggio dell'Accolta	28 nota
Poggio di Capepe	13
Poggio del Capril di Tramontana	6
Poggio della Fica	31
Poggio alla Guardia	13 nota
Poggio Marcianese	13 nota
Poggio all'i Persi	10
Poggio della Pinocchia	8
Poggio degli Svizzeri	41 nota
Poggio della Testa	7 nota
Poggio Tondo	21

Poggio del Troppolo	9
Poggio al Turco	32 nota
Poio	5
Poiolo	14
Polveraia (Cavoli)	37 nota
Polveraia (Patresi)	9
Polveraio	9 nota
Polterogna	39
Pomonte	5, 6, 7, 21 n., 27, 29 n., 33 n., 37 n., 39, 40, 41 n.
Pomontina	37
Ponte delle Ancore	32
Ponte Romano	11 nota
Ponte della Serpe	32
Popoino	10
Porcai	35
Porcili	53
Porta	12
Portella (<i>Sicilia</i>)	12 nota
Port'i Campo	23
Porto	20
Porto Azzurro	11 n., 17 n., 32 n., 34 n., 41 n.
Porto Caccamo	32
Portoferraio	24 n., 29 n., 34 n., 35 n., 38 n., 41 n.
Pozzali	38
Pozzalmoro	29, 39 nota
Pozzanello	14
Pozzo di Bartalo	23
Pozzi Bubbi	31
Pozzo Bubbo	31
Pozzo di Madamedea	14
Pozzo Ritondo	29
Pozzondoli	37
Pra' d'Arighetto	25
Pra' di Santo	32
Pra' di Tommeo	25
Pradacce	24 nota
Pradacci	6
Pradazzo	26
Pradetto	26
Pradicciolo (Capoliveri)	7 nota
Pradicciolo (Chiessi)	7
Prado	25
Prado alle Campore	31
Prado alla Leccia	7

Prado del Morino	25 nota
Pradupino	24 nota
Prementoio	21
Presuccia	52
Prigione	25 nota
Primo Tocco	21
Priore	32
Prugnolo	18
Prunacceta	22
Prunello	29
Pruniccia	24
Pruno ai Canneti	31
Puete	35
Pughjolu (<i>Corsica</i>)	14 nota
Pulistrello	6
Punta all'Argentera	40
Punta Bardella	33
Punta Calabrese	38 nota
Punta Cantonale	11
Punta Chiappa (<i>Liguria</i>)	19 nota
Punta delle Conche	41
Punta della Coscia	9
Punta della Crocetta	19
Punta di Fetovaia	28
Punta Forana	9
Punta del Giardino	40
Punta della Gioma	11
Punta del Grottone (<i>Pianosa</i>)	35 nota
Punta della Leccia	7
Punta della Madonna	11
Punta del Massellone	40
Punta del Nasuto	11
Punta Nera (Capoliveri)	8 nota
Punta Nera (Chiessi)	8
Punta Nera (Marciana Marina)	19
Punta al Pinello	20
Punta del Purgatorio	19
Punta della Teglia (<i>Capraia</i>)	15 nota
Punta della Testa	7
Punta del Timone	8
Punt'i Tonno	11
Punta di Tramontana	11
Punta della Zanca	9
Puntale (Literno)	30

Puntale (Seccheto)	41
Puntale del Poio	6
Puntalino (Poggio)	16
Puntalino (Seccheto)	41
Puntate (Poggio)	16, 21 nota
Punticello	61
Puzzatellu (<i>Corsica</i>)	14 nota
Quartiere Militare (Cavoli)	41 nota
Quartiere Militare (Fetovaia)	41
Quartiere Militare (Pomonte)	40 nota
Radicchia	24
Ramazotto	29
Randoccio	10
Reciso (Enfola)	20
Reciso (Poggio)	17
Reciso (Sant'Ilario)	28
Recitoi	40
Redinoce	19
Redigrotta	32
Remmiano	38
Remontò	19 nota
Renaio (Campo)	27
Renaio (Marciana)	10
Renaio (Marciana Marina)	19
Renaiole	38
Renella	38
Riciccolo	32 nota
Rio	15 nota
Rio Acqua Calda	18 nota
Rio della Grotta	32 nota
Rio Maggiore	28
Rio della Noce	19 nota
Rio di Risalgo	20 nota
Rio degli Schiumoli	41 nota
Ripa Alta	53
Ripa Barata	11, 15 nota
Ripa della Zanca	10
Riposatoio (Marciana)	15
Riposatoio (Rio)	15 nota
Risalgajo	20
Risciccolo	32 nota, 53
Risecco	19
Rosse	40
Rota	32 nota

Rotaio	18
Rotolaio	39
Rotolatoio	39
Rotone	18
Rovinato	17
Sabatinaccia	14 nota
Sabatino	13, 14 nota
Salandro	33
Salicastro	24
Salicio	24
Saline di Pomonte	6
Salvatici	10
Salve	13
Sambucaccia	9
Sambuco	16
Santissimo	52
Santo (Poggio)	15, 39 nota
Santo (Pomonte)	39
Sant'Eramo (<i>Molise</i>)	36 nota
Sant'Eremo	36
San Felo	7 nota
San Giovanni	19
Sant'Ilario	17 n., 24,25,28 n.,29,32,34,39
San Martino	20
San Piero	12 n.,15 n.,24,25,26 n.,27,28 n.,29 n.,32,34,37,38 n.
San Sughero	9
San Tommeo	32
Santa Suvera (<i>Corsica</i>)	10 nota
Santissimo	17 nota
Sasso	25 nota, 34
Sasso Grosso	32
Sasso Pinzuto	34
Sasso di San Frediano	9
Sassinca	28 nota, 34
Sassinga	28
Sassi Ritti	37
Savellina	21
Savina	21
Sbassata	21
Scala Lunga	19
Scala Santa	17
Scalo di Mortigliano	9
Scalo di Pomonte	6
Scaricatoio	7

Schiumoli (Literno)	21
Schiumoli (Seccheto)	41
Sciacquo	18
Scialandro (<i>Campania</i>)	33 nota
Scialandro (<i>Sicilia</i>)	33 nota
Scibellina	15
Scoglietti	7
Scoglio del Leccioncino	11
Scoglio dell'Ogliera	40
Scoglio Tondo	7
Scopa	24
Scoperta	9
Scopeto	53
Seccaia	21
Secche del Generale	33
Seccheto	6 n.,17 n.,26, 27, 33 n.,34 n.,41
Secchi	40 nota
Sedia di Napoleone	8
Segagnana	24
Segalaio	6
Sella	10
Semafero	8
Semolino	6
Serra (Campo)	29
Serra (Marciana)	13
Serra (Pomonte)	7
Serra Baccellaia	7
Serra di Carraia	7
Serra del Castello Campese	29
Serra all'Èrbitro	21
Serra di Literno	30
Serra Meta (<i>Sicilia</i>)	20 nota
Serra di Nighellino	21
Serra alla Polveraia	20
Serra alla Piastraia	32
Serra alli Pinelli	31
Serra Samigliano	29
Serra di San Mamiliano	29 nota
Serracelleti	39
Serraventosa	12
Serre	33
Serretta	15
Serrone (Sant'Andrea)	9
Serrone (Seccheto)	41

Serrone di Bernardella	31
Serrone di Castormo	17
Serrone di Castruccio	21
Serrone della Chiesa	32
Serrone di Corbo	26
Serrone della Corsa	28 nota
Serrone della Foce	30
Serrone delle Lecce	24
Serrone della Noce	65
Serrone delle Paglicce	24 nota
Serrone del Pizzico	27
Serrone della Settima	17
Sette Terre	32
Sferracavalli	15
Siccione	19
Sivilla	13
Soda	19
Solane	31
Solanella	21
Soleasco	16
Soliasco (<i>Lombardia</i>)	16 nota
Sorbi	24
Sparnocchia	21
Spartaia	20
Spartitoie	25
Spiaggia della Madella	14 nota
Spiaggia della Madonna	11
Spiaggia delle Sprizze	19
Spiaggiola	20
Spino	39
Spinticchio	53
Spizzichina	20
Sprizze	19
Sprizzi	19 nota
Squadratoio	12
Stagno	30
Stagnolo	21
Stiattino	39
Stoppie	6
Strepponi	17
Stretta	12
Stretto	29
Sugherelli	24
Sughereto	24

Suvera al Pozzo	23
Suverella	18
Suveretana	23
Suvertana	23
Svolte	16
Svolutatoio	39
Tabella	12
Taglie	13
Tasso	16
Tavola	12
Tedolino	27 nota
Tedula (<i>Corsica</i>)	27 nota
Teglia (<i>Pianosa</i>)	15 nota
Tegolaia (<i>Toscana</i>)	32 nota
Tegolaio	32
Telegrafo di Napoleone	12
Tenditoio	16
Teppa	35
Teppa	21
Teppone del Troppolo	9
Termine	39
Termini	21
Terra	5, 6
Terrazza	23
Testa	7
Testa di Carratigliano	7
Testa di Cavoli	37
Testa di Nercio	39
Tezzia	15
Timonaia	18
Tiratoio	34
Tole	21
Tolla (<i>Toscana</i>)	21 nota
Tomba	14
Tombolo	20
Tombuccino	23
Tompa Bianca	35 nota
Tompe	40
Tompe dei Canosi	40 nota
Tompolello	35
Tonnaie	11
Toppe	18
Toro	18
Torretta	13

Tozza (Poggio)	15
Tozza (San Piero)	33
Tozz'i Carletto	33
Tozza alle Carraie	33
Tozza Cascata	23
Tozza alla Croce	33
Tozza Grossa	33
Tozza di Nicola	23
Tozza alla Noce	33
Tozza al Pagliaio	33
Tozza di Pietra Caldaia	33
Tozza al Pròtano	25
Tozza ai Quattrini	33
Tozze	33
Trapentaghju (<i>Corsica</i>)	51 nota
Trapentaio del Cavallo	51
Trapentatoio del Cavallo	53
Tre Pozzuoli	32
Tringali	39
Umbria (Literno)	21
Umbria (Biodola)	21
Umbriola	21
Umbriola (<i>Corsica</i>)	21 nota
Uomo Masso	12 nota
Uviale di Capepe	13
Uviale delli Patresi	12
Uviale di San Lorenzo	15
Uvialello	30
Vaccaio	27
Vaccile (Campo)	27
Vaccile (Chiessi)	8
Vaccile (San Piero)	37
Vado della Feniccia (<i>Capraia</i>)	19 nota
Valducciaccia	32
Valle (Campo)	29
Valle (Poggio)	15
Valle Allora	23
Valle dell'Acquaviva	16
Valle degli Anselmi	21
Valle Buia (Lacona)	30
Valle Buia (Seccheto)	12 n., 33 n., 41 n.
Val di Cappone (Marciana Marina)	15
Val di Cappone (Porto Azzurro)	15
Val Carene	38 nota

Valle del Castagnolo	12
Valle di Cavaldiccione	14
Valle di Cavovalle	17
Valle di Chiappino	21
Valle della Chiesa	32
Valle delle Cinque Fabbriche	21
Valle al Ciocco	16
Valle del Fischio	35
Valle di San Francesco	31
Valle del Gionovese	31
Valle Grande (Poggio)	16
Valle Grande (Procchio)	20
Valle al Guercio	24
Valle all'Inferno	41
Valle della Leccia	24
Valle Maestra	38
Valle Maestra di Casevecchie	31
Valle di Mico	21
Valle dei Mori	29 nota
Valle della Morte	8
Valle al Nemico	21
Valle della Noce	10, 12 nota
Valle dell'Omo	12 nota
Valle dell'Orzaio	23
Valle Petricolaia	33
Valle della Pinocchia	8
Valle del Pinocchiello	8 nota
Valle della Pólina	14
Valle al Poro	33
Valle di Pozzodaglio	32
Valle dei Pradi	24
Valle del Quartiere	17 nota
Valle della Ruta	23
Valle di Santino	17
Valle al Santo	15
Val di Selvaccia	15
Val di Selvana	10
Valle del Sighello	23
Valle al Turco	32
Valle al Vaccile	27
Valle della Zanca	10
Vallecchia (Cavo)	21
Vallecchia (Procchio)	21
Vallecchia (San Piero)	35

Vallecchia (Sant'Ilario)	31
Vallecchie	6
Vallecchiera	35
Vallecchio	13
Vallecchio alla Macina	16
Vallicella	35
Vallone	32
Vallone di Bubbo	23
Vapelo	29
Varellacce	39
Vasca della Contessa	41
Vecchia	18
Verachino	53
Veraconi	18
Verna	21
Vernaccia (<i>Giglio</i>)	6 nota
Vernacciola	6
Vetricaio	56
Vettrice di Bogio	23
Vicinato Lungo	19
Vicinato di Mezzo	35 nota, 52
Vigna dell'Arancio	18
Vignaccia	24
Vignaccio	53
Vignali	8
Vigne Giunche	29, 30
Vigne di Carrozzo	23
Vigne di Pepe	23
Vignole	18
Villa Nuova	36
Vincolacce	6
Viticcio	20
Volterraio	27 nota
Voltone	13
Zanca	9, 10 nota
Zanella	39
Zeppone	21
Zete	12 nota
Zoppi	31
Zuccale di Bertone	24
Zuccali	24
Zucchino	24
Zuffale	19 nota

INDICE

PREMESSA	» 4
I. PARTE PRIMA	
Il versante Occidentale e Settentrionale	» 5
II. PARTE SECONDA	
Il versante Meridionale	» 22
TAVOLA SINOTTICA DELLE CONCORDANZE	» 43
APPENDICE DOCUMENTARIA	» 45
APPENDICE CARTOGRAFICA	» 66
NOTIZIA SUGLI ABITATORI DELL'ELBA MEDIEVALE	» 96
NOTIZIA SUI TOPONIMI DELL'ELBA MEDIEVALE	» 97
NOTIZIA SULLE COSTUMANZE DELL'ELBA OCCIDENTALE	» 98
LE PRINCIPALI CAVE DELL'ELBA OCCIDENTALE	» 99
LE POSTAZIONI ARMATE COSTIERE DELL'ELBA	» 100
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E CARTOGRAFICI	» 101
INDICE DEI TOPONIMI	» 102

INDICE

PREMESSA	» 4
I. PARTE PRIMA	
Il versante Occidentale e Settentrionale	» 5
II. PARTE SECONDA	
Il versante Meridionale	» 22
TAVOLA SINOTTICA DELLE CONCORDANZE	» 43
APPENDICE DOCUMENTARIA	» 45
APPENDICE CARTOGRAFICA	» 66
NOTIZIA SUGLI ABITATORI DELL'ELBA MEDIEVALE	» 96
NOTIZIA SUI TOPONIMI DELL'ELBA MEDIEVALE	» 97
NOTIZIA SULLE COSTUMANZE DELL'ELBA OCCIDENTALE	» 98
LE PRINCIPALI CAVE DELL'ELBA OCCIDENTALE	» 99
LE POSTAZIONI ARMATE COSTIERE DELL'ELBA	» 100
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E CARTOGRAFICI	» 101
INDICE DEI TOPONIMI	» 102



Silvestre Ferruzzi, architetto,
è nato a Roma nel 1976.

Specializzato nella progettazione
di percorsi storici ed ambientali,
ha avuto la direzione artistica
dell'ecomuseo *Vie del Granito* (2007)

e nel 2009 ha curato la mostra mineralogica *Il Paese dei Cristalli*
(Comune di Campo nell'Elba), insieme alla realizzazione del
museo etnografico *Il Casalino del Castagno* (2005)
e del trekking didattico *Il Vicinale del Tenditoio*
(Comune di Marciana).

Per che l'influentia grande
de Corfali et Infideli
è stata de gran rovina
a dano di questa terra
dell'Isola dell'Elba
con haver depredato molte volte
le genti & le scripture